Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 12 ottobre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8543 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 600) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

FINORA DELUDENTE IL SONDAGGIO PER RIANIMARE IL CENTROSINISTRA

RIEMERGONO DA SPAGNOLLI I CONTRASTI FRA I QUATTRO

Un'intesa appare improbabile allo stato dei fatti e il presidente del Senato esamina anche soluzioni alternative - Si fa strada l'ipotesi di una candidatura di Piccoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La difficile missione «esplorativa» di Spagnolli ha finora accertato e confermato solo le gravi difficoltà di ricostituire il centrosinistra: i socialisti e i socialdemocratici hanno confermato le rispettive contrastanti posizioni, i repubblicani hanno ribadito il disaccordo con i socialisti sulla politica economica. Di fronte a questo quadro Spagnolli sta esaminando ipotesi di ripiego. I socialisti non escluderebbero un monocolore concordato, ma i socialdemocratici sono decisamente contrari e suggeriscono anche un tripartito DC-PSDI-PRI con l'appoggio dei liberali.

Queste proposte servono solo, allo stato dei fatti, ad aumentare la confusione e a spianare la strada alle elezioni anticipate. Tutti, però, insistono nel dire di non volerle. E' certo che Fanfani riterrà valida la unanime designazione della DC per un suo impegno a Palazzo Chigi solo nell'ipotesi, che sia possibile rilanciare il centrosinistra. Ecco perché si comincia a delineare l'alternativa di una candidatura Piccoli per formare un governo con una maggioranza diversa. La Malfa ha anche lanciato l'idea di una candidatura Saragat, ma ha subito fatto anche marcia indietro. Questo è il quadro che si può ricavare dai colloqui avuti oggi da Spagnolli con le delegazioni dei quattro partiti della disciolta coalizione e con altre personalità di rilievo tra cui Andreotti e Carli.

La speranza che il tempo portasse consiglio e favorisse una «decompressione» è risultata fino a questo momento senza fondamento. I socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani e i democristiani non hanno fatto alcun passo avanti verso una possibile base di conciliazione. De Martino ho insistito sul rifiuto delle elezioni anticipate, sulla richiesta di mutamenti profondi della politica economica sociale, sul cambiamento della linea economica Colombo e sulla necessità che la DC assuma impegni precisi a questo riguardo.

Orlandi ha ribadito le richieste socialdemocratiche di un ritorno allo spirito originario del centrosinistra che è un esplicito rifiuto alla richiesta socialista di mutamenti profondi della politica del governo, sulla rigorosa autosufficienza della maggioranza e sul ripristino delle giunte di centrosinistra là dove sono state messe in crisi, come condizione pregiudiziale per la riapertura delle trattative per la ricostituzione di una coalizione.

I repubblicani hanno sostenuto che la politica di austerity così com'è stata indicata da Rumor, nei suoi ultimi discorsi, non può essere modificata e che la richiesta socialista di un cambiamento non può essere accolta dal PRI. La DC ha ripetuto la sua disponibilità per un governo di centrosinistra che dia sufficienti garanzie di omogeneità, di stabilità e di efficienza.

Dalle risposte Spagnolli ha tratto finora il convincimento che sia, quanto meno, molto difficile riesumare il centrosinistra e perciò nei quesiti che ha posto ai suoi interlocutori, non si è limitato a riferirsi alla coalizione quadripartita e ha chiesto pareri su ipotesi di ripiego, monocolore, bipartito DC-PRI, tripartito e così via. La risposta socialdemocratica è stata nettamente contraria sia al monocolore, sia al bipartito DC-PRI, sia alla formula del tripartito DC-PSDI-PRI con l'appoggio esterno del PSI.

I socialisti — come si è accennato — non sarebbero del tutto contrari a un «monocolore concordato», ma anche questa prospettiva presenta notevoli incognite e sono pochi a credere che Fanfani si avventurerebbe a tentare la formazione di un governo che sarebbe comunque provvisorio e porterebbe ad elezioni anticipate. Per questo viene pronunciato con sempre maggiore insistenza il nome del presidente dei deputati d.c. Flaminio Piccoli, in alternativa alla designazione Fanfani.

In questa ridda di ipotesi, di notizie contrastanti, di previsioni a breve e lungo termine, si è inserita anche la candidatura Saragat, lanciata da La Malfa ,ma lo stesso segretario repubblicano ha ritenuto opportuno non insistere. Il quadro è ancora così oscuro, che da parte di alcuni settori democristiani sono state espresse sollecitazioni a Spagnolli perché cerchi di allungare il suo sondaggio. Ma il presidente del senato vorrebbe concludere domenica, recandosi dal Capo dello Stato nella stessa giornata o, al massimo lunedì.

Vediamo ora la conferma di queste linee di fondo nei particolari della cronaca, partendo dai colloqui che Spagnolli ha avuto ieri sera con Mancini e con Tanassi. Spagnolli ha chiesto a Mancini se il PSI vuole il centrosinistra e l'esponente socialista si è limitato a rispondere: «Certamente, purché alle condizioni indicate dal mio partito». Spagnolli ha osservato: «E il problema delle giunte?». Mancini: «Il problema delle giunte è un falso problema. Il PSI ha sempre cercato di portare avanti una politica di coerenza tra governo nazionale e giunte locali. In alcuni casi siamo stati noi ad essere cacciati via, quindi le proteste socialdemocratiche non hanno fondamento».

Nel colloquio con Tanassi, Spagnolli ha ripetuto più o meno le stesse domande. Il presidente del PSDI al contrario di Mancini ha affermato che la soluzione del problema delle giunte è da considerarsi pregiudiziale rispetto alla soluzione della crisi di governo. Tanassi ha aggiunto, come del resto ha ripetuto nelle dichiarazioni fatte ai giornalisti, che i socialdemocratici sono contrari al monocolore, al bipartito e al tripartito nell'ambito del centrosinistra.

Questa mattina Spagnolli aveva cominciato i suoi colloqui ricevendo Andreotti che gli ha riferito sui problemi del SID. Si è parlato anche dei problemi politici in generale e An-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

MASSICCIO «RASTRELLAMENTO» A ROMA NEL QUADRO DELLE INDAGINI SULLE TRAME NERE

Venti mandati di cattura per il golpe fascista del '70

Otto già eseguiti, latitanti gli altri ricercati - L'accusa: «Insurrezione armata contro lo Stato» Emesse anche 75 comunicazioni giudiziarie - Alti ufficiali coinvolti nell'inchiesta - In arresto un maggiore dei carabinieri e uno di PS, avviso di reato nei confronti dei generali Fanali e Miceli

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Venti mandati di cattura, settantacinque comunicazioni giudiziarie, novanta perquisizioni domiciliari: questi i provvedimenti che la magistratura romana ha adottato oggi, nel quadro delle indagini sulle «trame nere». Si è trattato di un'operazione in grande stile, coronata però solo in parte dal successo: infatti molte delle persone ricercate sono sfuggite, almeno per il momento, all'arresto. Finora solo sette sono i mandati di cattura eseguiti, mentre un ottavo è stato notificato a una persona già rinchiusa in carcere. Tra gli arrestati, vi sono tre ufficiali: si tratta del maggiore dei carabinieri Salvatore Pecorella, di 55 anni; dell'ex istruttore delle guardie forestali Luciano Berti, di 54 anni e del maggiore di PS Enzo Capanna, di 56 anni, fino a qualche tempo fa in servizio a Roma e attualmente a Bari (dove appunto è stato tratto in arresto) come comandante dell'11.o reparto mobile.

Le altre persone che sono state rinchiuse in carcere sono Gino Arista, 59 anni, assicuratore, abitante a Ostia; il medico Salvatore Drago, di 48 anni; Francesco Lombardi, 51 anni, dipendente dell'Alitalia; Vito Pace, 34 anni, nato a Tripoli ma residente a Roma. Già in prigione si trovava Giacomo Micalizio, arrestato giorni fa a Palermo per ordine del giudice istruttore di Torino, Violante. Tra le dodici persone ancora latitanti figurano il generale a riposo Giuseppe Casero (che ha lasciato Roma da qualche giorno, per ignota destinazione, assieme alla moglie, vedova dell'ing. Enrico Mattei, il presidente dell'Eni perito nell'incidente aereo di Bescapè); Stefano Delle Chiaie, il leader di «Avanguardia nazionale» considerato una «colonna» del neofascismo romano; Bruno Luciano Stefano, l'altro noto estremista di destra già coinvolto nell'inchiesta per l'omicidio del commissario Calabresi; il colonnello dell'aeronautica a riposo Giuseppe Lo Vecchio e il maggiore a riposo Mario Rosa.

Nomi di altri alti ufficiali fanno parte della lista degli indiziati di reato: c'è, ad esempio, il generale Duilio Fanali, che è stato capo di stato maggiore dell'aeronautica militare dal '68 al '71. Indiziato di reato è anche il generale Vito Miceli, che fino al luglio scorso era a capo del Sid; di recente Miceli era stato nominato comandante del 3.o corpo d'armata, di stanza in Lombardia, ma all'ultimo momento il suo insediamento era stato sospeso. Il reato che potrebbe venir contestato a Miceli è quello di favoreggiamento personale, mentre per quasi tutti gli altri indiziati e imputati il reato che si configura è quello previsto dall'articolo 284 del codice penale: sotto il titolo «Insurrezione armata contro i poteri dello Stato», esso punisce «chiunque promuove un'insurrezione armata contro i poteri dello Stato con la pena dell'ergastolo, se dal fatto deriva la morte». Aggiunge inoltre che coloro che partecipano all'insurrezione sono puniti con la reclusione da tre a quindici anni, coloro che la dirigono con l'ergastolo.

Come già si sa, sul comportamento di Miceli dovrà pronunciarsi anche un'apposita commissione, nominata di recente dal ministro Andreotti e presieduta dal generale Henke, anch'egli ex capo del Sid: tale commissione dovrà indagare sul comportamento di alcuni ufficiali in merito all'«affare Giannettini», il neofascista confidente del Sid, con cui anche dopo la fuga all'estero fatta per evitare un mandato di cattura il controspionaggio mantenne i rapporti (rapporti negati in un primo momento dal generale Miceli).



Telefoto Ansa

Roma — Le armi da fuoco e da taglio sequestrate durante le numerose perquisizioni ordinate dalla magistratura di Roma

La massiccia operazione giudiziaria è scattata stamane alle sei, preceduta ieri sera da un vertice al palazzo di giustizia di Roma: avevano partecipato il procuratore capo della Repubblica Siotto, i suoi sostituti Vitalone e Occorsio, il consigliere istruttore Gallucci, il giudice Fiore, nonché il capo dell'ufficio politico della questura Improta, il colonnello Placidi, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, il dottor Noce, dell'antiterrorismo, il maggiore Varisco, del nucleo tribunali. Durante la riunione era stato messo a punto il programma da attuarsi nelle ore successive; carabinieri e polizia, terminato il vertice, si sono divisi i compiti, e verso l'alba il piano è scattato: sono cominciati gli arresti, le perquisizioni, le notifiche delle comunicazioni giudiziarie.

Ma ecco l'elenco completo delle persone ricercate e tuttora latitanti: Eliodoro Pomar (colpito anche da un mandato di cattura emesso dal giudice torinese Violante), il generale Giuseppe Casero, il costruttore Remo Orlandini, Stefano Delle Chiaie, Bruno Luciano Stefano, il paracadutista Fabio Di Martino, Alessandro De Angelis, Dante Ciabatti, Flavio Campo (braccio destro di Delle Chiaie, divenuto nel 1970 emissario del «principe nero» Junio Valerio Borghese a Reggio Calabria, nel periodo delle sommosse neofasciste) e tre esponenti del «Fronte nazionale» di Borghese (il maggiore a riposo Mario Rosa, il colonnello a riposo Giuseppe Lo Vecchio e il commercialista Giovanni De Rosa) che, come Orlandini ,erano stati già arrestati a suo tempo nel quadro delle indagini sugli intrighi neofascisti e quindi scarcerati per mancanza di indizi.

Ora, quegli indizi li ha forniti proprio Orlandini, nell'ormai famoso nastro consegnato a due ufficiali del SID (comunque, il costruttore non corre alcun rischio, essendosi preoccupato di rifugiarsi in Svizzera prima di fare le sue rivelazioni; trattandosi di reati di natura politica, le nostre autorità non potranno chiedere la sua estradizione). Secondo quanto riferito da Orlandini, nella notte tra il 7 e l'8 dicembre del 1970 alcune centinaia di neofascisti aderenti al «Fronte nazionale», a «Ordine nuovo» e ad «Avanguardia nazionale» si sarebbero riuniti in tre palestre della capitale, con il pretesto di assistere a proiezioni cinematografiche; invece il loro scopo era quello di dar vita a un colpo di stato. Sotto i soprabiti i cospiratori avrebbero nascosto armi e munizioni; un commando si sarebbe introdotto nel ministero dell'interno, per mettersi in contatto con «sostenitori» che si trovavano al Viminale; un altro gruppo si sarebbe dovuto occupare del ministero della difesa; un altro ancora, composto da una ventina di individui, si sarebbe appostato sotto l'abitazione dell'allora capo della polizia, Vicari, in viale Parioli, per rapirlo.

Da Cittaducale (Rieti) partì poi un plotone, composto da duecento guardie forestali, sotto il comando del colonnello Luciano Berti; esse avrebbero dovuto dar man forte ai «golpisti», occupando magari la sede della RAI-TV, da dove il principe Borghese avrebbe letto un «proclama» al popolo italiano. Alla fine, però, tutto rientrò perché venne a mancare il promesso appoggio dell'esercito.

A proposito del Berti, al tempo dei fatti egli comandava la scuola allievi guardie forestali di Cittaducale: anche se i suoi uomini lo chiamavano «colonnello», in realtà non era un militare, ma un ispettore capo del ministero dell'agricoltura. A suo tempo lo stesso Berti dichiarò: «E' vero che nella notte dell'8 dicembre portai i miei uomini in divisa armati a Roma, fin sulla via Olimpica. Ma non è vero che lo feci per dar man forte al principe Borghese». Secondo il «colonnello», lui e il suo reparto dovevano recarsi sui colli Albani per un'esercitazione: un furioso temporale li aveva sorpresi a Roma, e quindi decisero di tornare a Cittaducale.

Da notare che, stamane, un carteggio ritenuto «interessante» dagli investigatori è stato trovato proprio nella casa del Berti, perquisita in coincidenza col suo arresto: pare che l'ex capo delle guardie forestali di Cittaducale abbia annotato scrupolosamente una serie di fatti relativi all'inchiesta sul tentativo di golpe del dicembre 1970. Altre due perquisizioni sono state compiute, stamane, nelle abitazioni dei generali Fanali e Casero: la polizia si è trattenuta nella casa dell'ex capo di S.M. dell'aeronautica, in viale Aventino, dalle 9 alle 11, e gli ha notificato la comunicazione giudiziaria emessa dal giudice istruttore Fiore

Il generale, parlando poi con i giornalisti, ha detto: «Sono cose inaudite, che non stanno né in cielo né in terra. Questa perquisizione mi ha sorpreso come un colpo di fulmine. Io, Borghese l'ho visto solo due o tre volte, in ricevimenti, e Orlandini non l'ho mai conosciuto. Quando avvennero i fatti attribuiti a Borghese, cioè nel dicembre 1970, io ero capo di stato maggiore dell'aeronautica: con quei fatti non ho avuto nulla a che vedere e non riesco a capire cosa giustifichino questi accertamenti sul mio nome».

Nella casa del generale Casero (che è a riposo da sei anni e che nell'aeronautica militare raggiunse la carica di sottocapo di stato maggiore) la perquisizione è durata dalle 7 alle 9: il generale e la moglie erano assenti da parecchi giorni, e al sopralluogo ha assistito uno dei loro figli. Anche per il generale Casero, come si è detto, è stato emesso avviso di reato.

Oltre ai venti mandati di cattura, il giudice Fiore ha fatto notificare complessivamente 53 avvisi di reato, mentre altre 22 comunicazioni giudiziarie sono state firmate dal pubblico ministero Vitalone; queste ultime riguardano tentativi eversivi di estrema destra più recenti: tra le persone colpite dal provvedimento sono Mario Pavia (l'ex federale di Torino, già in carcere per ordine del dott. Violante), Salvatore Francia, Mario Scolari, Gianfranco De Marchi, Attilio Lercari. Sono tutti accusati di associazione sovversiva e di complotto politico.

Da segnalare infine che il dott. Fiore ha deciso di riaprire gli accertamenti anche su una persona che fu già coinvolta nelle prime indagini sul tentato «golpe» di Borghese: si tratta dell'on. Sandro Saccucci, deputato del MSI-DN, che fu arrestato nel marzo del 1971, quando l'ufficio politico della questura di Roma presentò la prima denuncia contro i presunti «golpisti». Scarcerato dopo alcuni mesi, Saccucci (che era segretario della sezione romana dell'Associazione dei paracadutisti) si presentò candidato alle elezioni politiche del 1972 e fu eletto.

Sergio Geraldini

IL PARTITO DI WILSON ESCE RAFFORZATO DALLE ELEZIONI INGLESI

Più della metà dei seggi conquistata dai laburisti

Ai Comuni avranno un margine di almeno 5 voti sul fronte delle opposizioni Scacco per i conservatori, respinta la sfida liberale, successo dei nazionalisti

Londra, 11

Undici milioni e mezzo di voti ai laburisti (con una percentuale del 39,5 rispetto a quella del 37,4 registrata nelle elezioni di febbraio); dieci milioni e mezzo ai conservatori (35,9 rispetto al 38,2); poco più di cinque milioni al partito liberale (18,3 rispetto al 19,3); quasi due milioni alle formazioni minori, come i nazionalisti scozzesi e gallesi e i rappresentanti dell'Ulster (6,3 rispetto al 5,1): questo il responso delle elezioni politiche inglesi, relativo a 630 dei 635 seggi complessivi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei seggi della Camera dei Comuni, ai laburisti ne sono stati finora assegnati 319 (nelle precedenti elezioni il partito di Wilson ne aveva ottenuti 301); ai conservatori 276 (in precedenza 296); ai liberali undici (quattordici); ai nazionalisti scozzesi nove (sette); ai nazionalisti del Galles tre (due); ai rappresentanti dell'Ulster dieci (undici); un seggio è andato, inoltre, al socialdemocratico dell'Ulster Gerard Fitt, il quale ha già annunciato che in parlamento voterà per Wilson; infine, un seggio è stato attribuito allo speaker della Camera, che non ha diritto di voto. Anche se nessuno dei cinque seggi ancora da assegnare andrà ai laburisti, il partito di Wilson potrà comunque contare ai Comuni su una maggioranza minima ma confortevole: nel caso, puramente ipotetico, che tutta l'opposizione gli voti compattamente contro, mettendo insieme 314 voti, Wilson avrà pur sempre, con i suoi 319 seggi, un margine di cinque voti (senza contare quello promessogli da Fitt).

Benché di stretta misura, la Gran Bretagna ha dunque votato per un governo laburista con maggioranza assoluta, decretando allo stesso tempo la sconfitta dell'idea di un governo di coalizione tra conservatori e liberali (portata avanti da Edward Heath) e il crollo delle speranze di Jeremy Thorpe di rompere col suo partito liberale il tradizionale bipartitismo di questi ultimi trent'anni: laburisti-conservatori. Respinta la sfida liberale, definitivamente risospinti all'apposizione (almeno per il futuro immediato), le elezioni del 10 ottobre hanno riproposto un governo laburista, uscito da una vittoria dovuta a uno spostamento a sinistra lievissimo (circa il 2 per cento) dell'elettorato inglese.

Non più costretto a reggere il paese con un governo di minoranza, come aveva fatto in questi sette mesi, Wilson si troverà tuttavia in una posizione non dissimile da quella che auspicavano i conservatori con l'idea della coalizione: dovrà cioè governare con atteggiamento pragmatico, badando a risolvere i problemi economici del paese ed evitando forse iniziative troppo aperte e troppo discusse, che potrebbero dividere non solo il paese, ma il suo stesso partito.

Wilson dovrà, ancora una volta, cercare di mantenere soprattutto questa unità di partito, perché con una maggioranza limitata non può permettersi defezioni di laburisti alla Camera dei Comuni: il suo dovrà dunque essere, per forza di cose, un governo ispirato alle idee socialiste del laburismo, ma con moderazione. (In fondo — ragionano la maggior parte degli osservatori — era proprio quello che gran parte dell'opinione pubblica auspicava).

I problemi che stanno ora di fronte al governo britannico sono molti e gravi, a cominciare da quelli messi in luce proprio dalle elezioni di ieri: ad esempio, la forza e la determinazione dei movimenti nazionalistici. Il «Plaid Cynru» (il partito dei nazionalisti gallesi) ha portato a tre i suoi rappresentanti, lo «SNP» (il partito nazionalista scozzese) ha aumentato ancor di più la propria presenza numerica ai Comuni.

Scozzesi e gallesi, forti della loro accresciuta presenza, torneranno a battersi con maggiore impeto per una maggiore autonomia. Basterà quella già promessa dal partito laburista con il suo libro bianco sulla «devolution» (la delega di alcuni poteri), con la costituzione di assemblee regionali per la Scozia e il Galles, direttamente elette, e con la concessione di una voce in capitolo in numerose materie? E' uno degli interrogativi di base che riserva il futuro ad Harold Wilson.

Una cosa, comunque, appare chiara a tutti gli osservatori: che, decretando la sconfitta del partito conservatore, in modo ancora più netto che in febbraio, il paese ha mostrato di apprezzare, se non il «con-

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Londra — Harold Wilson esultante, in compagnia della moglie, dopo l'annuncio della vittoria

LA SITUAZIONE

Il «sondaggio» di Spagnolli sulla disponibilità dei quattro partiti della disciolta coalizione a riesumare il centrosinistra ha dato finora solo una chiara conferma dei contrasti esistenti tra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Il PSI non fa un passo indietro nella sua richiesta di mutamenti profondi dell'indirizzo di governo, sollecita l'abbandono della linea economica di austerità allentando la stretta creditizia e giudica provocatoria la questione delle giunte locali che i socialdemocratici giudicano, invece, pregiudiziale così come l'esigenza di una netta chiusura a sinistra.

Da parte loro i repubblicani insistono per la linea economica di austerità e la DC continua a ribadire l'esigenza di tornare al centrosinistra, ma solo in presenza di un accordo che consenta reali condizioni di operatività al nuovo governo.

Stanti le notevoli difficoltà il presidente del Senato sta sondando anche ipotesi alternative. Un «monocolore concordato» che i socialisti non escludono è nettamente contrastato dai socialdemocratici che vedono, invece, con favore un tripartito DC-PSDI-PRI appoggiato dai liberali, ovviamente giudicato inaccettabile dal PSI.

Appare certo che qualsiasi governo con maggioranza diversa da quella di centrosinistra e, quindi, con innegabili caratteristiche di provvisorietà non sarebbe guidato da Fanfani. Ecco perché si fa strada anche l'ipotesi di una candidatura Piccoli e perché La Malfa ha lanciato (ma subito dopo ritirato) una candidatura Saragat. Questa estrema confusione e contraddittorietà di elementi lascia spazio all'ipotesi delle elezioni anticipate che tutti, a parole, dichiarano inaccettabile.

Malgrado fosse stata evitata un'aperta rottura tra Confindustria e sindacati sulla trattativa della contingenza la federazione unitaria ha proclamato per giovedì uno sciopero di quattro ore a sostegno delle richieste e anche in relazione alla vertenza Fiat.

Una massiccia operazione giudiziaria è scattata ieri a Roma in relazione a tentativi di eversione di estremisti di destra connessi sia al «piano» Borghese del 1970 sia a più recenti disegni golpisti denunciati nel rapporto del SID alla magistratura. I magistrati inquirenti hanno firmato decine di ordini di cattura, di comunicazioni giudiziarie e di perquisizioni domiciliari che coinvolgono anche alti esponenti della gerarchia militare.

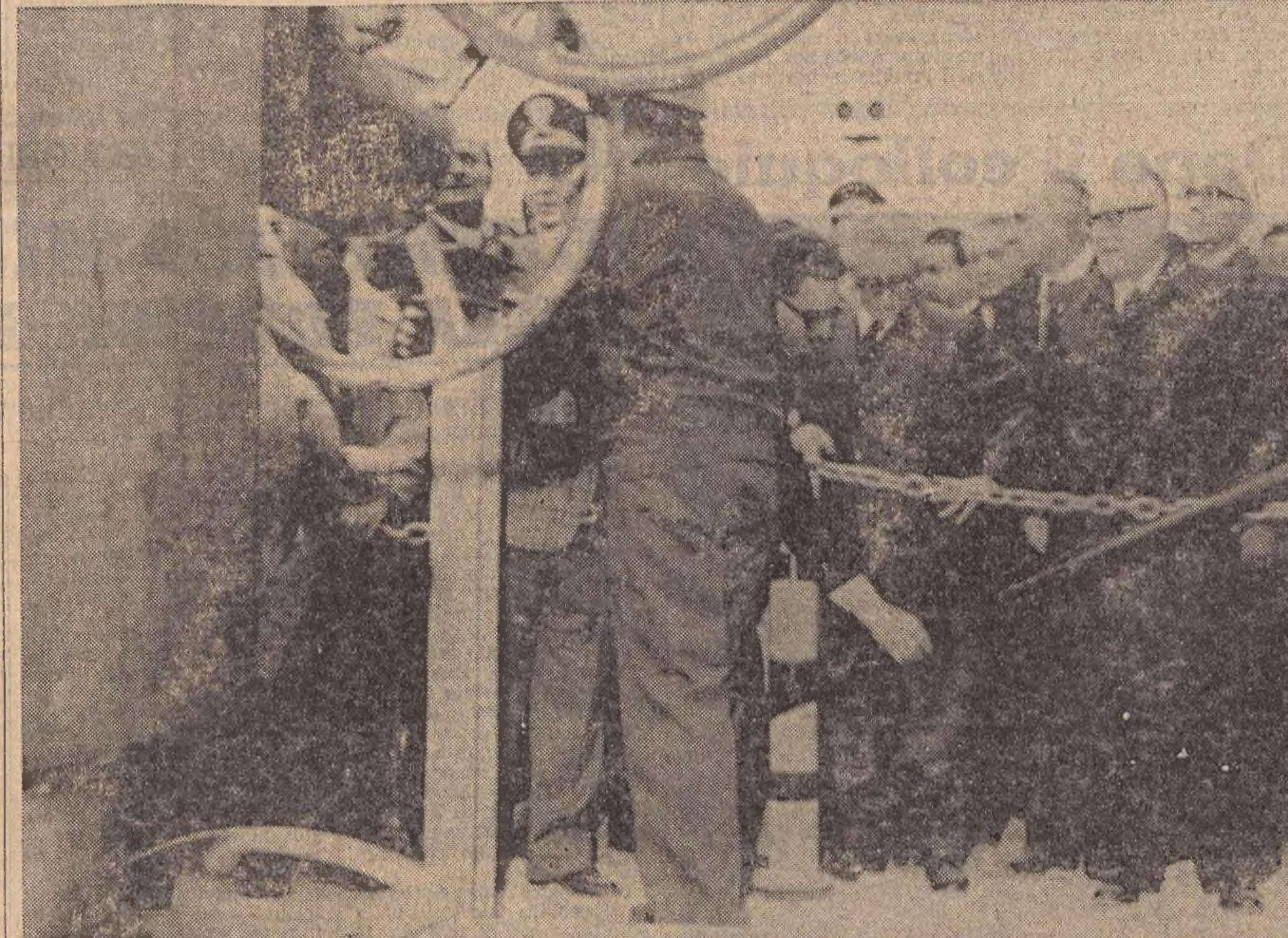
ULTIMA ORA

I DATI FINALI

Londra, 11

A tarda ora sono stati resi noti i risultati definitivi e completi delle elezioni inglesi: in base a essi, ai laburisti andranno 319 seggi alla Camera dei Comuni, ai conservatori 276, ai liberali 13, ai partiti minori 27 (11 ai nazionalisti scozzesi, tre a quelli del Galles). La percentuale dei suffragi riportati dai laburisti è del 39,9 per cento, quella dei conservatori del 35,7. *(Ap)*

«Via» al petrolio di domani



Casirate d'Adda (Bergamo) — Il Presidente della Repubblica Leone e il presidente del Consiglio Rumor, accompagnati dal ministro Gullotti e dal presidente dell'ENI Girotti, si sono recati ieri in visita al centro dei nuovi pozzi perforati dal gruppo Agip presso Casirate, dove sono stati scoperti grossi giacimenti di metano e di petrolio. Nella telefoto Ansa, il Presidente Leone e il presidente Rumor mentre osservano un impianto di perforazione in azione. Il servizio in 11.a pagina

TAPPA IN ITALIA NEL GIRO PER LE MAGGIORI CAPITALI EUROPEE

ECONOMISTI AMERICANI A ROMA ILLUSTRANO IL «PIANO» DI FORD

Colloqui con Tanassi, Giolitti e Colombo - Entro il '75 la Casa Bianca è decisa a bloccare il processo inflazionistico - Nessun mutamento di politica verso la CEE

Roma, 11

La delegazione economica degli Stati Uniti, guidata dal direttore del consiglio di politica economica internazionale della Casa Bianca, ambasciatore Eberle, che, per incarico del Presidente Ford, sta prendendo contatto con i governi di alcuni paesi europei, è giunta questa mattina, all'aeroporto di Ciampino, proveniente da Bonn. Nel corso della mattinata l'ambasciatore Eberle è stato ricevuto dal ministro delle finanze Tanassi, dal ministro del tesoro Colombo, dal ministro del bilancio Giolitti, e dal sottosegretario agli affari esteri Pedini, che ha offerto una colazione in suo onore. Nel corso dei colloqui, l'ambasciatore Eberle ha fornito altri elementi di valutazione sugli indirizzi di politica economica interna e internazionale perseguiti, nell'attuale congiuntura, dal governo americano.

Della delegazione statunitense fanno parte 14 membri, tra i quali il consigliere economico del Presidente Ford, Gary Seevers, il sottosegretario assistente al dipartimento di stato per gli affari finanziari, Paul Boecker, e il rappresentante americano presso il fondo monetario, Sam Cross. Conclusi i colloqui, la delegazione è ripartita nel pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino Ovest alla volta di Londra.

Nel colloquio con Giolitti, Eberle ha esposto in particolare i punti principali della politica antinflazionistica del Presidente Ford, e ha consegnato al ministro un documento che sintetizza tali problemi. Giolitti — che ha dato all'ambasciatore una copia della «relazione previsionale e programmatica» — ha messo in rilievo l'impegno del governo italiano per l'eliminazione, entro il 1975, del disavanzo della bilancia dei pagamenti non dovuto alle importazioni di petrolio e per l'avvio, nel contempo, di un programma di risanamento e di sviluppo dell'intera economia del Paese. Il ministro ha tuttavia aggiunto che, anche se si raggiungerà, come si spera, l'obiettivo di un pareggio dei conti valutari, escluso il «oil deficit», il disavanzo petrolifero è di tali dimensioni da non poter essere sopportato senza validi strumenti di cooperazione finanziaria internazionale.

Sempre in mattinata, alcuni membri della delegazione americana, tra i quali il consigliere della Casa Bianca, Seevers, si sono incontrati con il direttore generale del ministero dell'agricoltura Di Chio, al quale hanno illustrato gli aspetti agricoli della politica economica statunitense. In particolare, riguardo alle misure americane per disciplinare le esportazioni agricole, Seevers ha affermato che non si tratta di una sistematica limitazione al commercio, ma solo di «sorveglianza» sui contratti di grosse proporzioni, la cui esecuzione è sottoposta a un'approfondita valutazione dell'amministrazione.

A questo proposito, la delegazione USA ha precisato che iniziative, come la sospensione di contratti di forniture alimentari all'Unione Sovietica, sono dirette a evitare un deterioramento nella situazione delle scorte agricole. Seevers ha tenuto a sottolineare che, in questo contesto, l'amministrazione americana si propone di far salvi i diritti dei clienti «abituali» dell'agricoltura USA (come è il caso dell'Italia e di altri paesi della CEE). Infine, nel corso dell'incontro al ministero dell'agricoltura, sono stati discussi i problemi relativi alla conferenza alimentare mondiale della FAO, che si svolgerà a Roma in novembre.

L'ambasciatore William Eberle è stato poi ricevuto dal ministro del tesoro, on. Emilio Colombo. «L'ambasciatore Eberle, nel corso della conversazione, — informa un comunicato del ministero — ha illustrato al ministro del tesoro le modalità e gli obiettivi dell'azione decisa dal governo americano. Obbiettivo principale della politica economica americana, ha precisato l'ambasciatore, è quello di ottenere, entro la fine del 1975, una riduzione del tasso di inflazione negli Stati Uniti. Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di misure a carattere prevalentemente fiscale ed attraverso un controllo del credito».

«Nella seconda metà dell'anno '75 si prevederebbe un limitato incremento del reddito negli Stati Uniti. L'ambasciatore Eberle ha, d'altra parte, tenuto a sottolineare che tali misure non dovrebbero tradursi in una contrazione apprezzabile degli scambi commerciali degli Stati Uniti con il mondo esterno, anche perché a quelle rivolte ad ottenere un contenimento della domanda di beni di consumo si accompagneranno provvedimenti intesi a favorire gli investimenti, capaci di compensare l'effetto negativo delle prime sul flusso di importazioni negli Stati Uniti».

«Il ministro del tesoro ha, per parte sua, illustrato all'ambasciatore Eberle — prosegue il comunicato — i vari aspetti dell'attuale situazione economica italiana e le previsioni per l'anno 1975, sottolineando al suo interlocutore come le pur limitate prospettive di incremento del reddito nazionale lordo per il 1975 dipenderanno quasi esclusivamente dall'andamento delle esportazioni e mettendo, pertanto, in rilievo l'importanza che da parte italiana si attribuisce a che i «partners» commerciali dell'Italia, in particolare gli Stati Uniti, non adottino politiche restrittive né misure limitative negli scambi commerciali con l'estero».

William Eberle, poco prima di lasciare Roma per Londra ha tenuto una breve conferenza stampa alla Farnesina, dove, come detto, era stato ospite a colazione del sottosegretario agli esteri Mario Pedini. Quest'incontro con i giornalisti italiani e stranieri più che per riesporre i motivi di questa missione in Europa è stato voluto da Eberle, probabilmente, soprattutto per smentire certe indiscrezioni apparse sulla stampa circa i colloqui da lui avuti due giorni fa a Bruxelles con Ortoli.

Cioè circa la possibilità che gli Stati Uniti, dopo aver sospeso la vendita di 3 milioni e mezzo di tonnellate di cereali all'URSS si accingano a ridurre di circa un 30 per cento le esportazioni di granoturco e soia nei confronti dei paesi della CEE. «Noi continueremo — ha dichiarato rafforzando quanto già detto peraltro prima di lasciare la capitale belga — a fornire ai paesi europei le stesse quantità di cereali che abbiamo fornito sinora».

Per il resto Eberle ha confermato di aver esposto ai governanti italiani, come a quelli degli altri paesi inclusi nel giro, le linee della politica di Ford per la riduzione dell'inflazione e il rilancio dell'economia americana.

(Ansa)

Forte diminuzione degli incidenti sulle strade

Roma, 11

Nei primi cinque mesi dell'anno si sono avuti in Italia 115.297 incidenti stradali con 3538 morti e 88.868 feriti. I dati del 1974 mostrano una sensibile riduzione rispetto allo stesso periodo del 1973: si sono avuti infatti 16.431 incidenti, 384 morti e 15.582 feriti in meno.

(Ansa)

Investimenti dall'estero in Italia

Roma, 11

Nel bimestre maggio-giugno del corrente anno si sono avute in Italia nove operazioni d'investimento di capitali esteri, per i quali è stata chiesta, dagli operatori economici interessati.

Il valore totale dei suddetti investimenti ammonta a circa un miliardo e 800 milioni di lire; di conseguenza l'ammontare complessivo degli investimenti di capitali effettuali nel periodo gennaio-giugno del corrente anno è stato di oltre 27 miliardi di lire.

Delle nove operazioni d'investimento del bimestre maggio-giugno 1974, tre provengono dalla Svizzera, una dal Liechtenstein, due dagli USA e tre dalla Francia; sette sono destinati all'ampliamento di imprese produttive già esistenti e due alla costituzione di nuove imprese. L'Ice comunica, inoltre, che gli investimenti esteri realizzati sotto forma di prestiti e finanziamenti, autorizzati nel bimestre maggio-giugno del corrente anno sono ammontati a 330 miliardi di lire.

(Ansa)

Incendio nel centro di Milano

Telefoto Ansa

Milano — Due drammatiche immagini dell'incendio che ha devastato una galleria del centro

Milano, 11

Un incendio di rilevanti proporzioni si è sviluppato nel pomeriggio nella «galleria San Carlo», in pieno centro di Milano, che congiunge corso Vittorio Emanuele con corso Europa. La galleria è proprio di fronte alla chiesa di San Carlo: all'interno si affacciano numerosi negozi, tra cui una libreria e gli uffici della «Olympic Airways». Il traffico è stato bloccato tra corso Venezia, piazza San Babila, corso Europa e corso Vittorio Emanuele. Anche i primi piani dell'edificio sovrastante la galleria sono stati raggiunti dalle fiamme.

Alcuni testimoni hanno detto di aver sentito una forte esplosione quando l'incendio è scoppiato, i pompieri hanno affermato che il botto potrebbe essere dovuto anche all'esplosione di alcune finestre in seguito alle fiamme. Comunque, dai primi accertamenti, sembra che l'incendio si sia sviluppato per lo scoppio di un lampadario nel negozio di ceramiche «P.M.», che si affaccia nella galleria. Le fiamme si sono estese rapidamente e hanno distrutto una stamperia, il negozio «Shit Shop» e le boutique «Buccheri» e «Gian Burrasca».

Le fiamme hanno raggiunto anche l'ammezzato sovrastante la galleria. Il palazzo è stato fatto evacuare attraverso le scale di servizio: due vigili del fuoco, intossicati dal fumo, sono stati ricoverati nell'ospedale Fatebenefratelli, dove si sono ripresi in breve tempo. L'incendio è stato circoscritto dai pompieri, che sono riusciti ad evitare che si propagasse anche ad altri edifici. La zona circostante è stata chiusa anche al traffico pedonale perché i vigili del fuoco temono lo scoppio delle tubature del gas.

Per due ore il centro di Milano è stato invaso dal fumo mentre sette squadre di vigili del fuoco, al comando dell'ing. Carmelo Miggiano, lavoravano con 12 autopompe. Il servizio d'ordine, svolto da carabinieri, polizia e vigili urbani, ha bloccato l'intero isolato compreso tra corso Vittorio Emanuele, piazza San Carlo, la galleria Passarella e corso Europa. L'opera dei pompieri ha impedito che l'incendio assumesse proporzioni disastrose. Ha tuttavia riportato danni anche il cinema «Ambasciatori», invaso d'acqua. Si calcola che i danni alle strutture murarie si aggirino sugli 80 milioni mentre altri 200 milioni dovrebbero essere andati in fumo con la merce e gli arredamenti bruciati nei vari negozi.

Un'inchiesta sulle cause è stata aperta dalla polizia, anche se sembra da escludere l'eventualità di un fatto doloso. Una delle ipotesi fa risalire le cause dell'incendio ad una stufetta lasciata accesa nel negozio dal quale sono partite le fiamme. All'inizio ci sono state anche scene di panico, poi i vigili del fuoco hanno scongiurato ogni pericolo, circoscrivendo il fuoco.

(Ansa)

UN'INTERVISTA PUBBLICATA DA «BUSINESS WEEK»

CARLI PROPONE UNA «CURA» PER IL DEFICIT ENERGETICO

I consumatori di petrolio dovrebbero offrire beni e servizi ai produttori - «La crisi italiana può turbare altri paesi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 11

Le difficoltà economiche dell'Italia potrebbero ripercuotersi negativamente sulle economie degli altri paesi europei, e pertanto i paesi consumatori di petrolio dovrebbero offrire beni e servizi ai paesi produttori per ridurre i pericolosi deficit della bilancia dei pagamenti, suscettibili di provocare un collasso. Guido Carli, da 14 anni governatore della Banca d'Italia, ha manifestato il suo punto di vista in un'intervista pubblicata ieri dalla rivista «Business Week». La rivista, nel suo editoriale, elogia Carli come «il primo statista che abbia espresso qualche idea originale sul gigantesco deficit petrolifero mondiale».

Carli ha detto che il mondo occidentale non può continuare a sostenere il peso del deficit provocato dall'aumento del prezzo del petrolio, e ha proposto una specie di «piano Marshall». Auspicando «un vasto piano mondiale» per lo sfruttamento delle risorse nei prossimi anni, Carli ha detto: «Si dovrebbe avere un flusso di beni e servizi che si muova in direzione dei paesi produttori di petrolio.

«Dobbiamo però rispondere a questo grave interrogativo: sono i paesi importatori di petrolio in grado di fornire un quantitativo di risorse reali pari ai bisogni dei paesi produttori? Se la risposta è negativa dobbiamo dare inizio a un mutamento nel nostro standard di vita. E lo dobbiamo fare in maniera cosciente piuttosto che attendere che il crollo del sistema monetario mondiale ci imponga questa riduzione del tenore di vita».

Carli ha affermato che l'Italia è così fortemente indebitata, che deve pagare un miliardo di dollari all'anno di interessi sui suoi prestiti esteri, e che i paesi in via di sviluppo rischiano di non poter rimborsare i loro debiti, in gran parte a causa del deficit petrolifero. Ha rilevato che Algeria e Iran stanno elaborando dei programmi che prevedono grandi importazioni di beni e prodotti occidentali in cambio del loro petrolio.

Alla domanda se ritenga che la difficile situazione economica italiana possa condurre all'ingresso del partito comunista nel governo, Carli ha risposto: «Ciò di cui l'Italia ha bisogno è un governo con una opposizione efficiente. Sebbene possa sembrare paradossale io sono convinto che non abbiamo una opposizione efficiente per costringere il governo a modificare il suo atteggiamento. Tutti i partiti devono essere parte del sistema, nel governo o all'opposizione».

Carli ha affermato che non solo l'Italia, ma tutta l'Europa è in pericolo a causa della crisi economica e ha aggiunto: «Il mondo non può continuare su questa strada a tempo indeterminato. Dovremo accettare le conseguenze di una recessione. Essa comincerà nei paesi più deboli, come l'Italia, e si diffonderà poi a quelli più forti. Ed il sistema monetario e commerciale che abbiamo costruito dopo la seconda guerra mondiale si disintegrerà».

Appoggiando l'idea di Carli, la rivista, nel suo editoriale, afferma che gli Stati Uniti dovrebbero guidare questo tentativo di scambio con i paesi produttori di petrolio e aggiunge: «Fra gli arabi vi sono due uomini che potrebbero assicurare la necessaria "leadership" per convincere i paesi esportatori quanto sia pazzesco continuare ad accumulare debiti insolvibili. Nel suo attuale viaggio in Medio Oriente, il segretario di stato Henry Kissinger farebbe bene a discutere la proposta di Carli con entrambi». La rivista non nomina i due leaders arabi, ma si presume che essa si riferisca al Presidente algerino Boumedienne e al sovrano saudita, Feisal.

Richard Pyle
dell'A.P.

NIENTE INTERPOL per Sindona

Milano, 11

Secondo quanto si è appreso, l'Interpol non è ancora stata interessata alla cattura di Michele Sindona, e le ricerche del finanziere si svolgono soltanto in Italia.

Intanto, la magistratura milanese continua l'esame dei numerosi fascicoli intestati al nome di Sindona, e non è escluso che nella prossima settimana altri reati possano essere contestati al finanziere.

(Ansa)

I SINDACATI DANNO IL VIA ALL'AZIONE A SOSTEGNO DELLA VERTENZA

Contingenza: primo sciopero dei lavoratori dell'industria

Giovedì prossimo ogni attività sarà sospesa per quattro ore - Altre agitazioni saranno decise dopo il nuovo incontro con la Confindustria in programma mercoledì

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Tutti i lavoratori dell'industria si fermeranno per quattro ore giovedì prossimo, a sostegno della vertenza per l'unificazione del valor punto della contingenza e al tempo stesso della vertenza Fiat. Ecco, dunque, che nonostante i tentativi di tener separate le due questioni, i sindacati hanno insistito nella loro tesi della «inevitabile connessione» delle due vertenze tanto è vero che hanno deciso, proprio per questo, di spostare il già proclamato sciopero nazionale dei metalmeccanici da mercoledì a giovedì giornata della prima azione di lotta contro la Confindustria, già preannunciata ieri sera.

La decisione è venuta a conclusione della riunione che la segretaria della federazione delle confederazioni ha tenuto in mattinata con gli esponenti delle categorie dell'industria, del commercio, dei servizi e del pubblico impiego. Si è parlato ovviamente, della presa di contatto di ieri con la Confindustria e se ne è valutato il risultato che, del resto, la delegazione sindacale aveva definito deludente. Si è parlato anche, in questo quadro, della situazione occupazionale nei vari settori.

Ne è scaturito che la situazione risulta «largamente compromessa dall'indiscriminato ricorso alle sospensioni e alle riduzioni d'orario e da massicci licenziamenti, specie nel settore edilizio, come momento di una politica che punta decisamente alla recessione». Di qui «l'esigenza di chiamare i lavoratori all'azione per la difesa dell'occupazione e dei redditi più bassi e per realizzare una svolta nella politica economica del Paese e ottenere una positiva conclusione della vertenza» che non è soltanto per l'unificazione del valore punto della contingenza bensì per l'accoglimento di tutto il contenuto della piattaforma rivendicativa elaborata dal direttivo unitario.

E' quanto ha chiarito, poi, in una sua dichiarazione, uno dei segretari confederali della Cgil, Didò, affermando che il problema della contingenza «si lega strettamente alla battaglia decisa dal direttivo unitario per lo sviluppo dell'occupazione e contro il tipo di ristrutturazione industriale che viene portata avanti, anche attraverso un uso indiscriminato della cassa integrazione, come sta avvenendo ormai in molte aziende dei diversi settori e non soltanto dalla Fiat». La questione degli investimenti pubblici, per una riconversione produttiva capace di farci uscire dalla crisi «seguendo una via alternativa rispetto a quella voluta dal grande padronato» è posta da Didò «al centro degli impegni» della federazione unitaria.

I lavori della segreteria, in considerazione del gran numero di rappresentanti di categoria presenti, hanno dovuto essere suddivisi in due sezioni incaricate di esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza Fiat e i risultati dell'incontro di ieri con la Confindustria. Il discorso è diventato inevitabilmente ampio poiché tutti i settori di attività erano rappresentati dall'industria nei suoi vari rami agli ospedalieri, dal pubblico impiego ai pescatori e portuali, dai bancari alla gente dell'aria e del mare. Ma il parere è stato unanime: tutte le categorie hanno condiviso il giudizio espresso dalla delegazione.

Dunque, giovedì prossimo prima azione di sciopero. E già stabilito che dopo il secondo incontro con la delegazione della confindustria (è in programma per mercoledì) si dovrà decidere uno sviluppo articolato della lotta per settori e per territori. Si dovrà tenere conto, anche dell'andamento del confronto con l'Intersind previsto per lunedì. Non è escluso poi che il settore del commercio si unisca allo sciopero proclamato. I rappresentanti di questi lavoratori hanno detto infatti che se la Confcommercio «rifiuti l'incontro» per i prossimi giorni o dall'eventuale incontro dovesse scaturire un esito negativo, anche le categorie del commercio e del turismo aderirebbero allo sciopero del giorno 17. E quanto al pubblico impiego, definita la piattaforma da trasmettere al governo per l'adeguamento della scala mobile, parteciperà alle azioni di lotta in programma.

Mentre era in corso la riunione della segreteria unitaria si riuniva il consiglio generale della federazione dei lavoratori chimici che concluderà i suoi lavori domani ma del quale è facile intuire le decisioni dagli orientamenti emersi oggi, a cominciare da quello del relatore Beretta della Federchimici-Cisl, il quale ha detto di farsi portavoce della «preoccupazione e del rifiuto della categoria» di fronte alla «logica, cinica e antistorica sostenuta dal presidente della Confindustria nell'incontro di ieri» e che si riassumerebbe in un «pensante attacco alla contrattazione aziendale, nel tentativo di porre in alternativa la garanzia del salario con il suo potere d'acquisto, nella riproposta della politica dei redditi, nell'intenzione di scaricare sulla collettività, attraverso la cassa integrazione e la ristrutturazione, i costi della crisi».

Gino Roberti

INDAGINE FRA I PARLAMENTARI CONDOTTA DA UN SETTIMANALE

Sfiducia e stanchezza diffuse fra i deputati

Alcuni, fra i quali anche l'on. Belci, hanno manifestato l'intenzione di non presentarsi alla prossima legislatura

Roma, 11

Tra crisi extraparlamentari, ed obiettive difficoltà di lavoro, una sorta di disaffezione sembra essersi diffusa tra i deputati italiani. Secondo un'indagine condotta da «Epoca», parte di essi minacciano di non ripresentarsi alle prossime elezioni. Il nome più grosso è quello di Benigno Zaccagnini. Sessantadue anni, da ventotto deputato, presidente del consiglio nazionale della DC, dopo essere stato ministro per tre volte, ha fatto sapere che per lui questa è l'ultima legislatura: «Continuerò ad occuparmi di politica — ha detto — ma fuori del palazzo di Montecitorio».

E' una decisione che hanno preso altri deputati democristiani. Corrado Belci, triestino, alla Camera da dodici anni, afferma: «Non sento più la spinta di una volta. E in questi casi bisogna avere il coraggio di rinunciare. Anche per me questa sarà l'ultima legislatura». Dopo due anni da deputato, Michele Zolla, ex funzionario della presidenza del consiglio, piemontese, non se la sente di affrontare l'elettorato, soprattutto in caso di elezioni anticipate: «Andarci senza una precisa strategia di partito sarebbe un suicidio. Io sono pronto a combattere, ma devo sapere da che parte devo sparare».

Anche Angelo Salizzoni, che fu sottosegretario alla presidenza nei governi di Aldo Moro, e Giovanni Bersani, bolognese, sei legislature alle spalle, non nascondono i loro dubbi sul ritentare la via di Montecitorio. «Li capisco — aggiunge Gerardo Bianco, di Benevento, deputato da sei anni —, il singolo parlamentare è ormai soffocato dalle decisioni dei capigruppo che si accordano fra di loro secondo la ferrea logica dettata dai partiti».

Un altro deputato che contesta il metodo delle crisi extraparlamentari, è il repubblicano Oscar Mammì. «E come se non bastasse — continua Mammì — siamo anche travolti dall'ondata di scandali che ha investito ministri e sottosegretari».

(Italia)

RICONOSCIUTO DA SOSSI uno dei suoi rapitori?

Genova, 11

La notizia, riportata da alcuni giornali, secondo la quale il giudice Mario Sossi avrebbe riconosciuto in Alberto Franceschini, arrestato tre settimane fa a Pinerolo con Renato Curcio, uno dei suoi rapitori, è stata così commentata dallo stesso magistrato genovese: «Non posso né confermare né smentire tale notizia. Evidentemente c'è stata una fuga di informazioni, ma da parte mia certamente no».

(Italia)

Contrasti fra i quattro

Dalla prima pagina

dreotti ha detto francamente a Spagnolli che egli si considera fuori gioco per quanto riguarda la presidenza del consiglio e che resta volentieri dove si trova e cioè al ministero della difesa. Successivamente Spagnolli ha ricevuto la delegazione socialista (De Martino, Mariotti, Zuccalà). Nella giornata di ieri si erano riunite separatamente le correnti di De Martino e degli autonomisti. Nella riunione dei demartiniani ,era stata accolta la linea De Martino, ferma nelle richieste socialiste, ma non ermeticamente chiusa alla possibilità di ricostituire un governo di centrosinistra. Gli autonomisti risentono, invece, della linea fortemente critica di Nenni che stasera ha avuto un ampio colloquio con Spagnolli.

Il compito di De Martino, quando si è presentato stamattina da Spagnolli era dunque reso difficile anche dall'esigenza di conciliazione di queste divergenze interne. Rispondendo alle domande di Spagnolli De Martino ha precisato che i socialisti per «profondi mutamenti» intendono il rispetto degli accordi di Villa Madama che sono stati elusi nella pratica di governo a cominciare dal cambiamento della linea economica, attuando una minore stretta creditizia.

Il PSI vuole soprattutto verificare la posizione della DC su questi problemi di carattere economico e non accetta le «provocazioni socialdemocratiche» come quella relativa alle giunte. Comunque i socialisti ritengono inutile, per ora, un confronto quadripartito. Dai colloqui è emerso che i socialisti nel caso in cui non si ricostituisca un quadripartito non appoggerebbero né un bipartito, né un tripartito, ma non escluderanno di discutere la formazione di un monocolore. Dopo il colloquio De Martino è stato piuttosto secco con i giornalisti: «Abbiamo illustrato al presidente del Senato le posizioni già note del PSI. Basta». Più tardi un portavoce ha manifestato la sua delusione per lo sviluppo delle cose: per ricostituire un centrosinistra, ha osservato, ci vuole un fatto nuovo e il fatto nuovo non matura, non esiste.

Si discute dunque di soluzione di ripiego, ma i socialdemocratici — come si è detto — sono nettamente contrari, a meno che questa non sia quella di un tripartito appoggiato dai liberali. A tutte le domande che Spagnolli ha posto nel successivo colloquio con la delegazione del PSDI, Orlandi ha risposto che pregiudiziale per il PSDI, è la ricostituzione del quadro politico e cioè il ritorno allo spirito originario del centrosinistra, la netta affermazione dell'autosufficienza della maggioranza, chiarezza in politica estera e la ricostituzione delle giunte di centrosinistra là dove sono state sciolte. Secondo Orlandi su problemi di natura economica non esistono contrasti insormontabili con i socialisti. Il dissenso netto è di carattere politico.

Le idee come si vede sono ancora molto confuse. In quest'ambito si colloca la proposta di una candidatura di Saragat per un non ben identificato governo a carattere laico. Dopo averne lanciato l'idea in una intervista a «Panorama» La Malfa, interrogato a questo proposito dopo il colloquio con Spagnolli, ha ridimensionato la cosa. «Debbo dichiarare, ha detto La Malfa, che mi è stato chiesto da "Panorama", nel caso in cui l'on. Fanfani rifiutasse, se i repubblicani vedevano con favore una candidatura di Saragat. Io ho risposto prontamente di sì, perché Saragat è tale uomo che merita la nostra completa fiducia e quella degli italiani. Alla domanda se avremmo preso noi l'iniziativa ho risposto di no». Per il resto il segretario del PRI si è limitato a ribadire le note tesi del partito soprattutto in politica economica.

A sua volta il sen. Spadolini ha detto: «La crisi sarà molto lunga e ritengo che ci sia molta strada da fare prima delle elezioni anticipate».

Il colloquio tra il presidente del Senato Spagnolli e la delegazione DC composta dal segretario politico Fanfani e dai presidenti dei gruppi Bartolomei e Piccoli, è durato oltre un'ora e un quarto. Al termine il sen. Fanfani ha ricordato che la posizione del partito si articola nei cinque punti contenuti nel documento approvato dalla direzione lunedì scorso. I problemi restano difficili e la soluzione — ha osservato Fanfani — per la quale la direzione della DC si è detta disponibile, quella di centrosinistra, richiede, e ripeto cose già dette uscendo dal Quirinale, sforzi consapevoli, seri ed efficaci da parte di tutti coloro che per davvero desiderano e ritengono utile ricostituire il centrosinistra».

Nenni, che era stato ricevuto da Spagnolli dopo la delegazione socialista, ha chiaramente confermato l'opposizione al rilancio del centrosinistra.

Il presidente del Senato domani riceverà le delegazioni dei partiti di opposizione, ma è azzardato prevedere che possa acquisire elementi tali da cambiare il quadro delineatosi oggi.

R. P.

Dopo il colloquio

Telefoto Ansa

Roma — La Malfa s'intrattiene con i giornalisti dopo il colloquio a palazzo Madama con il presidente del Senato Spagnolli

PER RENDERE AGEVOLI GLI OBBLIGHI DI LEVA

IL SERVIZIO MILITARE NELLA PROPRIA REGIONE

E' questa una delle riforme che saranno varate entro 3 anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Gli oltre 300 mila giovani che ogni anno, in media, vengono chiamati sotto le armi potranno, fra due al massimo 3 anni prestare il servizio militare nella propria regione di residenza. E' questa una delle riforme allo studio del Ministero della Difesa, nel quadro più generale della ristrutturazione delle forze armate, cui gli esperti ministeriali si stanno dedicando nell'intento di rendere sempre più agevole l'assolvimento degli obblighi di leva e di sveltire le relative procedure per gli esoneri ed i rinvii.

Gli esperti hanno anche allo studio, in tale quadro, la possibilità di ridurre da 15 a 12 mesi il periodo del servizio militare. Si tratta comunque di problemi abbastanza complessi — è stato fatto rilevare in ambienti qualificati della difesa — sotto tutti gli aspetti e non ultimo sotto quello del bilancio a disposizione; portare, ad esempio, da 15 a 12 mesi l'obbligo della leva comporta oneri aggiuntivi non indifferenti anche per una «voce» che può sembrare marginale come quella del vestiario. Bisognerà, infatti, se si arriverà a tale modifica, rinnovare divise e vestiario in genere in dotazione dei militari ogni 12 e non più ogni 15 mesi, tenendo presente che ogni anno occorrono quattro diverse divise.

Quanto alla possibiltà che i giovani siano chiamati sotto le armi nella regione di residenza, è da escludere — si afferma ancora nei citati ambienti — che il provvedimento possa scattare già con l'inizio del nuovo anno: come si è detto occorreranno almeno 2-3 anni perché diventi operativo, anche perché non sono irrilevanti i problemi che tale innovazione comporta. Se per il corpo degli alpini, ad esempio, il problema non si pone in quanto vengono reclutati nelle «valli» (Cadore, valli aostane) dove vivono e che conoscono, per cui rimangono e rimarranno ad assolvere gli obblighi di leva in quegli stessi posti, è da tener presente che non tutte le regioni, ad esempio quelle del mezzogiorno, sono in grado di accogliere in sedi idonee e sufficienti i giovani di leva, per cui occorre studiare un sistema per ovviare a tali inconvenienti.

Comunque, anche per una spinta che viene dal basso, la tendenza è quella di facilitare in ogni modo le esigenze dei giovani che nel prossimo futuro andranno sotto le armi: si stanno studiando anche disposizioni che sveltiscano le procedure per ottenere gli esoneri per particolari motivi di famiglia ed i rinvii per motivi di studio e di famiglia.

R. R.

LABURISTI

Dalla prima pagina

tratto sociale» del partito laburista con i sindacati, almeno l'idea di un inverno relativamente tranquillo, senza i confronti e gli irrigidimenti che nell'inverno scorso portarono il paese alla paralisi quasi totale, con la settimana lavorativa di tre giorni nell'industria, l'elettricità razionata e disagi di ogni genere. La parte dell'elettorato il cui voto è solito oscillare ha premiato il partito che ha governato negli ultimi sette mesi senza scossoni, mantenendo le sue promesse; Ha invece bocciato, sottraendogli altri venti seggi ai Comuni, il partito del confronto con i sindacati, che per la sua durezza si era già giocato il potere nelle elezioni di febbraio.

Per queste considerazioni, oggi il futuro di Heath appare alquanto oscuro: gli osservatori avevano preannunciato la fine della sua carriera politica in caso di una nuova sconfitta; e, da stasera, i bookmakers accettano già scommesse sul nome del suo successore.

Quanto a Wilson, si è dimostrato già in passato abilissimo nel tenere in piedi maggioranze risicate alla Camera dei Comuni: proprio di questi tempi, un 15 ottobre di dieci anni fa, Wilson salì al potere con una maggioranza altrettanto limitata; due anni più tardi, nel 1966, il paese gli riconosceva meriti indubbi, con una valanga di voti e cento seggi di maggioranza ai Comuni.

Per quanto riguarda le reazioni all'estero, è da rilevare che i risultati delle elezioni inglesi sono stati soprattutto al centro dell'attenzione degli ambienti della Comunità europea, a Bruxelles: l'impressione raccolta è che il parziale successo dei laburisti lascerà sussistere le incertezze sull'atteggiamento della Gran Bretagna nei riguardi della Comunità europea; tuttavia, non ci si nasconde che la permanenza di Wilson a Downing Street potrà quanto meno chiarire, relativamente presto, la posizione di Londra, e quindi evitare alla CEE il rischio di un immobilismo sul piano delle decisioni. Gli osservatori della CEE hanno comunque rilevato con una certa apprensione che, tra le dichiarazioni rilasciate subito dopo aver avuto la certezza della vittoria elettorale, Wilson ha fatto un accenno alla rinegoziazione degli accordi per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità, affermando che essa sarà «lunga e difficile».

(Ansa)

Rocco di Crkevica

NESSUNO potrebbe negare che Rocco sia un lavoratore. Dalla barca che abbiamo ormeggiato nella piccola baia che s'addentra a mezzo dell'isola maggiore delle Incoronate, lo vediamo trafficare dall'alba alla notte. Stamane, stavo aprendo appena gli occhi, lui già usciva con la sua gran battana dalmata larga e pesante. Gli abbiamo chiesto di salire con lui, un discorso certamente confuso fra lingue straniere, lui che parla un dialettaccio croato aspro e gutturale e noi che tentiamo inutilmente il triestino, l'italiano, il tedesco e perfino l'inglese, ma soprattutto i gesti, gli assentimenti, le negazioni esagerate, la battuta di mano sulla spalla.

Mario gli ha offerto una bottiglia di brandy. Un regalo, ha detto. Il vecchio, ossuto, dinoccolato, non si è sprecato in ringraziamenti. Sigaretta, ha detto, nel suo minimo italiano. Di solito sulle isole l'italiano o almeno quella lingua franca ch'è il vecchio dialetto veneziano logorato dall'uso e impoverito dalla mancanza di scambi, è da secoli intesa da tutti. Ma qui siamo proprio ai confini del mondo. Sulle carte nautiche i nomi ormai non ci dicono quasi nulla, tutte le antiche denominazioni venete cambiate in corrispettivi slavi del tutto irriconoscibili. Veglia è diventata Krk, le Incoronate sono Kornat, Ragusa è Dubrovnik, ma questo almeno lo conosciamo anche noi.

Il vecchio Rocco parla solo la sua lingua, e poco anche quella. Non ama conversare. E del resto con chi lo farebbe. Quattordici casupole, le ho contate, tutte raccolte nella piega fra le rocce che ha consentito l'affermarsi d'una stentata vegetazione, un righino verde nell'immenso deserto di queste Incoronate che salgono e scendono instancabilmente, bianche, bruciate dal sole, sassose come il Carso più arido. Non un dito d'acqua, non un cespuglio che possa aspirare a farsi arbusto, solo basse dure macchie d'una salvia forte e odorosa, qua e là ciuffi di lavanda, qualche rado rovo da more e, intorno alle casette, l'anomalia di una decina di pini marittimi e qualche fico cresciuto selvaggiamente in largo più che in alto, dietro la protezione di muri a secco a difesa delle pecore. Come sempre, c'è stato un gran dissertare sull'origine di tanto deserto, ogni volta che veleggiatori e motoscafisti d'altura si spingono fin qui, il discorso ritorna. Queste colline, che per la mancanza di riferimenti sembrano montagne, mostrano uno scheletro a strie parallele frantumate, tormentate, col segno, si direbbe, di una antica sofferenza. Un paesaggio lunare che richiama l'osservatore nei termini della propria estrema fragilità. E sotto, senza riflessi, il mare turchino subito fondo, che Rocco solca ogni mattina in una vicenda senza principio né fine.

Le capre, dice qualcuno. Hanno mangiato tutto, anche le radici. E questo spiegherebbe quelle divisioni parallele che corrono trasversalmente per tutta la lunghezza dell'isola dalla cresta al mare, come tracciate col tiralinee. Chilometri di muro a secco, un enorme lavoro umano per segnare i confini della proprietà. Ma a tutela di che, se non cresce un filo d'erba? Forse solo l'affermazione d'un principio, o forse davvero le pecore, ma tanti tanti secoli fa; e poi altri secoli, millenni di bora, di geli invernali.

Forse è così, Rocco non si domanda perché le Incoronate, trecentosessanta isole (una per ogni giorno dell'anno, dicono qui), siano bianche, le uniche isole bianche dell'immenso arcipelago dalmatico. Non si domanda nulla, Rocco, la sua vita sfila tra i due semplici poli dello sfamarsi e del coprirsi. E, quando capita l'occasione di un turista di passaggio, il pacchetto di sigarette, unico svago, unica concessione al non essenziale della vita.

Ha avuto le sue sigarette. Ripassa il ponticello e le ripone insieme col brandy nella tuga della battana. Ma non mostra di capire il nostro desiderio di accompagnarlo in mare a ritirare le reti, a vedere il pescato. Questi sono i segreti della sua sopravvivenza e secoli di vita durissima alle spalle lo portano a diffidare dello straniero. Rocco il pesce ce lo vuol vendere, non mostrarci dove pesca.

Lo vediamo entrare nella sua casupola, davanti alla quale tutto il giorno ha rattoppato reti, uscirne con una corda e legare l'asinello che da un'ora tenta, allungando il collo, di mangiare i gerani di là dalla staccionata. Lo lega per il muso formando sul momento una cavezza con nodi da marinaio. L'unico asinello di Crkevica. Anzi, ora che si volta, vediamo che è un'asina e anche pregna. In autunno, se tutto va bene, gli asini saranno due a Crkevica.

Una vita immobile, immutata fin dai tempi d'Omero. Una vita serena nei suoi limiti. La suggestione di crearsene un modello di fuga è istantanea, anche se resiste quanto il soffio d'un aliseo.

Per uno che produce, dice Mario, ch'è «homo oeconomicus», nove mangiano oggi nel mondo senza produrre: bambini, malati, pensionati, uomini di governo, parassiti di ogni specie. Rocco basta appena per sé, e forse neanche questo.

Mentre salpiamo, dal rozzo moletto Rocco ci saluta con la mano tutta ossa e nodi.

Presto Crkevica è solo una piccola macchia verde nella bianca silenziosa corona della lunga isola.

Manlio Cecovini

Telefoto Upi

Il Cairo — Il segretario di stato americano Kissinger, in visita al Museo Copto, osserva con interesse una piccola abside affrescata di tipo bizantino, con la Vergine, Gesù e gli apostoli

MANTOVA INESAURIBILE NELLA SCELTA DI MOSTRE DAL PIENO SUCCESSO

Gli eredi dei Gonzaga

L'attuale pregio della rassegna consiste nel fornire uno splendido repertorio di civiltà e d'arte, con tutto un sottofondo di fede e anche di intrigo e di dominio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mantova, ottobre

Bisogna riconoscere che a Mantova, in fatto di mostre, ci sanno fare. Segno di capacità organizzativa, di fiducia, anche — come dire? — di un sesto senso per le aspirazioni della gente. Dalla grande mostra dedicata al Mantegna, nel 1961, al Pisanello, nel 1972, ed ora a quella che si intitola «Tesori d'arte nella terra dei Gonzaga», è tutto un seguito di successi, di «en plein», non solo dal punto di vista della cultura ma anche, che non è cosa da sottovalutare, da quello della partecipazione del pubblico. Certo che partire con alle spalle una città come Mantova ed uno splendido retaggio qual è quello lasciato dai Gonzaga vuol dire già sentire nelle vele un vento esaltante. Fatto è che da tempo non ci accadeva di fare una lunga fila per accedere ad una mostra d'arte e di muoversi a stento, allungando il collo per poter guardare le «cose» esposte. Una folla, una autentica folla ammirata, con gli occhi sgranati, a premere pericolosamente contro le teche, le vetrine, le custodie di codici, di monete, di reliquiari, di argenterie; a sfiorare statue, arazzi, armature; con le mani, diciamo la verità, percorse da brividi sottili per il desiderio di sfiorare, di toccare quegli oggetti così belli, così miracolosamente intatti attraverso secoli di esistenza.

Si dice: ma in tempi come questi, di crisi, di disfacimenti, occuparsi di queste cose? La crisi batte, sfiora anche queste stupende manifestazioni: scrive il sindaco di Mantova, Gianni Usvardi, nella presentazione del catalogo che «il Paese, pur fra le difficoltà attuali, sta affrontando decisamente il discorso sul raggiungimento di traguardi civili che si inquadrano nel contesto di una nuova «qualità di vita». Si pone, infatti, oggi, in maniera più evidente, l'esigenza di salvare contemporaneamente natura e patrimoni artistici e culturali. Compito non facile per la mancanza di strutture, di mezzi, di conoscenze e di una non ancora specifica volontà politica al riguardo. Ma non per questo è più possibile attendere: il cittadino ha preso coscienza di una realtà. Si tratta di alimentare e stimolare la sua sensibilità con tutto ciò che, attraverso un fenomeno indotto, lo può portare ad esigere delle scelte che sono, in definitiva, scelte di civiltà».

Conservatori gelosi

Per un riscontro «parallelo» può essere interessante citare quanto si afferma in apertura del catalogo di un'altra importante mostra, organizzata dal Comune di Verona: «Cinquant'anni di pittura veronese, 1580-1630». «Di questi tempi non è facile», scrive Alberto De Mori, «trovare finanziamenti per manifestazioni culturali. E' così accaduto che, mentre numerosi Enti hanno dato il loro contributo con larghezza corrispondente alla comprensione altri si sono tirati indietro, lasciando al Comune di Verona, geloso conservatore del patrimonio artistico della città, il peso maggiore dei restauri, dell'allestimento, dei trasporti, delle assicurazioni. Di questo, anche se fonte di preoccupazioni, gli amministratori non si dolgono, ben consapevoli che le spese volte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale loro affidato non sono né superflue, né dilazionabili, come quelle che arricchiscono direttamente il patrimonio nazionale, oggi particolarmente insidiato dal tempo, dalla mancanza di mezzi, dalla incuria degli uomini».

Parole importanti, da meditare, perché non buttate in un vuoto propagandistico, ma a sostegno di fatti. Ci sembra che il pubblico che ha ben la sua parte nell'esito di una manifestazione di cultura, risponde in pieno, con entusiasmo, alle aspettative degli organizzatori. C'è un risvolto singolare in questo accorrere alle porte della Reggia mantovana o a quelle del Palazzo della Gran Guardia di Verona: abbiamo avuto il piacere, mescolandoci a tanta gente ammirata (e lieta di questa sua ammirazione), di assaporare uno spettacolo, di tutte queste persone che riscattavano una buona volta depressioni e miserie nella visione di un mondo diverso, prezioso, raffinato. Come se si ritrovasse la fiducia nel valore dell'uomo.

Ma è doveroso dire qualcosa su ciò che è la mostra mantovana. Solo una piccola parte, uno squarcio di luce aperto sull'immenso patrimonio d'arte che il «rinascimento» della corte dei Gonzaga accumulò senza posa e che poi guerre, ruberie, incurie dilapidarono e dispersero, ma non in misura sufficiente per offuscarne del tutto lo splendore: «...sempre, soprattutto, un fare largo, una puntigliosa ambizione», scrive Ciro Ferrari nell'introduzione del catalogo, «una splendidezza che confina con lo sperpero, una ricerca affannosa dei begli oggetti, dei reperti antichi dei begli arredi, della bella suppellettile: un lusso da signori inteso come irrinunciabile affermazione di prestigio».

Centri religiosi

Gli oggetti esposti hanno un carattere prevalentemente sacro. Il vento della distruzione (o della rapina) soffiò con impeto minore negli appartati centri religiosi del Mantovano consentendo la conservazione dei tesori d'arte che vi erano riposti. Con una laboriosa cernita ne sono stati ora selezionati circa trecento che spariano dall'oreficeria, dagli ebani, avori, bronzetti ai tessuti liturgici (citiamo la testuale suddivisione della mostra), alle miniature, ai testi preziosissimi usciti dalle biblioteche monastiche, ai mobili ed intagli in legno, alle maioliche, alle armature. Con qualche quadro a far quasi da suggello di sala in sala: una deposizione del Bazzani, una tela bellissima di Domenico Fetti, un olio smagliante di Ludovico Carracci, un grande dipinto di Tiziano, e poi ancora opere di Francesco Bassano il Giovane, di Paris Bordon e del Bonsignori.

Ma il pregio della mostra sta, a nostro avviso, nel suo insieme, soprattutto, nel fornire uno splendido repertorio di civiltà e d'arte, con tutto un sottofondo di storia, di fede e, anche, di intrigo, di dominio. Con aperture affascinanti di studio e di ricerche ulteriori. Tutto ciò non in una cornice fredda e impersonale ma nelle sale della Reggia dei Gonzaga, sicché la mente vi è come percorsa da una sinfonia di colori e di armoniche risonanze.

Usciti da quel palazzo abbacinante ci siamo rifugiati per un po' nella piazza-giardino dove si onora (con un monumento, per la verità, un tantino troppo «eroico») Virgilio. E lì, nella dolcezza dell'autunno, nell'aria mite che dal lago giungeva fra le aiuole e i vialetti, abbiamo assaporato assieme ai bravi mantovani la tenera ora domenicale. Eredi anche noi, in qualche modo, dei Gonzaga e dei loro tesori favolosi.

Rinaldo Derossi

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

L'autogoverno della scuola

Il 12 novembre prossimo entreranno in vigore i decreti delegati che dovrebbero modificare le strutture e i contenuti della scuola italiana. Se alle parole seguiranno i fatti, saremo venti milioni di elettori, fra studenti, insegnanti, genitori, impegnati a creare i nuovi organi per una scuola autogestita. Finalmente la partecipazione delle componenti che gravitano sulla nostra scuola non dipenderanno dagli umori di chi detiene il potere, ma da leggi dello Stato: la scuola diventerà la più grande e più complessa impresa del nostro Paese, proprio in un momento di crisi e di sconforto collettivo, quando qui potrebbero scaricarsi le frustrazioni, le delusioni, le amarezze di decine di milioni di italiani. Ma la scuola potrebbe anche diventare il centro ed il fulcro di una maggiore partecipazione di cittadini di ogni livello sui problemi fondamentali che incidono nella nostra vita quotidiana, a cominciare dalle speranze che suscita nei padri la vita ascendente dei figli. Il punto drammatico è questo: la nostra scuola sarà in grado di affrontare i nuovi compiti? e le famiglie italiane vorranno partecipare al nuovo dialogo educativo, insieme ai loro figli? ci sarà la preparazione culturale sufficiente per affrontare questo nuovo modo di gestire la scuola, insieme alla volontà di uscire dal nostro isolamento?

Sono questi alcuni interrogativi urgenti che affiorano di fronte alle cose che incalzano con un ritmo crescente, del tutto sproporzionato alle capacità del paese. In un recentissimo rapporto del Censis (centro studi investimenti sociali), leggo che complessivamente in tutto il territorio nazionale vi saranno due posti banco ogni tre alunni: questo vuol dire che ancora in molte scuole avremo i turni doppi e tripli, con tutte le conseguenze sociali, psicologiche e finanziarie che tale tremendo disagio comporta per decine di migliaia di famiglie, specialmente nelle grandi città del nord ed in tutti i centri delle regioni depresse della penisola, con punte da incubo a Roma, la nostra capitale politico - burocratica.

L'altro enorme problema riguarda gli insegnanti, la cui «girandola» di scuola in scuola non tende mai a finire, anno dopo anno, malgrado tutte le leggine che hanno immesso nei ruoli centinaia di migliaia di docenti senza alcuna prova di valore, senza alcun confronto. Molti altri si sentono avviliti, travolti dalla contestazione giovanile, ed entrano nelle aule senza convinzioni, senza entusiasmo morale, poiché nessuno ha valorizzato la loro funzione, con uno stipendio che per i capaci è molto al di sotto della loro delicatissima posizione: anche per questo motivo tanti docenti considerano l'insegnamento una sinecura, una specie di sottoccupazione, da lasciare appena si apra da qualche parte uno spiraglio diverso di speranza.

Un'inchiesta condotta dalla Doxa, in collaborazione con le Acli, documenta che il 65 per cento dei professori della scuola media e superiore è contrario all'aggiornamento culturale e si definisce «conservatore tradizionalista» sui metodi didattici; il 15 per cento afferma di essere disponibile alle innovazioni, mentre il 19 per cento si dichiara indifferente o moderatamente pronto alle novità.

In un tale ambiente che soffre di gravi diseguaglianze sociali ed economiche, avulso troppo spesso dalla vita che pulsa intorno, e perciò lontano dalle aspettative e dalle ansie dei giovani più intelligenti, che vorrebbero mantenere stretto e continuo il rapporto dialettico con la realtà di oggi, per cui ogni nozione appresa dovrebbe inserirsi nell'attualità, e tutta la cultura dovrebbe mirare alla concretezza e al discernimento delle cose che vanno al nucleo dei valori permanenti, essenziali in un tale ambiente stanno per entrare le nuove leggi sull'autogoverno della scuola. Milioni di famiglie sono chiamate a collaborare con gli insegnanti, per confrontare le loro esperienze, le loro riflessioni, il bene ed il male che c'è in ogni comunità, dove i nostri figli si formano, dove entrano nel mondo della cultura, dove si abituano a pensare, a discutere, a dibattere le loro idee, a vivere insieme, a capire l'importanza di riconoscere chi è diverso, per trovare insieme i punti d'incontro, per cercare insieme la verità, che non è monopolio di nessuno, e che impegna il senso critico di ognuno di noi, docenti, allievi e genitori, con umiltà, con permanente consapevolezza che il nostro paese è fragile, e che la nostra democrazia è molto debole, molto esposta alle tentazioni estremistiche, all'anarchia, all'egoismo individuale, alla comoda fuga dalle responsabilità.

Guai se i nuovi organi di autogestione della scuola dovessero ripetere le manchevolezze del nostro regime partitico, che ha una visione tanto scarsa della realtà complessiva del paese, dei suoi bisogni urgenti, dei grandi problemi da risolvere secondo i modelli delle democrazie europee: povera la nostra scuola, già tanto debole e priva di incisività, se nel suo corpo dovessero scaricarsi le ambizioni, le manovre personali, le intese sottobanco di piccoli gruppi di uomini, che già hanno minato la vitalità di tanti partiti e di tante correnti politiche, che si preoccupano dei posti remunerati da occupare a turno, e che in questa rozza lotta esauriscono la loro carica di energia. Guai se la pratica del sottogoverno e dei «nuovi feudatari» dovesse prevalere nella nuova scuola: ognuno dovrebbe convincersi, nell'imminenza delle elezioni per gli organi scolastici previsti da questa legge innovatrice, rivoluzionaria, che a scuola si viene per portare un contributo che serve a formare meglio i nostri figli, cioè a farli studiare meglio, a renderli più consapevoli, più responsabili, più autonomi, più indipendenti, ma anche più umili, più tolleranti, più aderenti al mondo di oggi, nel bene e nel male, più colti sulle cose che valgono e che contano per il loro avvenire.

I genitori verranno a dire le loro difficoltà, le loro preoccupazioni, i docenti si apriranno ad un dialogo più impegnato, più attento, più largo, ed usciranno da un isolamento che spesso svilisce ed umilia i migliori, i nostri figli potranno dire liberamente le loro ragioni, e sentire dalle altre componenti che i grandi problemi dell'educazione e dell'istruzione sono sempre molto difficili e molto complessi, e che non si risolve nulla con la chiusura, con il risentimento, ma che tutto può essere recuperato nel dialogo, nel colloquio alla pari, ognuno disposto a meditare sulle posizioni altrui, a capire sempre che la verità viene da ogni parte, e che noi tutti — ad ogni livello — abbiamo da imparare ogni giorno, confrontando le nostre convinzioni con le convinzioni di chi è diverso da noi.

Guido Miglia

SE NE VA PIANO PIANO ANCHE QUELLO DI CASTELGANDOLFO

Le cento maniere di ammazzare un lago

Rilevati con sempre maggiore frequenza fenomeni di eutrofizzazione
Non estranea alla nuova situazione l'intensificata presenza dell'uomo

Roma, ottobre

Il lago di Albano, meglio noto come lago di Castelgandolfo, non gode ottima salute, come da taluni è stato sostenuto di recente, ma è vittima di un processo di trasformazione idrobiologica che ne sta indebolendo sensibilmente la vitalità. Il lago più azzurro del Lazio giace nel gruppo montuoso dei vulcani laziali ed è caro ai romani non solo perché ad Ovest è dominato da Castelgandolfo, residenza estiva abituale del Pontefice, ma anche perché si presta agevolmente alle rapide scampagnate di fine settimana per ritemprare il fisico.

Il nome di Albano deriva da «Alba Longa», antica città vicina al lago da cui avrebbe origine la gente di Roma, mentre la fama del lago parte dall'antica Roma per mezzo di Tito Livio. Le prime notizie scientifiche, invece, risalgono al 1760 in conseguenza di uno studio compiuto dal medico romano G.G. Lapi.

Ora, il lago di Albano, che ha una superficie di 6,02 chilometri quadrati ed arriva ad una profondità di ben 170 metri, presenta sempre più segni e fenomeni di eutrofizzazione, vale a dire di graduale modifica di quelli che sono le peculiari caratteristiche del fattore ambientale.

Il lago, praticamente, già risente delle modifiche avvenute nella sua fisiografia e nella struttura fisico-chimica delle acque, con conseguenze già in atto sugli equilibri biologici.

La professoressa Emilia Stella, dell'Istituto di idrobiologia dell'Università di Roma, nota per una serie di studi compiuti nel passato sulla condizione del lago, ritiene che la nuova situazione dipenda in prevalenza dall'intensificarsi della presenza dell'uomo nella zona lacustre.

Il lago riceve acqua, pensabilmente, oltre che dalle piogge e dai torrenti primaverili, anche da sorgenti sottolacustri, peraltro non ancora identificate. Esiste, poi, un emissario che scarica acqua, costruito ancora dagli antichi romani.

Nel 1951, come risulta da uno studio della prof. Stella, la condizione del lago era oligotrofica, vale a dire presentava un'acqua sostanzialmente pura ed una vita faunistica e floristica ricca, sana ed incontaminata.

Dal 1951 si sono sempre più verificate delle modifiche nelle strutture qualitativa e quantitativa delle associazioni floristiche e faunistiche del lago.

Da alcuni esami compiuti dall'Istituto di zoologia dell'Università di Roma risulta che progressivamente si è determinata la prevalenza della ricchezza di alghe e piante acquatiche rispetto agli animali unicellulari ed ai crostacei (che formano il plancton) nonché ai pesci. La fioritura delle alghe conferisce all'acqua una coloritura rossastra che da diverso tempo si ripete quasi ogni anno.

La flessione di fauna lacustre si è determinata sia per un intasamento delle superfici respiratorie sia per fenomeni tossici. Particolarmente grave la flessione quantitativa dei crostacei che rappresentano la pastura dei pesci.

Controlli eseguiti in primavera in questi ultimi tre anni hanno accertato un progressivo indebolimento della fascia «planctonica» con la sopravvivenza solo delle specie più resistenti. Questa flessione è conseguente alla invasione delle piante acquatiche costiere che hanno occupato il lago in zone sino a 200 metri dalla riva. L'antropizzazione della zona lacustre ha causato la scomparsa di molte spiagge e da qui è derivato l'impoverimento della fauna litorale.

I pesci sino a qualche anno fa erano presenti con specie pregiate come l'agone e il coregono che ora si sono estinte e sono rimaste solo le specie più resistenti, ma certamente meno apprezzabili dal punto di vista qualitativo. Le modifiche verificatesi sono in parte dovute a cause naturali ma, soprattutto, sono conseguenza della nuova sistemazione da parte dell'uomo delle zone limitrofe e delle sponde del lago nella parte nord - occidentale e occidentale. Dal 1960 la situazione è precipitata con la costruzione della strada panoramica nonché del tunnel che collega la riva con la via dei laghi. Nella zona di Castelgandolfo e dei villini sarebbero stati compiuti disdicevoli interramenti letali per la vita forlistica e faunistica del lago. Le rive appaiono sempre più sporche di rifiuti e l'emissario è ingombro a tal punto da rendere lentissimo il procedere dell'acqua.

Le prospettive presentano, quindi, un quadro di acque sempre più inquinate. L'Istituto di zoologia, reparto idrobiologico, dell'Università di Roma, sta tenendo sotto osservazione queste modifiche. *(Italia)*

Libri ricevuti

FLIC STORY

Roger Borniche *«Flic Story»* Edizioni SEI - Torino (pagg. 345 - Lire 4000).

Non soltanto i criminali, veri o presunti, sanno scrivere bei romanzi pieni di mordente e di spirito avventuroso. Anche i poliziotti, quando ci si provano, possono riuscire, a patto però che siano poliziotti fantasiosi come il favoloso Roger Borniche, il «nemico n. 1 dei gangster» di questo dopoguerra. Naturalmente, in Francia.

la fantasia, dicevamo, è condizione indispensabile: non per scrivere, no: per catturare i banditi. Borniche ce lo dimostra nel brillantissimo «Flic Story», edito in Italia dalla SEI di Torino. Anche tenacia, s'intende e coraggio, ma fantasia soprattutto, in specie quando si ha a che fare con un tipo come Emile Buisson.

Imprevedibile e senza scrupoli, ma capace di ammirare chi lo batte in audacia; ladro e assassino ma leale fino alla fine con chi è leale con lui: questo l'uomo che per anni tiene in scacco le polizie parigine.

Riuscirà a pizzicarlo proprio Borniche; la scena della cattura, collocata alla fine del libro, è davvero emozionante. Pur non essendo uomo di lettere, l'autore è in grado di trasmettere al lettore le sensazioni, alquanto tumultuose, provocate in lui dalla vicinanza di Buisson e dalla paura di non farcela. Perché non farcela significa morire: Emile non risparmia chi sbaglia.

Insomma, proprio carino. «Flic Story» dimostra che i poliziotti possono essere individui affascinanti, anche più dei delinquenti: sia gli uni che gli altri mettono in gioco una posta assai alta ma, mentre i delinquenti, se gli va bene, possono permettersi una vita pacchia, ai poliziotti non resta che il solito stipendio di dipendenti dello Stato.

Ah, sì: anche le medaglie. Borniche, per esempio, ha avuto quelle d'onore della polizia.

◎

Felice Piccioli: *Diario di un bersagliere* (Edizioni Il Formichiere, Milano, pagg. 151, lire 2500).

Francesco De Gaetano: *Avventure di guerra e di pace* (Edizioni Il Formichiere, Milano, pagg. 66, lire 1500).

Le Edizioni «Il Formichiere» hanno iniziato da qualche tempo a pubblicare una Collana dedicata agli «Scrittori Naifs». Scopo della serie è di offrire al lettore «una narrativa contemporanea e fuori del tempo che affiora per la prima volta dal sottosuolo della "cultura"». Si tratta dunque di «scrittori nati che come i pittori naifs raccontano se stessi senza preoccupazioni di stile», in «una lingua artigianale (ogni volta diversa) esattamente agli antipodi di quella del televisore, errori che non sono errori, deformazioni che illuminano, colori dialettali».

Molto interessante, non c'è dubbio. Solo un po' faticoso. Per intenderci: quando guardiamo un quadro naifs, siamo a priori nelle condizioni di accedere ad un qualche significato dell'opera, perché il mezzo di cui l'artista si serve (il colore unito al segno) è per sua natura tale da essere immediatamente percepito, se non recepito; ma quando il messaggio si affida alla parola, se questa non sottostà alle regole della logica il mezzo adoperato dall'artista cessa di essere un mezzo per divenire, in molti casi, un ostacolo. Invece di assaporare l'opera, il lettore può ritrovarsi invischiato in complicate decifrazioni e disperdere la sua attenzione per vie diverse dalla ricerca del contenuto.

Comunque, si può tentare. E chissà che non si scopra qualcosa che valga la pena. Per esempio il «Diario di un bersagliere», di Felice Piccioli che inizia nel 1908 e si conclude nel 1919; oppure «Avventure di guerra e di pace» di Francesco De Gaetano. Va detto che, se si riesce a superare la difficoltà cui si accennava prima, si tratta di letture assai utili.

◎

Ferdinando Camon *«Letteratura e classi subalterne»* - Marsilio Editori Padova (pagg. 162 - Lire 2400).

E' uscito recentemente per le Edizioni Marsilio di Padova un nuovo libro di Ferdinando Camon, il giovane vigoroso autore de «Il quinto stato», «La vita eterna» e «Liberare l'animale».

Il presente «Letteratura e classi subalterne» si può in certo modo affiancare al già qui segnalato «Il mestiere di scrittore», nel quale Camon raccoglieva numerose interviste con i nomi più illustri e noti del mondo delle lettere italiane. «Letteratura e classi subalterne» non contiene però interviste ma brevi saggi che si potrebbero definire monografici — in quanto ognuno esamina un solo scrittore — se non fosse per l'unicità dell'intento presente in ognuno, cioè della volontà di esaminare gli autori in base alla loro distanza o vicinanza al popolo.

Per dirla con Camon, con «Letteratura e classi subalterne» «si è voluto vedere in quali modi è stato possibile ad alcuni scrittori, per definizione borghesi, rapportarsi agli strati subalterni; (...) e, guardando le cose dal punto di vista opposto, quale concetto le classi subalterne abbiano della letteratura, della sua definizione e della sua liceità, che uomo è per loro lo scrittore; e infine cosa risultano essere, sottoposti a un'analisi critica, alcuni prodotti letterari elaborati dalle classi subalterne».

Il libro si divide in due parti: nella prima, le ricerche su Moravia e Pasolini, Cassola e Pratolini, Bassani e Ottieri; nella seconda, un interessantissimo capitolo sul «codice interpretativo umile» (in cui si discute la lettera-recensione inviata a Camon da un contadino suo compaesano in seguito alla pubblicazione del «Quinto stato») e lo studio di alcuni testi di provenienza popolare.

C. S.

Mostre d'arte

DI LUCA

Gigi Di Luca alla Comunale di Trieste. Strappa con la pittura gestuale una manciata di colori, colori tersi ma nutriti di sensuoso tonalismo, dalla terra friulana e dalla laguna veneta. Se il Di Luca abbia risentito più della prima o più della seconda è problema controverso. Nato nel '39 a Castello di Porpetto, vive a San Giorgio di Nogaro in colleganza con gli artisti della nostra regione, essendosi però formato al liceo artistico di Venezia. Fra gli ascendenti, tanto per rimanere indecisi, si potrebbero citare Afro e Borsatto. Di Luca dipinge con spontanea raffinatezza. Muove un pennello sciolto a gonfiare nubi rosate che si squarciano talvolta in diagonale, altrove per la caduta di masse scure dall'alto. Ben calibrati i rapporti cromatici. Dalla vibrante copertura in proscenio penetriamo, dopo due o tre scarti di colore e di riduzione delle pezzature, alle sottili fessure e ai brevi zig-zag in tinte accese. Di Luca ci sa fare e lo dimostra soprattutto dove il tessuto si frangia lungo i bordi della campitura. Il sistema prospettico viene negato radicalmente, tanto che alcune pezzature potrebbero essere viste come scorci del terreno orizzontale sia come sipari calati davanti all'osservatore. E ciò per dare a quelle macchie maggior credibilità naturalistica, maggior atmosfericità, più intenso valore di tridimensionalità già dalle minuscole particelle di pigmento. L'informale è stata una gran scuola di manierismo pittorico, nel senso più alto e più completo. E' stata l'ultima e più conseguente derivazione dell'impressionismo: organizzare gli spazi della composizione partendo dall'elemento che siamo abituati ad intendere come qualitativo, cioè dal colore. Oltre a codesta lezione generale sarà bene trarne anche una particolare. Se si vuole dipingere improvvisando, questa è la strada. I triestini, aridi di colore, poveri di piacere sensuale, lo imparino dai friulani.

CUCCHI

Armando Cucchi in via Foscolo 27/A a Trieste. Il pittore ha aperto la sua officina, che è anche esposizione permanente, sulla lunga e dritta strada del Borgo Franceschino. All'interno abbiamo tante piccole finestre che si aprono sugli scorci noti della Città medievale: via della Cattedrale, via dei Crociferi, via dei Capitelli, via Sporcavilla, via del Monte. L'antico e il moderno si congiungono così in una sola collana. Di questi momenti brutti è un conforto il fiorire di iniziative modeste, come le botteghe d'una volta. E non ditemi che l'arte, in tempo d'austerità, è meno necessaria della carne o del petrolio. Anzi è adesso che si prova la capacità, l'ingegno, la fede nel lavoro. Cucchi è un pittore ben noto. Peraltro anche i vedutisti collaudati riserbano sorprese. Qui, ad esempio, abbiamo visto un trapasso dalla descrizione gaia ed ingenua, che ricordava Utrillo, alla fredda minuziosità dei dipinti recenti, che riprendono temi e stile di Sofianopulo. Sarà bene tornare di tanto in tanto da Cucchi.

I. N.

PREMIO CAMPIELLO
Stefano Terra
Alessandra
Romanzo
BOMPIANI IV EDIZIONE L. 3.500

Lord Dunsany
La maledizione della veggente
Lord Dunsany
LA MALEDIZIONE DELLA VEGGENTE
Nell'Irlanda delle cacce furiose e delle superstizioni pagane, un ragazzo si fa uomo.
"Narrativa" Pagine 200 - L. 2.500
SONZOGNO

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONSULTAZIONI DEI RAPPRESENTANTI D.C. CON GLI ALTRI PARTITI

Disponibili i socialisti per la Giunta a quattro

Le trattative destinate a risolvere la crisi apertasi alla Regione sono proseguite a Udine col PRI e si concludono oggi col PSDI

In vista delle trattative vere e proprie per la soluzione della crisi alla Regione, si sono aperte ieri le consultazioni bilaterali fra la DC — che ne ha assunto l'iniziativa per sbloccare la situazione di stallo — e gli altri partiti della coalizione di centrosinistra. In tal modo il dialogo fra i partiti interessati, finora limitato a un fitto scambio di vivaci comunicati-stampa, ha potuto avviarsi direttamente fra i segretari e i capigruppo regionali dei quattro partiti (a tali incontri presenzia inoltre, per la DC, l'avv. Comelli, nella sua veste di presidente designato della nuova Giunta).

Nelle polemiche in atto fra i partiti di centrosinistra si è nel frattempo inserito il provvedimento adottato dalla Giunta regionale, che si è dimessa ma continua il disbrigo dell'ordinaria amministrazione, relativo all'aumento delle tariffe dei trasporti privati. Pertanto i socialisti, nell'accingersi a incontrarsi ieri mattina a Trieste con i responsabili della DC, hanno preliminarmente sentito, su questo specifico problema, una rappresentanza sindacale, nei confronti della quale la segreteria del partito ha assunto l'impegno di sollecitare la DC e la stessa Giunta regionale a sospendere intanto l'esecutività della delibera sugli aumenti tariffari, allo scopo di consentire un confronto con gli stessi sindacati sulle misure intese a ridurre l'onere per i lavoratori pendolari, i pensionati e gli studenti, nonché ad avviare gradualmente una soluzione globale del problema. Ed ecco che nel tardo pomeriggio a Udine la Giunta regionale si è riunita congiuntamente ai rappresentanti sindacali per discutere la complessa questione (sui risultati dell'incontro è preannunciata per questa mattina una conferenza-stampa del presidente della Giunta, Comelli).

Tornando ai colloqui eminentemente politici, ieri mattina nella sede della DC triestina, i rappresentanti della DC (il segretario regionale Tonutti, il capogruppo consiliare Del Gobbo e il presidente designato Comelli) e quelli del PSI (il segretario Tringale e il capogruppo Pittoni) hanno illustrato — di fronte alla crisi ed alle prospettive di soluzione — le posizioni dei rispettivi partiti, già rese note nei comunicati ufficiali degli organi direzionali. In particolare i socialisti hanno dichiarato di non nutrire alcuna pregiudiziale ostilità per l'avvio di trattative a quattro né per la ricostituzione di un'alleanza a quattro, purché vi siano le condizioni ritenute dagli stessi socialisti come indispensabili; non vi è per il PSI neanche un problema di quadro politico, non essendo rilevante per essi — hanno ribadito — la questione della formula. Quanto alle condizioni da essi richiamate per la ricostituzione di una Giunta di centrosinistra, esse sono prevalentemente un nuovo modo di governare, cioè un nuovo modo di affrontare i pressanti problemi dell'attuale, grave momento economico, e ciò attraverso un maggiore contatto degli organi esecutivi della Regione con le istanze popolari ed un più stretto legame con le realtà locali.

La DC, che attraverso tali incontri bilaterali persegue una «verifica» della disponibilità dei partiti della coalizione ad avviare le consultazioni a quattro per la riedizione di un governo regionale appunto quadripartito, si è successivamente incontrata — nel pomeriggio a Udine — con i responsabili del PRI; ed oggi concluderà questo preliminare giro esplorativo incontrandosi con gli esponenti regionali del PSDI.

Maree — OGGI: alta alle ore 7.20 con 46 cm e alle ore 19.35 con 31 cm sopra il l.m.; bassa alle ore 0.45 con 40 cm e alle ore 13.40 con 38 cm sotto il l.m.

Week-end sotto la pioggia

Nella regione ieri il cielo si è mantenuto coperto per tutta la giornata, dalla montagna al mare; è piovuto nel Cividalese, nelle valli del Natisone e in Carnia; un po' di nevischio è caduto oltre i mille metri di altitudine nel comprensorio montano carnico.

Le temperature massime della giornata, dopo aver segnato nel corso della notte minime che sono andate al di sotto dello zero in montagna, con una punta addirittura di —7 al valico di Fusine, sono oscillate tra gli 11 di Tarvisio, Tolmezzo e Cividale e gli 11,5 di Udine.

Tempo molto perturbato ieri a Trieste, con acquazzoni che hanno reso molto difficile la circolazione in città. Verso sera si sono avute ampie schiarite e poi ancora grossa pioggia.

PRONTA INIZIATIVA ATTUATA DALLA GIUNTA

Scuole per gli spastici con l'apporto del Comune

Gestione diretta di due sezioni d'asilo e sostegno finanziario per le elementari

Si è riunita nei giorni scorsi la Giunta comunale per esaminare una serie di delibere da sottoporre all'approvazione del Consiglio, che riprenderà i lavori venerdì prossimo. Nell'occasione è stato preso atto, fra l'altro, della recente decisione della Provincia d'istituire un particolare servizio in favore degli spastici: si tratta di un servizio di carattere transitorio, in attesa dell'approvazione della riforma sanitaria e della costituzione del Consorzio per l'unificazione dei servizi sanitari di base. Il servizio che la Provincia ha deciso d'istituire si ripromette l'obiettivo di garantire la prosecuzione dei compiti svolti dal Centro di rieducazione motoria dell'AIAS e di sollecitare l'intervento di tutti i Comuni della provincia a favore degli spastici, attraverso opportuni contributi finanziari.

Su proposta dell'assessore alla sanità, Dolhar, la Giunta comunale ha pertanto deliberato di confermare l'impegno dell'Amministrazione comunale in favore delle iniziative pubbliche a tutela degli handicappati, riservandosi di proporre al Consiglio un adeguato stanziamento, da fissare nel bilancio di previsione 1975, per la realizzazione concreta di tale impegno.

Si tratta di una decisione che si inserisce nel quadro di altre misure attuate dal Comune in questo campo, fra le quali l'assunzione della gestione diretta di due sezioni di scuola materna speciale presso il Centro dell'AIAS di Villa Haggincosta, la recente assunzione di quattro insegnanti specializzate e di altrettante inservienti al fine di facilitare l'inserimento dei bambini spastici d'età prescolare nelle scuole materne, nonché il contributo per il finanziamento delle classi di scuola elementare in attività presso la stessa Villa Haggincosta.

IL COLPO DEI 4 MILIONI IN PIAZZA DELLA BORSA

Quasi una taglia sugli scippatori

È il premio offerto dal derubato a chi darà notizie dei malviventi

Ancora nessuna traccia degli autori del clamoroso scippo da quattro milioni, perpetrato ieri l'altro a mezzogiorno in piazza della Borsa, in danno dell'impiegata Gabriella Bursich, dipendente dell'amministrazione di stabili Spagnul, con sede in via Canalpiccolo.

Come abbiamo pubblicato ieri, la giovane donna era stata avvicinata da un uomo sulla trentina, il quale, dopo averle strappato dalla mano la borsa con il suo prezioso contenuto, scappava nella vicina piazza Verdi, dove un suo compare lo attendeva con una motocicletta «Honda» nera, con il motore acceso. I due scomparivano quindi verso le rive.

Continuano alacremente le indagini, che erano state immediatamente iniziate dalla squadra mobile; come è noto, la motocicletta, targata Novara 70154, era stata abbandonata dai due ladri in via Reni.

Il danneggiato dello scippo, che è l'amministratore di stabili Sergio Spagnul, offre un premio del dieci per cento della somma che eventualmente potrà essere recuperata, a chi fosse in grado di dare informazioni utili al rintraccio dei malviventi. Queste informazioni possono essere date alla squadra mobile oppure direttamente all'interessato, nel suo ufficio di via Canalpiccolo 2.

Finisce al Coroneo anche l'accusatrice

Una coppia di giovani jugoslavi è stata arrestata dagli agenti della squadra mobile: lui, Luciano Ukotic, di 22 anni, per istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nonché per lesioni personali lievissime, e lei, Danica Lovrecic, di 28 anni, quale teste reticente.

I due sono arrivati insieme a Trieste con un treno proveniente da Udine e alla stazione centrale la ragazza di è rivolta ad un agente di P.S., dichiarandogli che prima di scendere dalla carrozza era stata malmenata dall'Ukotic, Effettivamente la Lovrecic presentava delle leggere lesioni, ed è stata accompagnata all'ospedale, dove il medico dell'astanteria l'ha medicata, dichiarandola guaribile in sette giorni.

In seguito la donna dichiarava in questura di essere giunta una prima volta a Trieste da Fiume, in compagnia dell'Ukotic, con il quale conviveva da circa un anno: scopo del trasferimento era di frequentare l'ambiente del vizio. Dopo alcuni giorni i due si recavano a Udine, nella speranza di trovare una... piazza migliore. Ora stavano tornando a Fiume, ma l'uomo voleva fermarsi ancora a Trieste. Al rifiuto della donna, giù le botte. L'uomo è stato quindi arrestato, ma quando si è trattato di far confermare alla donna la sua denuncia al magistarto, dott. Alessandro Brenci, la Lovrecic si è rimangiata tutto, e non c'è stato verso di farle ripetere quanto aveva dichiarato in sede di polizia. Di conseguenza è stata a sua volta dichiarata in arresto, per falsa testimonianza, e ha dovuto seguire il suo convivente al Coroneo.

E' STATO RISOLTO A ROMA IL PROBLEMA RINVIATO IN LUGLIO DAL COMUNE

Trieste «scelta» dal C.I.P. per il rincaro dell'acqua

Da ieri raddoppiata d'autorità la tariffa: 90 lire il metro cubo
Mitigato il provvedimento per i consumi fino a 250 litri il giorno

Sono aumentate da ieri a Trieste le tariffe dell'acqua. Il provvedimento è stato adottato direttamente dal Comitato interministeriale prezzi (CIP) ed è entrato in vigore appunto ieri, con l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Si tratta di un nuovo sistema tariffario che viene contemporaneamente applicato anche a Genova, Napoli, Roma e Torino, e che prevede l'applicazione con decorrenza dalle bollette e fatture emesse da ieri, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, di una «tariffa base unificata» stabilita in 90 lire per metro cubo (90 lire a Genova, 130 a Napoli, 60 a Roma, 50 a Torino). Sono inoltre previste «tariffe agevolate unificate» per l'acqua destinata agli usi domestici fondamentali, le quali saranno applicate fino a un consumo massimo di 250 litri al giorno per appartamento (100 mila litri l'anno): il prezzo di un metro cubo d'acqua, a queste tariffe, è fissato in 48 lire (a Genova 45, a Napoli 80, a Roma 25, a Torino 25).

Ai consumi a contatore che eccedono il quantitativo minimo contrattualmente impegnato o garantito dall'utente saranno applicate tariffe maggiorate (120 lire a metro cubo a Genova, 150 a Napoli, 70 a Roma, 60 a Torino, 114 a Trieste) che aumentano, se i consumi supereranno di più di una volta e mezza il quantitativo previsto, fino al doppio della tariffa di base unificata. Il provvedimento stabilisce inoltre nuovi prezzi per i noli degli strumenti di misura e per i canoni per impianti antincendio che vanno a sostituire quelli fino ad oggi in vigore.

Sulla stessa Gazzetta Ufficiale viene pubblicato un secondo provvedimento che riguarda tutte le altre località, stabilendo che i comitati provinciali prezzi provvedano ad avviare localmente le nuove metodologie del sistema tariffario, il quale si propone di avviare verso il ripianamento i deficit delle aziende acquedottistiche locali: i comitati provinciali prezzi dovranno trasmettere appositi moduli, contenenti dati tecnici e situazioni di bilancio delle aziende, al CIP per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Negli ambienti del nostro Comune — il quale aveva predisposto a luglio una contestata, e quindi sospesa, delibera sugli aumenti delle tariffe Acegat — il provvedimento adottato dal CIP è giunto del tutto inatteso, fatte salve alcune indiscrezioni di stampa di questi ultimi giorni. Si è trattato — si commenta — di un provvedimento autonomamente assunto dallo stesso CIP, senza alcuna preventiva consultazione con il nostro Comune o con la nostra azienda municipalizzata. Evidentemente ci si è basati, in sede ministeriale, sulla base dei costi della produzione dell'acqua da parte delle singole aziende, i cui dati vengono obbligatoriamente trasmessi al CIP.

A questo punto si rilevano i punti in cui tale provvedimento si discosta dalla delibera a suo tempo formulata dal Comune. Nella delibera presentata al Consiglio comunale lo scorso luglio, e rimasta tuttora inoperante per la sua mancata approvazione con conseguenti contrasti nella stessa coalizione di maggioranza (contrasti che tuttora attendono d'essere definitivamente ricomposti), si prevedeva il mantenimento a 40,7 lire il metro cubo la tariffa per i consumi sotto i 200 litri giornalieri (ora 48 sotto i 250), l'elevazione a 90 lire dai 200 ai 400 litri giornalieri e di 110 lire sopra i 400 (mentre il CIP fissa, ad eccezione della «fascia» al di sotto dei 250 litri giornalieri, una tariffa unica di 90 lire, però elevabile fino a 180 per «i consumi a contatore che eccedano il quantitativo minimo contrattualmente impegnato o garantito dall'utente» i quali non sono stati localmente mai contemplati nei prefigurati).

Resta infine da rilevare che il provvedimento in questione si intitola «Avviamento di un nuovo sistema per le tariffe idriche di Genova, Napoli, Roma, Torino e Trieste» in quanto fissa, in tali città, «nuove tariffe in via sperimentale». Insomma Trieste è stata inclusa d'autorità nella ristrettissima élite delle città-cavia, con immediata applicazione degli aumenti tariffari, mentre per tutte le altre località d'Italia è stato soltanto avviato un processo di revisione che a suo tempo e modo troverà applicazione sulla base delle valutazioni delle situazioni locali ad opera dei singoli comitati prezzi, in sede prefettizia.

Colpite dallo sciopero 42 navi in porto

Il porto è rimasto semiparalizzato ieri dallo sciopero di otto ore (quattro per ciascuno dei due turni) proclamato dai sindacati dei lavoratori del settore. Sulle banchine l'attività si è svolta a rilento; nel nostro porto c'erano 42 navi di varia nazionalità.

Regolare, invece, è stata l'attività al «terminal» dell'oleodotto, dove una petroliera ha scaricato il greggio ed altre due, compiute le operazioni, sono ripartite per il vicino Oriente.

Sciopero amministrativo agli Ospedali Riuniti

Sciopero amministrativo agli Ospedali Riuniti, l'altrieri e ieri, con conseguente immaginabile disagio per i familiari dei pazienti. Giovedì l'astensione dal lavoro è stata limitata al pomeriggio, ieri invece si è estesa all'intera giornata.

Le cause vanno ricercate nel fatto che quel personale (che attualmente è interessato a 40 ore lavorative in cinque giornate, ossia dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18), ha avanzato richiesta all'amministrazione di modifica dell'orario,

L'amministrazione ha creduto però di bocciare tale proposta, anche per il sensibile disagio che si provocherebbe nella popolazione interessata alla richiesta di pratiche sanitarie e amministrative: da qui lo sciopero.

Sospesa la protesta al «Sandrinelli»

Lo sciopero ad oltranza all'Istituto «Sandrinelli» è stato sospeso e oggi gli alunni si riuniranno nelle classi dell'Istituto, in via Gatteri 4, per importanti comunicazioni.

CALENDARIETTO

Oggi: San Serafino capp. — Il sole sorge alle ore 6.17 e tramonta alle ore 17.26; la luna nasce alle ore 2.26 e cala alle ore 15.21.

Ieri: temperatura massima 15,2, minima 11; pressione mb. 1007,2 stazionaria; umidità 82 per cento; vento kmh 7 da Est; cielo 3 decimi coperto; pioggia mm. 12,5; mare calmo, temperatura del mare 17,9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Ai S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Le farmacie aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: via Roma 16, viale Venti Settembre 4, via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1, via Giulia 1, via Oriani 2, via S. Giusto 1, via Settefontane 39, via Mazzini 43, via dell'Istria 7, piazza S. Giovanni 5, piazza Venezia 2, piazza Garibaldi 5, via Bonomea 93, via Ginnastica 6, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), strada per Longera 172.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Degrassi Luigi, anni 74; Sancin ved. Benic Albina, 82; Madlik ved. Ermani Rosalia, 81; Gombac ved. Vecchiet Maria, 88; Pletti Benvenuta, 66.
NATI: 7.

Nozze carsiche

Programma delle manifestazioni

OGGI: ore 16 apertura della Casa Carsica e della mostra «Costumi tradizionali del circondario di Trieste». Ore 17 apertura delle «osmizze». Ore 18.30 trasporto della dote da Zolla a Rupingrande secondo le vecchie usanze. Ore 20 inizio del ballo pubblico in piazza di Rupingrande con il complesso folcloristico Veseli Gorenjci.

DOMANI: ore 10 celebrazione del matrimonio nel Santuario di Monrupino. Ore 12 corteo degli sposi e dei partecipanti in costumi tradizionali da Zolla a Rupingrande. Ore 13 «consegna della sposa» nella Casa Carsica di Rupingrande. Ore 13.30 pranzo nuziale. Ore 16.30 esibizione del Gruppo folcloristico triestino in piazza di Rupingrande. Ore 17 inizio del ballo pubblico.

La Casa Carsica sarà aperta al pubblico dalle 15 alle 22. Le «osmize» saranno aperte dalla mattina a mezzanotte.

* * *

I ristoranti SKABAR e KRIZMAN di Rupingrande nonché la trattoria AL CASTELLIERE di Zolla hanno preparato per oggi e domani dei speciali menù carsici. A parte saranno a disposizione della clientela: prosciutto del Carso e formaggio Monte Re; jota, minestra di granoturco, minestra di orzo; spezzatino di vitello con polenta. luganighe del Carso con crauti, costolette di maiale, pollo fritto; presnitz, struccoli «in camicia». Vini: terrano de. Carso, bianco nostrano.

Le «osmize» offrono prosciutto del Carso, formaggio, luganighe con crauti e struccoli cotti.

* * *

In occasione delle Nozze Carsiche sarà intensificato il servizio autobus per Monrupino. Partenze da Prosecco e da Opicina ogni mezz'ora dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle ore 20.

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 12 - 18.
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
CAPODISTRIA . PORTOROSE
UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8 - 10 - 14.50
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

È IL MOMENTO DELLE «CHIARIFICAZIONI»

«Verifica» dei rapporti all'interno della DC

Dibattito sulla relazione Rinaldi
Una dichiarazione dell'on. Belci

Sono iniziati ieri sera i lavori del comitato provinciale della DC, in seno al quale si sta «verificando» — anche di fronte al deterioramento di rapporti fra i partiti di centrosinistra in campo nazionale e regionale e alle «chiarificazioni» politico-programmatiche in atto in sede comunale — la compattezza interna sulle posizioni della segreteria Rinaldi, sostenuta dalla maggioranza «morotea».

Preceduta da un nuovo incontro informale tra i segretari provinciali dei partiti di centrosinistra sulla gestione del Comune, la riunione si è aperta con una ampia relazione del segretario provinciale, Rinaldi, il quale ha parlato per due ore e mezzo consecutive; quindi è iniziato il dibattito, ma data l'ora tarda esso è stato aggiornato, per la conclusione, a lunedì o a mercoledì sera.

Nella sua relazione, Rinaldi ha affrontato numerosi temi. Sulla situazione locale ha ricordato le vicende politiche al Comune ed ha richiamato la posizione della DC, secondo la quale non sono accettabili «meccaniche trasposizioni» a Trieste delle situazioni nazionali o regionali, con ciò riferendosi in particolare al PSI, ma senza toni polemici Ha parlato anche della questione sulla Zona B, sostenendo che la Jugoslavia ha lo stesso titolo dell'Italia per l'amministrazione della stessa Zona, ed ha confermato che la minoranza italiana in Istria versa in un certo disagio per il mancato riconoscimento di alcuni diritti. Sul piano interno del partito ha sostenuto la validità delle posizioni sostenute dalla maggioranza, invitando in pratica le opposizioni interne a misurarsi con esse.

Fra gli interventi più interessanti quelli del capogruppo alla Provincia Celli, il quale ha fatto professione di fedeltà a Rinaldi, smentendo la propria appartenenza a una corrente locale che si sta formando in funzione anti-Belci, attribuendone la notizia alle solite «speculazioni di stampa»; e quello della «fanfaniana» Sauli, la quale ha costituito l'unica nota polemica: ha attaccato la posizione di «monopolistico potere» detenuto dall'attuale maggioranza, criticandone le scelte politiche «che spesso si risolvono in un «antifascismo di maniera che finirà per aprire la strada al compromesso storico coi comunisti».

Alla riunione ha partecipato anche l'on. Belci, di cui un rotocalco (vedere la notizia a pag. 2) riporta una dichiarazione di rinuncia a ripresentarsi candidato alle prossime elezioni. Nel confermare la sostanza delle proprie dichiarazioni, l'ex sottosegretario al commercio estero ha affermato che il mandato parlamentare assolto in tre legislature lo impegnerà a continuare nell'ambito della DC un'intensa attività politica. Che si tratti di una decisione irrevocabile o di un momentaneo sfogo di amarezza, potrà dirlo solo il tempo.

PUR VANTANDO CREDITI PER 5 MILIARDI

Il «Burlo» alle prese con stipendi e fornitori

L'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» versa in una gravissima crisi finanziaria. Dal giugno scorso, quando si era avuta una netta presa di posizione del consiglio d'amministrazione dell'ospedale di via dell'Istria, la situazione è peggiorata, e se quella volta l'allarme rispecchiava il timore del domani, ora addirittura è diventato disperato.

Il «Burlo Garofolo» — si sottolinea — vanta crediti per 5 miliardi di lire (solo dall'Inam ne deve avere poco meno della metà, e il rimanente dagli altri enti mutualistici). Addirittura però — viene fatto notare — dopo l'emanazione del decreto in sede nazionale che doveva reperire 2700 miliardi, questi enti hanno stretto ancora maggiormente i cordoni della borsa. In pratica, l'Istituto per l'infanzia di via dell'Istria riceve non più di 150 milioni di lire al mese, complessivamente, contro un fabbisogno di oltre 400 milioni: una cifra assolutamente insufficiente, quando si rifletta che solo per gli stipendi vanno ogni mese 160 milioni! Si continua ormai da tempo a sopravvivere con anticipazioni di cassa, gravate da alti tassi d'interesse: e in un anno si può calcolare che si buttino letteralmente dalla finestra ben 200 milioni per puri interessi passivi.

Delle vive preoccupazioni del personale si fa portavoce il direttore sanitario, prof. Marass, il quale sottolinea che le giornate corrono sul filo delle angosciose telefonate alla disperata ricerca di farmaci: «E' semplicemente assurdo — afferma Marass — che noi si sia arrivati a un punto simile di rottura, quando i risultati che qui si ottengono vengono positivamente commentati addirittura in sede internazionale. Recentemente in un congresso tenutosi a Roma il prof. Arnold Klopper, direttore della clinica ostetrica di Aberdeen, ha reso atto alla nostra équipe ostetrico-pediatrica-neonatologica dell'ottimo livello dei risultati ottenuti nella lotta alla mortalità perinatale. Mantenere questo livello di efficienza è però particolarmente oneroso dal punto di vista amministrativo e finanziario. Vi sono dei casi che richiedono un'alta specializzazione e qualificazione e un grosso impegno assistenziale: e così proprio non è possibile continuare».

A cavallo degli ultimi due anni — si fa rilevare — sono stati spesi 200 milioni per attrezzature sanitarie e scientifiche, di cui 15 milioni per l'odontostomatologia. E qui il prof. Marass è ancora più esplicito:

«Le cosiddette visioni settoriali non possono essere che miopi e viziate in partenza, in quanto le priorità vengono stabilite dal consiglio d'amministrazione e dalla direzione sanitaria, sentito il consiglio dei sanitari. Ecco, dunque, che ci troviamo a combattere ormai una battaglia quotidiana per mantenere il nostro standard di assistenza. Questa situazione drammatica dev'essere assolutamente affrontata dalle autorità tutorie, perché qui addirittura sono in gioco la salute e la vita dei bambini. Dai fornitori, ormai, non riceviamo che lettere con cui si annuncia l'invio dei medicinali soltanto verso pagamento in contrassegno. Ci troviamo davanti a cose più grandi di noi. Ormai si è condizionati dalla piccola contabilità: e se viene attuato il blocco delle forniture, il "Burlo Garofolo" è destinato alla paralisi, con tutte le conseguenze, gravissime, che tale disgraziata eventualità comporta».

Un principio d'incendio si è verificato ieri sera, verso le 21.45, nel palazzo della direzione compartimentale delle Ferrovie, in piazza Vittorio Veneto: è cominciata a bruciare la canna fumaria della caldaia di riscaldamento.

Complesso incidente a Monfalcone: uno scooterista è sbandato nel tentativo di evitare lo scontro con un ciclomotore ed è finito investito da un'auto triestina guidata da Giulio Furlanetto

E' facile copiarci. (Fuori.)

Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare.
Dal di dentro.

Per un giro di prova la troverete sempre pronta presso la Concessionaria
DINCONTI
via Coroneo 33 - Tel. 762318

CITROËN GS

COMUNICATO
ECCEZIONALE

In occasione dell'apertura della nuova filiale di via Roma 11
la MARINONI-SPORT
esclusivista per Trieste degli
SCI SPALDING - PERSENICO
organizza sabato 12 ottobre alle ore 21 al cinema GRATTACIELO, una serata con proiezione di films sulla coppa del mondo 1974.

- «Una laurea per lo sci» (campionati Mondiali di St. Moritz 1974)
- «La valanga azzurra» (Coppa del Mondo 1974)
- «Lo sci da fondo nell'era moderna».

Presenzieranno gli atleti azzurri più prestigiosi dello sci mondiale: Stefano ANZI, Giuliano BESSON, Erbert PLANK, Rolando THÖNI, e il giovane ANTONIOLI.
Presenterà il noto giornalista dott. Rolly Marchi.
Si prega di ritirare gli inviti gratuiti presso i due negozi MARINONI: via Mazzini 11, via Roma 11.

A tutti i presenti sarà consegnato in via eccezionale un buono per ottenere uno sconto del 20% sulla nuova e vasta gamma degli sci Spalding-Persenico con garazia totale ed incondizionata per la durata di 1 anno dalla data di acquisto.

AMPLIATO IL REPARTO AEREO DELLA PATERNITI VIAGGI

Prenotazione e conferma immediata dei posti sugli aerei per tutto il mondo a mezzo cervello elettronico

— Tariffe IT individuali — Tariffe speciali
— Tariffe IT gruppi — Tariffe familiari
— Tariffe escursionistiche — Tariffe notturne
— Tariffe studenti — Tariffe giovani
— Tariffe giro del mondo — Tariffe emigranti
— Tariffe week-end — Tariffe marittimi
— Tariffe militari — Tariffe ragazzi
— Tariffe giornalisti — Tariffe statali

Il nostro personale specializzato vi consiglierà la scelta del migliore itinerario alle migliori tariffe

TELEFONI: 61-293 - 37-038 - 35-608 - 61-294
Orario: 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.15 dal lunedì al venerdì

PATERNITI VIAGGI, Corso Cavour 7

il visone non è una spesa...

è un investimento perché dura un'eternità e cresce di valore come un appartamento.
Ne abbiamo in casa una vasta gamma di modelli e misure pronte da provare e da indossare.
Al nostro atelier Vi attende un assortimento impareggiabile di pellicce di alto prestigio a quotazioni eccezionali.
A volte non basta una vita per diventare famosi; noi vogliamo diventarlo subito perché abbiamo la più bella pellicceria d'Italia come locali ed arredamento e gli assortimenti più prestigiosi: una visita senza alcun impegno d'acquisto Vi persuaderà.
Una pelliccia non si può acquistare come un oggetto qualsiasi, ma la scelta va ponderata e soprattutto si deve aver fiducia di chi la vende: non credete alle vendite mirabolanti che solo gli ingenui possono ritenere valide. Venite senza impegno da noi e confrontate i prezzi, la qualità e l'esecuzione.
Pensate solo a questo: da noi potete trovare la «vostra» pelliccia pronta SUBITO, qualunque sia la vostra figura e invece di attendere mesi e alle volte stagioni per averla su misura, la potete indossare a casa vostra quindici minuti dopo l'acquisto.

N. B.: Le pellicce acquistate da noi saranno conservate in estate nel nostro forziere gigante.

Godina
VIA CARDUCCI 12

DA VENERDÌ PROSSIMO L'ATTESO CONVEGNO DI STUDI

Il «sistema tavolare» va esteso nella regione

All'assise saranno presenti anche delegazioni internazionali

L'interesse è senza dubbio vastissimo; e i risultati che ne scaturiranno saranno altrettanto indicativi di una situazione che si vorrebbe estendere a raggio molto più largo. Sono queste le premesse del convegno di studio sui problemi del libro fondiario che si terrà il 18 e 19 ottobre alla nostra università, presenti docenti, giuristi, tecnici ed esperti italiani e stranieri. Portavoce dell'importanza dell'assise si è fatto ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore regionale alle Finanze e affari generali, Sergio Coloni, nella sua qualità di sovrintendente al servizio del libro fondiario; presenti pure il dirigente del servizio tavolare, dott. Gregori, coadiuvato dal cav. Di Mora e dal dott. Cherri, direttori aggiunti; il giudice dott. Fraticelli; il notaio dott. Froglia e gli addetti allo speciale ufficio, arricchitosi anche recentemente, attraverso concorso, di nuovi conservatori, e del quale si è potuta constatare la moderna fisionomia, grazie anche all'introduzione della microfilmatura.

Lo scopo del convegno è questo: si vuole riaffermare la volontà della Regione di promuovere l'estensione del sistema tavolare vigente a Trieste e a Gorizia, oltre che in certe zone del Friuli, all'intero territorio regionale; e ci si ripromette che durante i lavori della prossima settimana si possa registrare una spinta che permetta l'estensione a tutto il paese. Intendimento del convegno, anche, era pure quello di richiamare l'attenzione sulla proposta di legge relativa a modifiche, integrazioni e norme di coordinamento al R.D. 28 marzo '29 n. 499. Proprio qualche giorno fa tale proposta, già presa in esame dal Senato e trasmessa alla presidenza della Camera nel novembre '73, è stata definitivamente convertita in legge.

L'Amministrazione regionale — è stato detto — ha inteso svolgere una trattazione approfondita sui problemi che riguardano l'istituto la cui disciplina trova il proprio fondamento nel principio giuridico recepito con quel decreto, secondo il quale il sistema tavolare ha efficacia costitutiva del trasferimento del diritto di proprietà per atto tra vivi, e della costituzione dei diritti reali sui beni immobili altrui, e non semplice efficacia dichiarativa. Nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia coesistono il sistema ipo-catastale e il sistema tavolare, i cui principi ispiratori e la cui portata pratica profondamente differiscono tra loro. Da qui l'opportunità di giungere, nell'ambito dell'intero territorio, a una uniforme disciplina della pubblicità immobiliare e di operare di conseguenza nel senso di estendere il sistema dei libri fondiari già in essere nelle province di Trieste e Gorizia, e in parte — come accennato — in quella di Udine.

Non è certamente di oggi — è stato ribadito — la concordanza di vedute più assoluta rilanciata dai collegi notarili, da consigli dell'ordine degli avvocati e procuratori di Trieste e Udine, di Gorizia e Pordenone, dagli organismi bancari, dagli uffici tecnici ministeriali. Sorgono problemi di indubbia gravità tecnico-legislativa che si inquadrano nel quesito se l'estensione possa attuarsi con legge regionale o con legge statale. Ecco, allora, che la tesi del prof. Sergio Bartole sarà lo strumento di base per l'iniziativa impressa dall'amministrazione, con l'auspicio che in tutto il territorio nazionale si possa realizzare questo sistema che costituisce un veicolo di autentica sicurezza e valorizzazione della proprietà.

I recenti congressi del notariato italiano svoltosi a Sanremo e del secondo congresso internazionale di diritto della registrazione, conclusosi nei giorni scorsi a Madrid, hanno messo in evidenza la tematica sui principi e sull'organizzazione del Registro, e avviato un discorso su una legge uniforme multinazionale dei Registri giuridici di beni. Si ricercano infatti le soluzioni più idonee per adeguare l'istituto della proprietà immobiliare nel contesto di una realtà storica, sociale, giuridica ed economica in continua evoluzione. E proprio ieri, nel corso della conferenza stampa, è stato reso noto che le delegazioni presenti al congresso madrileno parteciperanno pure all'assise triestina: da qui l'importanza particolare di questo incontro, anche sotto l'aspetto internazionale.

Sono state al riguardo ricordate in modo particolare le relazioni che saranno presentate dal prof. Giovanni Gabrielli sui lineamenti di una comparazione fra il sistema della trascrizione e l'ordinamento tavolare, e dal prof. Sergio Bartole su questioni in tema di competenza regionale in materia d'impianto e tenuta dei libri fondiari. Di non minore importanza — è stato sottolineato — le comunicazioni dell'avv. Davanzo, dei dottori Maltese e Zancan, dei geometri Goliani e Dallabrida e — per quanto riguarda la microfilmatura — del conservatore Serraval.

In Carso e in montagna con l'Escai 30 Ottobre

I ragazzi partecipanti alla seconda gita-scuola, organizzata dall' Escai XXX Ottobre, si troveranno domani alle ore 8 in piazza Oberdan. Il ritorno per i più giovani sarà alle ore 18, mentre gli altri faranno ritorno alle 20.

La seconda gita-scuola dell'Escai XXX Ottobre ha lo scopo di far avvicinare al Club Alpino Italiano anche i giovanissimi, ragazzi delle quarte e quinte elementari, che fino ad ora non erano organizzati dal Gruppo. Alla gita, che percorrerà i sentieri del monte Carso e del monte Stena, possono partecipare anche i genitori. Le adesioni sono accettate fino alle ore 12 di oggi presso la segreteria di via Pellico 1, tel. 68795.

I ragazi dell'Escai, che non effettueranno la gita carsica, si troveranno invece alle ore 7, sempre in piazza Oberdan, per partecipare alla gita che ha per meta il monte Forato, una delle più belle vette della catena del Canin.

Arriva una nave con un morto a bordo

Tragico infortunio sulla motocisterna norvegese «Berge Sigval» durante la navigazione: un giovane marittimo il tanchista Jan Vigo Pettersen, di 22 anni, è morto annegato nella sentina, e la sua salma è stata sbarcata ieri mattina, subito dopo che la nave aveva gettato le ancore nella nostra rada.

Il drammatico fatto è avvenuto mercoledì scorso, mentre la «Berge Sigval», partita da Algeri, stava facendo rotta sul nostro porto. Il Pettersen che era di nazionalità norvegese, aveva avuto l'incarico di svitare i bulloni che fissano la pompa di sentina. Purtroppo, prima di compiere questa operazione, egli aveva tralasciato di mettere in funzione l'impianto di aerazione e di depurazione di quell'ambiente, che come si sa è sempre saturo di gas, essendo la sentina il luogo di raccolta dei liquami.

Questa imprudenza gli è stata fatale: a causa delle esalazioni il giovane marinaio è stato colto da malore, cadendo riverso in quell'acqua putrida, che era alta una cinquantina di centimetri. Il dramma non ha avuto testimoni, e lo sventurato Pettersen deve quindi essere morto per asfissia da annegamento. Infatti, verso le 16 dello stesso giorno, il suo corpo esanime è stato scoperto immerso nell' acqua della sentina.

La «Berge Sigval» è giunta quindi, alle 11 di ieri, nel nostro porto, con un morto a bordo. La relativa denuncia è stata sporta al commissariato di P.S. dello Scalo marittimo, il quale ha provveduto a far sbarcare il cadavere, che è stato quindi trasportato all'obitorio per gli accertamenti di legge.

MOVIMENTATA CATTURA DI TRE STUDENTI «PISTOLEROS»

TIRO A SEGNO NOTTURNO ALLE LUCI DELLA CITTÀ

Con un'auto gialla hanno scorrazzato dai Campi Elisi a Barcola prendendo di mira numerosi lampioni: sono stati infine arrestati

Tre giovani «pistoleros» sono stati arrestati ieri mattina al termine di una movimentata caccia, durata tutta la notte: nel frattempo essi si erano divertiti a sparare con una pistola ad aria compressa contro le lampade dell' illuminazione pubblica, riducendo al buio tratti di strade nelle zone di Barcola, di Sant' Andrea e dei Campi Elisi. Dovranno rispondere di danneggiamenti aggravati, di avere sparato in luogo pubblico e di porto abusivo d'arma.

Il primo allarme era stato dato l'altra sera, poco dopo le 22. Un passante telefonava al 113, informando gli agenti che in viale Miramare, all'altezza di via Bonafata, tre giovani giunti con una «Mini Minor» gialla, targata TS (chi telefonava non ha saputo fornire il numero), stavano prendendo di mira con una pistola i lampioni dell'illuminazione pubblica. Sul posto si portava subito un'autoradio, ma all'arrivo degli agenti i tre «pistoleros» erano scomparsi.

Si rifacevano però vivi due ore e mezzo più tardi, in un' altra parte della città: infatti, all'1,45 di ieri notte, un'altra telefonata ne denunciava la presenza in viale Romolo Gessi, nel tratto destinato a isola pedonale. Non v'era dubbio che fossero gli stessi tre, i quali — come spiegava l'ignoto informatore — stavano inscenando un episodio «western», facendo strage di lampade.

Altro intervento dei poliziotti, i quali hanno trovato la via sepolta nel buio, ed a terra cocci di vetro disseminati dappertutto. Il maresciallo Ivano Zonch ed i suoi uomini erano intenti ad operare i rilievi del caso, quando una nuova telefonata al 113 dare altre indicazioni sul fatto: i tre giovani erano fuggiti con la «Mini Minor» gialla poco prima dell'arrivo degli agenti. Le ricerche venivano quindi riprese nella zona.

Alle 4 ancora una telefonata: i tre giovani stavano questa volta sparacchiando in via Locchi, all'altezza della via Gianrinaldo Carli, naturalmente prendendo sempre a bersaglio le lampade dell'illuminazione stradale. Evidentemente avevano preso gusto non solo a quel tiro a segno, ma anche a far correre gli agenti. Era però inconcepibile pensare che quel gioco potesse durare a lungo; la «Mini Minor» gialla con la quale si spostavano, dava troppo nell'occhio, e l'ennesimo informatore riferiva anche il numero di targa della macchina: TS 161274.

Ormai la caccia ai «pistoleros» veniva effettuata con due autoradio della Questura: una al comando del maresciallo Ovidio Steffè, e una con l'appuntato Ivano Zonch; della pattuglia facevano inoltre parte gli appuntati Giovanni Della Valle ed Elisco Bellina, e la guardia Franco D'Angelo.

Non occorre dire che all'arrivo degli agenti i tre giovani si erano eclissati (in via Carli avevano «centrato» due lampade) ma non sono andati lontano. Infatti, durante la perlustrazione del tratto via Schiaparelli - via Locchi, la «pantera» dell'appuntato Zonch, che seguiva quella del maresciallo Steffè, scorgeva a distanza la «Mini Minor» gialla, mentre svoltava dal viale dei Campi Elisi nella stessa via Schiaparelli, imboccando quindi la via Tonello. L'appuntato Zonch si lanciava subito al suo inseguimento, riuscendo a bloccarla in via Tonello.

La «notte brava» dei tre era conclusa, e l'appuntato Zonch ne dava comunicazione con la radio di bordo al maresciallo Steffè, il quale qualche minuto dopo era sul posto.

Sulla «Mini Minor» gialla si trovavan tre studenti: Giorgio Marussi, 21 anni, largo della Barriera Vecchia 11, che era al volante (era lui il proprietario dell'automobile); Roberto Lamprecht, 19 anni, via Bottego 2 (che sedeva al suo fianco), e William Bizzarro, pure di 19 anni, via Tonello 1 (che era sistemato sul sedile posteriore).

Invitati dal maresciallo Steffè a consegnare l'arma, il Marussi ha preso da sotto il sedile una pistola ad aria compressa marca «Diana modello 5» cal. 4,5, di fabbricazione tedesca, affermando che era di sua proprietà. Ne aveva denunciato il possesso alla Questura, ma per disdetta aveva perso la copia del relativo documento, e non era quindi in grado di esibirlo.

La pistola era ancora carica, ed il Lamprecht ha consegnato una trentina di altri proiettili, che teneva nella tasca del giubbotto. Entrambi i due giovani ammettevano di avere sparato alle lampade in viale Miramare, in viale Romolo Gessi, in via Gianrinaldo Carli ed in via Locchi, aggiungendo che del gruppo aveva fatto parte anche un quarto «pistolero», del quale non hanno voluto fare il nome. Costui — secondo essi — aveva partecipato alla sparatoria di viale Miramare e di viale Romolo Gessi, servendosi di una sua pistola ad aria compressa, e poi se n'era andato.

Da parte sua, il Bizzarro si riconosceva responsabile solo degli episodi di viale Miramare e di viale Gessi, protestandosi invece estraneo agli altri due.

I tre giovani sono stati fatti salire sulle autoradio e portati in Questura. Come s'è detto, tutti sono stati dichiarati in arresto per danneggiamenti aggravati, per avere sparato in luogo pubblico e per porto abusivo d'arma. Prima di essere rinchiusi nelle celle di sicurezza, i tre hanno pregato gli agenti di attendere alcune ore prima di avvertire del loro arresto i familiari, per evitare loro lo «choc» di una visita antelucana da parte della polizia.

−3

mancano 3 giorni

alla vendita più sensazionale dell'anno

per 5 giorni in tutti i reparti, offriremo articoli attuali a prezzi vantaggiosissimi

GRANDI MAGAZZINI IL LAVORATORE Corso Saba 15 Trieste

dal 15 al 19 ottobre

5 GIORNATE

SEGNALAZIONI

Nuove difficoltà al «Santorio»

«La situazione dell'Ospedale pneumologico regionale "Santorio" costringe ancora una volta il consiglio dei delegati del personale, a denunciare all'opinione pubblica le responsabilità degli amministratori degli OO.RR. nella gestione del nosocomio.

«Da 14 giorni l'ospedale è praticamente chiuso ai ricoveri per l'impossibilità di svolgere funzioni sufficienti a dare un minimo di garanzia diagnostica ai ricoverati.

«Alle insufficienze di personale già denunciate recentemente, si è aggiunta l'improvvisa ma prevedibile crisi del più prezioso presidio diagnostico — la radiologia — senza il quale è impossibile un serio accertamento clinico nell'ambito della specialità. Malati non possono essere accolti, pazienti non possono essere dimessi, controlli e terapie non possono essere correttamente orientate.

«Quando anche gli amministratori non fossero sensibili alle ripercussioni umane e sociali che tutto ciò comporta e fossero viceversa attenti, stante le ristrettezze economiche, al solo aspetto finanziario, si ricorda che da un calcolo sommario ogni giorno di inattività o insufficiente attività, costa alla comunità tre milioni di lire. Con i soli giorni finora perduti si sarebbe potuta acquistare un'attrezzatura radiologica completa e nuova.

«I lavoratori del "Santorio" denunciano ai cittadini ed alle autorità sanitarie tale insostenibile stato di cose. Il consiglio dei delegati dell'Ospedale "Santorio"».

E' una «crosta» o vale?

«Care "Segnalazioni", rovistando in soffitta tra vecchie cose ho trovato un quadro del 1900 firmato Bugamin, dipinto ad olio, rappresentante un piccolo angelo vicino a un cespuglio di rose e una donna che cammina con un libro in mano. So che voi pubblicate solamente problemi di interesse generale, ma non potreste per una volta pubblicare questa mia lettera affinché sappia se il quadro è una "crosta" oppure se ha qualche valore? Grazie. F. Lussetti».

Signore più che a posto con i capelli «scolpiti»

«In merito alla segnalazione di venerdì 11 ottobre "I capelli in disordine al sabato sera", riguardante la programmata chiusura estiva dei saloni per signora al sabato pomeriggio, desidero chiedervi ospitalità per una replica.

«La signora A.S.B. ha infatti trascurato nella sua lettera quello che è un fattore importantissimo da sempre nell'arte dell'acconciatura: la moda. Se ricordiamo quelle che erano le pettinature di moda solo tre o quattro anni fa, non potrei dar torto alla gentile cliente. Ma oggi, grazie ad appropriati tagli di capelli, oserei anzi dire grazie alle "sculture" che si creano dando determinati volumi ai capelli, una donna moderna può in tutta naturalezza e scioltezza fare dello sport, tuffarsi addirittura, (la stagione non lo permette più, ma si parla dell'estate): e asciugandoli e spazzolandoli, i capelli torneranno morbidi, nella forma dettata inizialmente dallo stilista.

«Si affidi quindi la signora al suo parrucchiere di fiducia, che saprà certamente consigliarle una soluzione di questo genere: e potrà uscire senza preoccupazioni, e sfoggiare i meravigliosi capelli che ondeggeranno soffici a contorno del suo volto quando andrà a ballare il sabato sera. Grazie per l'ospitalità. Emilio Boschin».

Segnaletica diabolica

«Care "Segnalazioni", in materia di segnaletica stradale c'è sempre da imparare, ma c'è pure talvolta, qualcosa da suggerire, perché nessuno a questo mondo, come si sa, è infallibile. Alludo al tratto che va da piazza Sansovino alla via del Bosco (bassa). Gli automobilisti che provengono sia dalla via S. Giacomo in Monte sia dalla via Bramante, per recarsi verso la piazza Garibaldi seguono il percorso più logico imboccando la via del Bosco (bassa) come detto sopra. Ma sono in difetto: perché? Perché in uno degli stabili che delimitano la piazza Sansovino (a destra, scendendo) è infissa una freccia che indica di dirottare per la galleria Sandrinelli, freccia sistemata in modo che solo pochi osservatori diligenti arrivano a vedere.

«Il percorso giusto, cioè quello che è stato scelto dai tecnici del traffico, è di imboccare la via del Bosco (alta). E poiché la maggior parte degli automobilisti ignora queste diavolerie, ecco che su di essa si abbatte una vera pioggia di contravvenzioni che vanno a sostegno delle esauste casse comunali. Per concludere è necessario provvedere affinché sia resa ben visibile la direzione da prendere in quel tratto della viabilità cittadina. Grazie dell'ospitalità. L.B.».

Si può inciampare

«Vorrei suggerire a chi è incaricato di togliere le vecchie tabelle della linea "D" della SAP, ora linea 34 dell'Acegat, di eliminare quel pezzo di tubo arrugginito che è rimasto nel cemento con una sporgenza di 10 centimetri alla fermata di via Pagano all'angolo con via Costalunga. Esso è pericoloso, soprattutto per i bambini che si recano nella vicina scuola, e anche chi va a prendere l'autobus può inciampare e cadere. Grazie per l'ospitalità. Flavio Laghi».

Selezione dubbia nelle scuole materne

«Care "Segnalazioni", sono il padre di una bambina di tre anni compiuti, la quale non ha potuto essere accolta in una scuola materna comunale, per mancanza di posti.

«Ho chiesto quali siano i criteri di selezione e mi è stato risposto che la precedenza viene data ai bambini le cui mamme lavorano. Preciso che sono un operaio con a carico moglie e due figli, a cui provvedo con notevole sacrificio. La scuola materna mi solleverebbe, oltre che da un impegno educativo talvolta superiore alle mie possibilità, anche da un certo onere finanziario.

«Si dà il caso che io conosca famiglie con figli unici, dove effettivamente le mamme lavorano, ma che, per la loro specifica professione e per quella del marito, sono in condizioni economiche tali da non aver bisogno di gravare sulla pubblica amministrazione: ma per loro il posto alla scuola materna è assicurato.

«A me pare che, pur partendo da un criterio di selezione che consenta giusto accoglimento, l'amministrazione non abbia tenuto conto che esistono differenze sostanziali tra lavoratrici e lavoratrici; e soprattutto non abbia riflettuto al fatto che possono esserci casi di mamme casalinghe più meritevoli di considerazione di quanto non possono esserlo quelli di mamme lavoratrici. Si chiede pertanto una cortese riflessione in proposito ed un gentile riscontro. Con tanti ringraziamenti». Lettera firmata.

Le promesse per le case dell'IACP a Muggia

«Il gruppo di Muggia risultato vincitore del bando provvisorio indetto dall'IACP n. 4/1973, ringrazia il "Piccolo" e in special modo le "Segnalazioni" per la velocità con cui è stata pubblicata la lettera nella quale si chiedeva a quando le assegnazioni.

«Le risposte non sono state tanto esaurienti (non certo per causa vostra): speriamo comunque che le promesse fatte dall'IACP, Regione e Comune, siano mantenute quanto prima.

«Vi ringraziamo nuovamente sperando che se in un prossimo futuro avremo bisogno nuovamente della vostra collaborazione, un posticino nella vostra rubrica lo troveremo sempre. Ancora tanti ringraziamenti». Lettera inviata a nome del gruppo di Muggia di assegnatari IACP.

Alunni di cinquant'anni fa festeggiano il loro maestro

(Giornalfoto)

E' piuttosto raro un raduno di ex scolari attorno a un loro insegnante delle elementari, e merita darne notizia: il maestro festeggiato è Ottone Castellitz Castelli, che ha avuto la gioia di vedere accanto a sè diciotto alunni — ormai padri e nonni — ch'erano stati affidati alle sue cure dal 1919 al '24. Cinquantacinque anni orsono il maestro Castellitz, dopo un esordio nell'insegnamento di circa sei mesi a Carnizza d'Arsa, in Istria, prendeva in consegna, in una prima elementare della scuola di via Paolo Veronese, a San Giacomo, ben 66 frugoli di sei anni, e con non comune umanità e bontà li guidava negli studi per cinque anni.

Il maestro Castellitz, allora ventinovenne, (è nato il 2 gennaio 1890) era pervenuto all'insegnamento dopo aver operato nei più disparati campi del lavoro: era stato dapprima fabbro, poi aiutante di macchina sulle navi del nostro Lloyd, quindi contabile alla Union Bank di Vienna e, dopo la parentesi bellica della prima guerra mondiale, volle intraprendere la via del magistero, che percorse per un quarantennio, considerandola veramente una missione, operando sempre con amore e passione.

Questi i diciotto ex allievi del suo corso: Giuseppe Bertani, Alessandro Calegari, Omero Cerqueni, Bruno Obersnel, Giuseppe Scarcia, Alberto Sleico, Giuseppe Spongia, Omero Taddia, Guido Terzon, Bruno Tessaris, Lamberto Tomaselli, Valentino Tombazzi, Lodovico Tominez, Germano Verzier, Gino Vlach, Luciano Vellini, Giuseppe Zerini e Gilberto Zimolo. Gli ex allievi, riuniti in un locale del centro, hanno consegnato al loro amato maestro una medaglia e una pergamena con i loro nomi, a testimonianza di gratitudine e di affetto verso colui che li aveva introdotti alla vita, anche a nome di coloro che forzatamente erano assenti e di quelli che ormai non sono più in questo mondo. E' stato un incontro festoso ma al tempo stesso commosso, e il maestro — che vediamo nelle foto assieme agli ex allievi e mentre firma un ricordo per ciascuno di essi — ha avuto parole nobilissime di gratitudine per l'attestazione così affettuosa nei suoi confronti.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UCV CIT COSTA AZZURRA
31/10 - 4/11
Viaggio in pullman con visita di Cuneo, Nizza, Monaco, Montecarlo, Sanremo, Genova.
Pensione completa, alberghi di seconda categoria.
LIRE 73.000
(più tassa d'iscrizione)
Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - Telef. 62621

La mostra filatelica oggi all'Adriaclub

TRIESTE C.P. 12 10 1974 MOSTRA FILATELICA SOCIALE ADRIACLUB ITALIA SERVIZI DISTACCATI

Si inaugura questa sera alle ore 18 la preannunciata prima mostra filatelica sociale di Adriaclub. Alla rassegna partecipano i soci Francesco Brovedani, Romualdo Cavalli, Nivio Covacci, responsabile della sezione collezionismo del sodalizio, e Livio Latini.

Un ufficio postale temporaneo è stato predisposto nei locali del sodalizio di via San Nicolò 6 nel giorno dell'inaugurazione: l'uso di un annullo speciale figurato con l'alabarda di Trieste ed il marchio di Adriaclub Italia consentirà di obliterare le buste ufficiali predisposte a tiratura controllata.

Nel corso dell'inaugurazione verranno premiati gli espositori.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 20 ottobre dalle ore 17 alle 20. L'ingresso è libero.

LE ORE DELLA CITTA'

Accorato appello

Un accorato appello viene rivolto da un giovane autista a chi avesse trovato un portafogli blù contenente 210.000 lire. Tale somma costituiva l'incasso raccolto, nella mattinata di giovedì 10, durante il giro compiuto con un camioncino di bibite per effettuare la distribuzione ai clienti della ditta presso la quale il giovane lavora. Questi confida ora nell'onestà e nella generosità di colui che ha rinvenuto il portafogli, facendo presente l'importanza di un ritrovamento che permetterebbe al giovane di non veder compromesso il proprio posto di lavoro.

Conferenza monarchica

A cura del comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile U.M.I. e del C.S.M. «San Giusto», oggi alle 19.30, presso la sede di via Imbriani 4, il dott. Aldo Avanzini parlerà sul tema: «Nel momento attuale cosa rappresenta la figura del Re?». Detta conferenza è la seconda del ciclo dedicato al 70.o genetliaco di Umberto di Savoia.

Sci Cai XXX Ottobre

Domani, domenica, tutti gli atleti di tutte le categorie si ritroveranno a Rupingrande presso la trattoria Krizman, alle ore 9, per il consueto allenamento a secco. Informazioni presso la sede (tel. 68795).

Carrelli da bar e da the

da *Batcor*, via S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Il patrono di Albona

I cittadini di Albona e di Arsia sono invitati ad intervenire alla festività religiosa e civile in ricorrenza del patrono di Albona, San Giusto. Domenica 3 novembre, alle ore 10, i convenuti assisteranno alla messa solenne nella Cattedrale di San Giusto. Dopo la funzione religiosa si recheranno, col vessillo cittadino, al Parco della Rimembranza, per deporre un omaggio floreale sui cippi che onorano i Caduti albonesi.

Gite via mare

Avranno luogo domani, domenica 13 ottobre le seguenti gite via mare con la motonave «Edra». Partenza da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15; con la mn. «Dionea», da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16, da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Sci Cai Trieste

Dal 15 ottobre avranno inizio allo Sci Cai Trieste le lezioni di ginnastica presciatoria per le categorie giovanissimi, atleti uomini e donne. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (ore 19.30 - 21) di piazza Unità d'Italia 1, tel. 35240.

Funghi

Il Gruppo micologico «G. Bresadola» invita soci e tutti coloro che si interessano di funghi, alla consueta riunione del lunedì, presso la sala parrocchiale di San Luigi, via dei Civrani 12, alle ore 20.

Conferenza su Saba

Per iniziativa del Club amici Utat avrà luogo questo pomeriggio, alle 18, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 12), la conferenza sull'insigne poeta triestino Umberto Saba. La conferenza sarà tenuta dalla prof.ssa Maria Vittoria Ghezzo, allieva prediletta del prof. Valgimigli e sua assistente fino alla morte.

Oggi alla RdR

Repubblica dei ragazzi: al «falò», inizio ore 18, prima tombola del nuovo anno sociale. Concluso il gioco saranno consegnate le carte d'identità ai ragazzi neo-cittadini e a quelli che hanno riconfermato la loro amicizia alla RdR. L'operazione carte d' identità, iniziata il 1.o ottobre, prosegue in tutti i pomeriggi feriali durante la quotidiana apertura ricreativa della sede. In chiusa sarà dato il benvenuto a mons. Del Fabbro, entrato a far parte della famiglia dell'Opera figli del popolo, i ragazzi e i giovani troveranno in lui il loro assistente religioso.

Alpaca, cammello, merino,

cashemire, pelliccia e lana sono le coperte che troverete da *Bon-Pas*, via Battisti 14.

Mobiletti bagno

Il più vasto assortimento in tutte le misure e colori nei negozi della *Brema* di via Mazzini 16, il negozio del «Passo», «Vedo» e «Compro» e viale D'Annunzio 6 «La Boutique del bagno». Prezzi vecchio listino fino esaurimento delle scorte.

Ferfoglia a Torino

S'inaugura oggi a Torino — e resterà aperta fino al 21 ottobre — una personale di Pino Ferfoglia, che espone la sua più recente e fortunata produzione pittorica. Quest' anno Ferfoglia ha esposto anche a Londra, alla Galleria The Workschop, raccogliendo cordiali consensi di pubblico e di critica.

Vetture d'epoca

Gli appassionati di vetture d'epoca, gli automobilisti sportivi e gli amici di Adriaclub Italia sono invitati all'appuntamento con le «veterane», che avrà luogo a Borgo Grotta Gigante, presso il ristorante «La Bora», oggi, sabato, dalle ore 13 alle 16, in luogo del previsto raduno.

Ginnastica presciistica

La «Liburnia», associazione naturista umanista, avvisa soci e simpatizzanti che il 16 ottobre avrà inizio un corso preparatorio di ginnastica presciistica. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede, via Imbriani 12, lunedì e martedì dalle 18 alle 20. Data la limitatezza dei posti ancora disponibili, si raccomanda la massima sollecitudint.

Vera occasione

Nel *«Magazzino Stoffe Inglesi»* di via San Nicolò n. 22, abbiamo messo in vendita di propaganda tessuti tipo seta pura in Trevira, disegni di ultimo grido. Il prezzo regolare è di L. 3800, ora soltanto a L. 2000. Potete approfittare anche per la prossima stagione.

ELEZIONI AL CAAMT

Il nuovo direttivo acconciatori maschili

Nella sede del CAAMT (Centro Anam acconciatori maschili triestini), si è svolta l'assemblea generale dei soci per eleggere il nuovo consiglio direttivo, che è risultato così composto: Mario Vitrani presidente, Saverio Lippolis vicepresidente, Luciano Crasnich segretario, Renato Criti cassiere; Domenico De Tommaso, Vittorio Piras e Claudio Ellero consiglieri. Al presidente uscente Mario Vettorato è stato espresso un caloroso ringraziamento a nome di tutti i soci per l'opera da lui svolta con abnegazione e vero spirito d'altruismo nel primo, difficile anno di vita del CAAMT.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Irene Star» (gr.), mc. «Maria Forsith» (gr.), mn. «Kerkis» (gr.), mn. «Ronny» (fi.).

PARTENZE: mn. «Senorita» (nor.), mn. «Sherut» (li.), mc. «Budapest» (ru.), mc. «Golden Eagle» (gr.), mn. «Ronni» (fi.), mn. «Pelti» (gr.), mc. «Erviken» (no.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Osor» (jugosl.), mn. «Tarpon Springs» (gr.), mn. «Goreniska»

SOGGIORNO A JERBA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

104 GL: la tua nuova automobile.
IN ANTEPRIMA
puoi vederla toccarla provarla oggi sabato 12 corr.
DAVANTI AL TERGESTEO
(Ti aspettiamo!)
Presenteremo anche la gamma dei modelli '75 che saranno esposti al 55.o SALONE di TORINO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
BAN & LEUZ
VIA FLAVIA - TEL. 810214 - 811235

Omaggio a Petrarca



(Giornalfoto)

Omaggio a Francesco Petrarca, della cui morte ricorre quest'anno il sesto centenario, la rassegna bibliografica che è stata allestita a cura della Biblioteca civica nella saletta delle esposizioni di via del Teatro romano della Biblioteca del popolo, con la collaborazione di quest'ultima. Prima dell'inaugurazione della mostra, avvenuta ieri, ha parlato il prof. Bruno Maier, titolare della cattedra di letteratura italiana nella Facoltà di magistero del nostro Ateneo

ESPLOSIVE GESTA DI NOMADI VALUTATE IN APPELLO

Una girandola di spari animò il Natale tzigano

Condanna confermata a un giovane dalla pistola facile Sua moglie assolta con il dubbio dal favoreggiamento

Un Natale da prima linea quello dello scorso anno per due tribù di nomadi che, allora, si trovavano a Udine; se ne riparla ora alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Boschini, dott. Burattini e dott. Del Conte, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, nel processo contro l'assente Gianni Hudorovich, di 17 anni, da Genova e residente nel... mondo, e la moglie di lui, Giralda Gambino, di 21 anni, da San Vito al Torre.

La sera di Natale — rievoca il Presidente che è anche relatore del fatto — il nomade Bruno Braidic si rivolse ai carabinieri del capoluogo friulano denunciando che, poco prima, Gianni aveva fatto irruzione nella sua «roulotte» dopo avere esploso alcuni colpi d'arma da fuoco all'aperto appena entrato nella casetta su quattro ruote, dove Braidic, Germana Macovic, Germana Macovic, Italo e Giovanni Hudorovich stavano seguendo un programma televisivo, il visitatore sparò altri due colpi e, sotto minaccia di una pistola, impose alla donna di seguirlo nella sua macchina dove, secondo l'Accusa, si sarebbe trovata anche Giralda. Alla malcapitata non rimase che obbedire, e durante il percorso, Gianni, sempre con l'arma in pugno, le avrebbe annunciato: conto fino a tre, e poi ti sparo.

Terrorizzata, la Macovic fece un brusco movimento, dalla pistola partì un colpo che la ferì a un braccio tanto che dovette essere subito ricoverata all'ospedale.

Appresi i fatti, i carabinieri raggiunsero la zona, dov'era posteggiata la «roulotte» dell'indiziato, vi trovarono soltanto Girarda, la quale dichiarò di ignorare dove si trovasse il marito. I militari vollero, tuttavia, entrare nella mobile dimora e, appena giunti sulla soglia, videro Gianni schizzare, pistola alla mano, da sotto un cumulo di materassi. Il giovanotto esplose un colpo e, prima che i carabinieri potessero bloccarlo, Giralda si gettò tra loro e il marito, consentendo a quest'ultimo di precipitarsi fuori e, quindi, eclissarsi tra la folta vegetazione della zona. I fatti furono riferiti all'autorità giudiziaria, e i due nomadi furono incriminati per sequestro di persona e porto di un'arma, e la Gambino, inoltre, per favoreggiamento personale all'Hudorovich in relazione anche al tentato omicidio della Makovic e degli altri tre, episodio che è stato stralciato dall'attuale dibattimento per essere rimesso alla Corte d'Assise.

Il 2 aprile scorso, gli inquieti coniugi furono processati dal Tribunale di Udine, e Gianni fu condannato a otto mesi di reclusione mentre la Gambino si buscò quattro mesi di reclusione con i benefici di legge per il favoreggiamento personale e andò, invece, assolta dalle altre due imputazioni. Entrambi ricorsero, e al giudizio di secondo grado è presente, come abbiamo detto, soltanto la ragazza, bruna e molto avvenente. La Gambino non ha altro da dire alla Corte. Detto per inciso, sia lei sia il marito non hanno mai dato una spiegazione logica dell'assurda sparatoria, che hanno sempre negato. Il P.G. chiede la conferma della sentenza di Udine e in via subordinata che l'Hudorovich venga sottoposto a perizia psichiatrica. In difesa dei due sposi parlano poi l'avv. Sartoretti e l'avv. Veritti del Foro di Udine. La Corte riforma parzialmente l'impugnato verdetto, assolve la Gambino per insufficienza di prove dall'accusa di favoreggiamento e conferma nel resto le deliberazioni del Tribunale.

Assemblea sindacale personale di farmacia

La Federazione unitaria provinciale Cgil - Cisl - Cdl sindacato lavoratori ausiliari e collaboratori di farmacia in previsione della scadenza, che maturerà a novembre dei contratti collettivi provinciali di categoria invita i lavoratori dipendenti delle farmacie di Trieste e provincia all'assemblea che si terrà il giorno mercoledì 16 ottobre alle ore 20 nella sede sindacale di via San Spiridione 7.

Inglese per bambini

Martedì 15 ottobre iniziano i corsi d'inglese per studenti delle scuole elementari e medie, organizzati dall'Associazione italo-americana per l'anno scolastico 1974-75. Le lezioni, tenute da insegnanti diplomate americane e inglesi, hanno luogo nelle ore pomeridiane del martedì e giovedì per il I e IV corso elementari e per la I, II e III media, il mercoledì e venerdì per il I, II e III corso delle elementari.

Le iscrizioni si accettano sino a lunedì 14 ottobre presso la segreteria dell'Associazione, via Roma 15, II p., dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Assegni di studio della Fondazione Alberto e Kathleen Casali

Il comitato della «Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali» ha stabilito nella sua ultima riunione di mettere a disposizione l'importo di lire 7 milioni 500.000 per l'assegnazione di 50 assegni di studio da lire 150.000 ciascuno a favore di studenti che frequentano l'ultimo triennio di una scuola media superiore di Trieste per l'anno scolastico 1974-75.

I relativi avvisi di concorso, con le modalità per parteciparvi, sono stati trasmessi dalla Fondazione a tutte le presidenze degli Istituti interessati

«ALLA CORSIA STADION»

Nuova galleria con un nome antico

Il sapore della «vecchia Trieste» ritorna nel nome di una nuova iniziativa nel campo delle arti figurative locali: s'inaugura questa sera in via Battisti n. 14 una galleria d'arte all'insegna «Corsia Stadion». E' l'antico nome della contrada a memoria di quel Francesco conte di Stadion, governatore della città, che s'adoperò per la canalizzazione del torrente dello Scoglio che ivi scorreva allo scoperto sino al 1845.

La nuova sala inizia la sua attività con una mostra dedicata a Corrado Cagli, notissimo artista che per la prima volta espone a Trieste. Vengono proposti disegni ed opere grafiche. Nei programmi della galleria sono previste altre rassegne di artisti di fama, quali Attardi e Vacchi. Un particolare riguardo verrà riservato anche alla riscoperta dei «vecchi maestri» locali: è infatti annunciata in programma una mostra di Rossini, l'indimenticabile compagno di studio di Bergagna.

La mostra di Cagli rimarrà aperta sino al 27.

Il Consolato americano comunica che gli uffici consolari rimarranno chiusi lunedì 14 ottobre in occasione del Columbus Day.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 13 ottobre, gita a Sella Nevea con salita al Monte Forato (m 2498). Partenza da piazza Oberdan alle ore 7. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Rosina Zennaro nel I anniv. dalle famiglie Gregori e Chiama 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ranieri Silli per il compleanno (12-10) dalla mamma Lidia e Giulio 10.000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Irma de Drago Russi nel VI anniv. dal marito Giacomo Russi 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria del rag. Adriano Cantoni nel II anniv. dalla moglie 5.000; dalle sorelle Norma e Fernanda 10.000 pro Banca del sangue; da Walter e Renata 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Renata 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Mariella Comar n. Papassissa nel III anniv. (12-10) dalla famiglia Comar 15.000; dalla famiglia Papassissa 50.000; da Gianna e Franco Gropaiz 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, dalla famiglia Zupin 10.000; dalla famiglia Zanon 10.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Ferruccio Tumiati per il compleanno dai genitori 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del marito Natale Ciano e di nonna Ica nel III anniv. da Bianca Ciano 10.000 pro Eca.

In memoria del dott. Arnaldo Bodria nel X anniv. da Rosanna, Lucio, Paola e Marco Ferro 20.000 pro Lega tumori (Comitato signore).

In memoria di Eleonora Balzano nel I anniv. dalla sorella Bianca 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Petrini nel X anniv. dalla figlia Renata 3.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carla Ritossa nel IX anniv. (12-10) dai figli Adriano e Liliana 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ferruccio Canarutto dalla zia Giovannina 1.500 pro alberi in Israele.

In memoria di Paolo e Wally Augustini dai familiari 10.000 pro Eca (Collegio S. Giusto).

In memoria di Maria Pintar ved. Cosulich e Bianca Bianchi ved. Klodic da Graziella e Giorgio Doveri 5.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Alberto Rosenwasser da Evi e Freddy Grunberg e Dora Mandelberg 50.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Belloli dal nipote Giorgio Furlan 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da un gruppo di amici di Carlo e Mariuccia 50.000 pro ANFFaS.

In memoria di Pietro Covacich dalle famiglie Vittorio Bellotto e Paolo Covacich 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosa Ermani dalla cognata Lidia Ortolani 5.000; dai nipoti Nella e Vittorio 5.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Leopoldo Etel dalla moglie e dal figlio 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla sorella e dal fratello 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alma Gherardis ved. Jenco da Giulia Del Piero 5.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Nives ved. Lojacono da Dalia e Stefano Mattievich 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Mathis dalla figlia Paola Marotti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Sponza dalla famiglia Marocchi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'ing. Alessandro Biancoli Borghi dalla moglie e dalla mamma 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla nonna e dallo zio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Giulia e Nives Zuttioni 3.000 pro Eca; da Alma e Nino Parovel 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Licinia Pezzi 3.000; da Jolanda, Maria e Giuseppe Secoli 5.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Maria Artelli Gidoni da Ugo ed Alice Cappelletti 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

L'INTEGRAZIONE ALL'ESAME DEL PRI

Esigenze dei porti nell'Alto Adriatico

Risalto al concetto dell'equa ripartizione degli stanziamenti destinati ai vari scali

I problemi del porto di Trieste, nel quadro del sistema degli scali dell'Alto Adriatico, sono stati presi in esame al Partito Repubblicano dalla commissione provinciale competente in materia.

Al termine dei lavori è stata diffusa una nota nella quale si afferma che i principali argomenti trattati sono: «il provvedimento di ristrutturazione delle linee marittime di p.i.n., la sospensione decisa dal Tribunale amministrativo di Roma del pagamento della tassa di imbarco e sbarco dei prodotti petroliferi attraverso il terminal della SIOT e la ripartizione dei fondi stanziati con il secondo Piano azzurro.

«Per quanto concerne in particolare i 160 miliardi da destinare a "provvedimenti urgenti e di primo intervento per la progettazione ed esecuzione di opere nei porti", la commissione ritiene che la Regione Friuli-Venezia Giulia debba farsi promotrice di un incontro con la Regione Veneto ed Emilia al fine di concordare una ripartizione equilibrata tra i porti del sistema dell'Alto Adriatico (Trieste, Monfalcone, Venezia, Ravenna)».

La nota del PRI insiste su questa necessità rilevando: «se pure è vero che lo spirito della legge tende a concretare gli stanziamenti e non a disperderli "a pioggia", secondo una prassi ormai consolidata nel modo di impostare la spesa pubblica in questo Paese, tuttavia c'è fondato motivo di temere che tutto si riduca, ancora una volta, in assenza di una vera programmazione portuale a una serie di rapporti clientelari tra il governo e il complesso delle forze e degli interessi operanti nell'ambito di ogni singolo scalo.

«Da qui — prosegue il comunicato dei repubblicani — l'esigenza di operare, da parte delle Regioni che saranno, in base alla stessa legge, chiamate a pronunciarsi nella ripartizione dei finanziamenti fra i singoli porti, in maniera programmatoria. E poiché programmazione portuale significa individuazione dei sistemi di scali portuali, è nell'ambito di questi sistemi oggi ancora vagamente e parzialmente integrati che tale discorso va impostato.

«Così — secondo il PRI — il sistema dei porti italiani dell'Alto Adriatico procederà verso una più completa integrazione se gli organi pubblici, Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia, partiti, gruppi economici e sindacati troveranno un accordo su una distribuzione equilibrata dei finanziamenti, senza assurde concorrenze, secondo uno spirito programmatorio in modo che nessun scalo si senta trascurato.

«Infatti — precisa la nota dei repubblicani — se uno solo dei porti componenti il sistema portuale venisse sacrificato, tale fatto scatenerebbe una tale reazione delle forze politiche locali da mettere in crisi l'intero sistema, rivivificando così i comportamenti clientelari e compromettendo le possibilità di crescita economica, che negli spazi e ambiti più vasti trovano la loro dimensione tecnica ottimale».

Il comunicato diffuso dalla segreteria politica della federazione provinciale del Partito repubblicano così si conclude: «L'urgenza dell'appello che il P.R.I. rivolge in primo luogo alla Regione Friuli-Venezia Giulia, anche se in crisi, e all'assessore competente in materia deriva dal fatto che la consultazione delle Regioni interessate prevista dalla legge, non avrebbe reale valore se la forza di ripartizione fosse in pratica già elaborata presso il ministero competente, sulla base dell'accordo di interessi costituiti».

MOSTRE D'ARTE

Bressanutti e Duiz alla «Rossoni»

Nella Galleria Rossoni s'inaugura oggi una mostra di incisioni di Bressanutti e Duiz intitolata «Trieste Anni Trenta». L'esposizione può essere visitata dalle 8.30 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

Piero Dorazio alla «Tommaseo»

Oli, tempere e litografie di Piero Dorazio saranno esposti nella galleria d'arte «Tommaseo» di via del Canal piccolo, 2. L'inaugurazione è annunciata per le 18. Orario della mostra: feriali 10.30 - 12.30 e 17 - 20; festivi 11-13; chiuso il lunedì mattina.

Ex tempore a S. Pelagio

A San Pelagio, presso la scuola elementare si svolgerà domani il quinto concorso estemporaneo di pittura, aperto a tutti i concorrenti della regione, promossa dal Circolo abilitati dell'istituto tecnico sloveno. I concorrenti verranno suddivisi in professionisti, dilettanti e bambini. Sono consentite tutte le tecniche e stili di pittura, compreso il bianco e nero.

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Personale della pittrice
MARIA CREGLIA

Galleria Torbandena
dipinti di
MINO MACCARI

CARTESIUS
Oggi alle ore 18.30 si inaugura la mostra personale di
GUIDO ANTONI

ALLA GALLERIA TOMMASEO
fino a domenica
espongono BARGONI, BIERGE, BLUHM, CARAMORI, CHERSICLA, COGNO, MARASSI, SCANAVINO, SCHIOZZI, SVARRER, TURCATO, ZENNARO.
Lunedì alle ore 18 vernice della mostra di
PIERO DORAZIO

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con piogge intermittenti e possibilità di temporali locali. Qualche schiarita si potrà avere sulle regioni Nord-occidentali e sulle regioni centrali tirreniche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso. **Temperatura:** in lieve diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	11	15	Bologna	6	15	Fiumic.	11	18	Catanzaro	11	21
Bolzano	2	13	Firenze	6	15	R.-Eur	12	19	Reggio C.	19	23
Verona	7	14	Pisa	8	18	Campob.	8	12	Messina	15	22
Venezia	10	16	Ancona	11	18	Bari	11	23	Palermo	17	22
Milano	7	12	Perugia	9	15	Napoli	10	17	Catania	11	23
Torino	7	12	Pescara	7	20	Potenza	7	13	Alghero	11	19
Genova	11	17	Foma-N.	6	19	Leuca	15	21	Cagliari	10	18

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 5, 17; Atene 17, 25; Parigi 6, 13; Londra 6, 9; Berlino 7, 10; Amsterdam 2, 12; Bruxelles 5, 13; Madrid 7, 16; Mosca 7, 19; Stoccolma 5, 7; Ginevra 4, 10; New York 11, 22; San Francisco 12, 18.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 11 OTTOBRE 1974

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio: Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano		3 Super mercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Bietole	216	550	480	800	360	680	340	600	440	480	400	680	580	600
Cavoli cappucci	115	200	240	480	280	360	240	360	240	280	280	360	170	200
Cavolfiori	345	437	560	800	560	780	—	560	480	680	480	680	540	640
Cavoli verze imp.	92	180	200	360	—	280	280	320	200	380	—	360	200	220
Cetrioli	207	323	360	600	—	480	—	360	360	440	380	480	340	500
Cicoria	36	140	160	360	180	280	240	280	160	360	280	360	180	200
Cipolla	90	160	200	360	280	320	200	240	180	280	—	280	200	240
Finocchi	230	312	360	600	—	480	440	480	440	480	440	560	440	520
Insalatina loc.	—	—	1500	2000	—	2000	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga nostrana	500	800	800	1200	—	1400	—	880	—	960	—	1000	—	1140
Limoni I	173	288	360	520	400	480	400	480	440	480	400	480	380	460
Melanzane	207	312	400	560	400	560	360	440	360	440	380	480	360	440
Patate	75	138	140	280	160	200	160	200	160	200	160	200	150	180
Peperoni verdi	92	196	240	680	360	480	280	440	280	360	340	400	230	400
Pomodoro	92	288	240	600	360	580	480	680	340	680	360	480	240	480
Radicchio verde I	1200	2000	2000	2800	2200	2800	—	2600	—	3200	2000	2500	—	3000
Radicchio verde II	350	900	1000	1600	—	1200	1400	1800	—	1800	1500	1600	—	1500
Radicchio rosso var.	300	420	600	1200	800	1200	800	880	760	880	680	800	560	700
Sedani rapa imp.	200	300	320	480	380	480	360	480	380	480	400	480	400	480
Spinaci	72	600	280	800	380	580	480	680	440	680	400	880	290	700
Valerianello	1500	1600	—	2000	—	2400	—	2600	—	—	—	2800	—	—
Zucchine	300	575	480	900	560	980	580	740	580	680	480	680	540	600
Arance	403	518	700	880	—	680	—	—	—	680	680	780	580	640
Banane Ciquita	462	495	600	680	600	680	—	680	—	680	560	680	640	680
Fichi	250	380	400	680	—	560	—	—	440	640	400	680	—	440
Kaki	230	312	480	680	—	—	380	480	—	340	380	480	—	—
Mele Delizia Starck	230	288	320	600	360	480	—	360	320	440	360	480	360	380
Mele Jonathan	115	230	200	360	280	400	—	280	280	440	280	380	280	320
Pompelmi	440	460	520	680	640	680	580	600	560	640	560	680	600	680
Uva	138	312	240	880	320	480	280	480	280	440	400	480	300	380
Pere	115	276	240	560	260	480	280	360	280	440	280	400	270	400

IL GRUPPO D'ACQUISTO
«NEGOZI ASSOCIATI GRAN RISPARMIO»
comunica:

IN TUTTE LE DROGHERIE ASSOCIATE CONTRADDISTINTE DA QUESTO MARCHIO SONO IN VENDITA



- IL FUSTINO PER LAVATRICE BIANCO LUX A SOLE L. 3000
- 4 ROTOLI IGIENICA MORBIDA L. 400
- LACCA CADONETT GIGANTE A SOLE L. 1.200
- PELLICOLA GLAD PACK A L. 390
- INOLTRE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI PER LA CASA E LA PERSONA
- COSMETICA E PROFUMERIA DELLE MIGLIORI MARCHE

garbari

confezioni
garbari
un modo di vestire

saranno offerti omaggi ai visitatori

la garbari s.p.a. presenta domenica 13 ottobre 1974 alle ore 15, a trieste via carducci, 23 tel. 30313
le collezioni dell'autunno/inverno 1974 per uomo e signora

negozi garbari
Trento · Treviso · Padova · Gorizia · Belluno · Vicenza · Verona · Venezia · Udine · Bolzano · Trieste

RELAZIONE DI CAIDASSI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

I TRAFFICI IN TRANSITO NON BASTANO ALLA CITTÀ

Vanno incentivate in ogni modo le attività mercantili locali
Per il palazzo dei congressi il miliardo e mezzo governativo

Alcuni fra i più importanti problemi che interessano le attività economiche locali sono stati esaminati nel corso della recente riunione della giunta della Camera di commercio di Trieste. In particolare il dott. Caidassi ha riferito in merito agli interventi fatti presso la presidenza del consiglio ed il ministro delle finanze a sostegno del mantenimento delle agevolazioni vigenti nel porto di Trieste per il pagamento dei dazi doganali. Come è noto infatti, gli imprenditori locali hanno la facoltà di dilazionare di 180 giorni la corresponsione dei diritti doganali: tale agevolazione, che risale agli inizi di questo secolo, è stata riconfermata dal legislatore italiano nel 1922 allo scopo di porre le ditte locali e le attività portuali in condizioni di inserirsi nel flusso delle importazioni nazionali, malgrado la posizione decentrata dell' emporio.

Si è voluto cioè garantire a Trieste un lavoro meno aleatorio di quello costituito dai soli traffici di transito, che sono tipicamente variabili negli anni. Il mantenimento delle disposizioni vigenti per il credito doganale nel porto di Trieste è condizione di base per la stabilità delle attività mercantili e per l'assolvimento della funzione che il porto di Trieste ha nel commercio estero e nazionale. Il dott. Caidassi ha posto quindi l'accento sulla necessità della presenza italiana nell'ambito dei paesi aderenti all'Accordo internazionale caffè (Ico), prorogato fino al 30 settembre 1976 senza clausole economiche. Tale presenza corrisponde ad una precisa garanzia per il mantenimento di determinati flussi di traffici caffeicoli nel porto di Trieste, che rappresentano una componente tradizionale e vitale delle attività economiche locali.

In merito allo sviluppo del monfalconese quale futuro centro di insediamenti industriali, di porto per i traffici di massa e di stazione di smistamento quale punto di partenza per l'inserimento nella rete autostradale e ferroviaria del retroterra, il dott. Caidassi ha riferito sui contatti avuti sia in sede internazionale che in quella regionale, nonché sui risultati del convegno recentemente tenutosi presso la Camera di commercio di Gorizia, nel corso del quale è stata pure ribadita la necessità e l'urgenza di predisporre quanto prima un piano regolatore delle aree destinate alle iniziative sia commerciali che industriali, in modo che risultino chiaramente delimitate e razionalmente sfruttate. In proposito, il dott. Caidassi ha avuto contatti con gli ambienti economici austriaci e tedeschi per iniziative attinenti l'utilizzo del freddo che si renderà disponibile con l'entrata in funzione del terminal metanifero a Monfalcone.

Sono stati quindi presi in attenta rassegna i problemi connessi con la realizzazione del nuovo quartiere fieristico a Barcola e particolarmente con la possibilità di costruire un palazzo dei congressi al molo «Bersaglieri». Nel ribadire l'importanza e l'urgenza di tali opere per lo sviluppo delle attività economiche di Trieste, specie dal punto di vista turistico, il dott. Caidassi ha posto l'accento sulla necessità di realizzare in via prioritaria il palazzo dei congressi che potrebbe ospitare pure delle rassegne specializzate, in analogia a quanto già avviene in altri centri fieristici nazionali ed esteri.

La giunta ha dato ampio mandato al presidente camerale di intervenire presso le sedi competenti affinché venga esaminata con urgenza la possibilità di utilizzare allo scopo l'area attualmente occupata dal magazzino 42 sul molo «Bersaglieri». La costruzione dovrebbe ospitare al piano terreno le mostre specializzate ed al primo piano gli ambienti destinati alle sale dei congressi, ai servizi ed agli uffici. Tale sistemazione permetterebbe la piena disponibilità della stazione marittima per la concentrazione degli uffici doganali, già da tempo programmata.

Ai fini della realizzazione del palazzo dei congressi, la giunta camerale ha proposto l'esame dell'utilizzo dello stanziamento di 1 miliardo e mezzo sui fondi del Commissariato del governo, a suo tempo disposto per la costruzione di un teatro e che è tutt'ora in attesa di destinazione. L'iniziativa dovrebbe apportare una notevole intensificazione dei movimenti turistici e commerciali a beneficio dell'economia triestina e dovrebbe assumere il ruolo di punto d'incontro per lo sviluppo dei traffici a livello regionale. L'ubicazione sul molo «Bersaglieri» appare particolarmente favorevole, essendo la zona facilmente raggiungibile dai vari alberghi del centro cittadino.

Il nuovo contratto artigiani metalmeccanici

L'associazione degli artigiani invita i propri iscritti appartenenti al settore metalmeccanico e installazione d'impianti a ritirare presso la Sede di via Ghega, il testo del nuovo contratto nazionale di lavoro, stipulato lo scorso 26 giugno.

Assemblea provinciale Cgil

PENSIONATI NELLA CRISI

Una viva preoccupazione per la grave situazione economica e sociale in cui versa il paese, è stata manifestata dagli attivisti del sindacato provinciale della Federazione italiana pensionati Cgil, riuniti in assemblea a Trieste. E' stato rilevato come la crisi sia aggravata oggi dalle numerose difficoltà produttive insorte in importanti settori dell'industria nazionale che contribuiscono a rendere più pesante la condizione di vita delle masse popolari ed in particolar modo dei pensionati, che come sempre sono i più sacrificati. L'assemblea si è inoltre dichiarata fermamente contraria all'eventualità del ricorso alle elezioni anticipate, prospettate da quegli stessi settori politici che hanno determinato la crisi di governo.

Nel corso dell'assemblea si sono inoltre condannati tutti i tentativi sviluppati per rompere il movimento unitario dei lavoratori, allo scopo di ostacolare la lotta che le organizzazioni sindacali hanno intrapreso per l'occupazione, le pensioni, i prezzi, l'indennità di contingenza, causando la prevalenza dei gruppi dominanti dell'economia e della finanza, che intendono far fronte alla crisi secondo i loro peculiari interessi di classe. Esaminando infine le possibilità di una via d'uscita da tale situazione, si è giunti alla conclusione che l'unico modo è quello di «rinnovare i metodi del governo, con una politica nuova che assicuri i livelli occupazionali e una ripresa programmata dell'economia oltre a quelle riforme indispensabili alla soluzione dei grandi problemi nazionali, garanzie costituzionali repubblicane.

UNA PERDITA PER LA MUSICA TRIESTINA

Il maestro Bianchi si è spento a Venezia

Fu direttore del Tartini e del conservatorio di Venezia - Illustre allievo di Malipiero

(C.G.) Si è spento nel suo quieto ritiro presso Venezia il maestro Gabriele Bianchi. Musicista d'antico stampo, era stato direttore del nostro conservatorio «Tartini» degli anni più impegnativi della sua trasformazione da Liceo pareggiato a Conservatorio di stato. Dal 1955 al 1960 aveva saputo infondere all'Istituto musicale triestino quello slancio e vitalità propri per metterlo alla pari con le altre massime scuole musicali d'Italia. Aveva dato respiro cittadino ai saggi di studio (memorabile una serata al Castello di Miramare, delle cui suggestioni e bellezze Bianchi era incantato) aveva proceduto al potenziamento della scuola creando nuove aule, istituendo la biblioteca e fornendo il «Tartini» di strumenti adeguati.

Dal 1960 e fino all'età della quiescenza aveva diretto il Conservatorio di Venezia. Una delle sue ultime apparizioni in pubblico avvenne in occasione del funerale di Gian Francesco Malipiero di cui fu allievo, fra i migliori. Univa alla preparazione musicale una profonda cultura che gli proveniva dall' essersi laureato in giurisprudenza. Molti i riconoscimenti per la sua feconda attività di compositore: Premio Marzotto nel '56, premiato al Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles, annoverava nella sua produzione i generi più svariati per il teatro la fiaba musicale «Soregigina» il balletto «Sogni e stagioni», rappresentati la prima a Venezia ed il secondo a Bergamo, il Concerto per violino e orchestra, quartetti, liriche per voce e pianoforte e le tre espressioni sinfoniche dal dramma «La Falena» che ebbero una efficace esecuzione anche al Verdi diretta da Ettore Gracis.

Iscrizioni alla scuola di servizio sociale

Si porta a conoscenza che le iscrizioni alla scuola superiore di servizio sociale di Trieste sono state prorogate fino al 31 ottobre. Possono iscriversi le persone di ambo i sessi che abbiano un titolo di studio idoneo per l'iscrizione all'Università. La scuola conferisce il diploma di assistente sociale, che abilita a svolgere tale professione nell'ambito dei più svariati servizi sociali, quali ad esempio i centri medico-psico-pedagogici, gli ospedali civili e psichiatrici, gli uffici distrettuali per minorenni, le scuole elementari e medie, i servizi di assistenza domiciliare agli anziani, gli uffici di programmazione sociale, i centri sociali e culturali.

La scuola si articola in tre anni di corso, e prevede la frequenza obbligatoria degli studenti sia alle lezioni, che alle esercitazioni pratiche. Le materie d'insegnamento tendono a dare una visione globale delle cause delle problematiche sociali.

Al termine del triennio, lo studente dovrà elaborare una tesi su un determinato aspetto della realtà, dimostrando la capacità acquisita di saper analizzare i problemi sociali e di avere individuato un adeguato metodo di intervento per la loro soluzione. La scuola, che è sorta nel 1950 e fa parte dell'ENSISS (Ente nazionale. scuole italiane di servizio sociale), ha sede in via Cesare Battisti, 17 (tel. 790039 - 755774). La segreteria è aperta tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.

SPETTACOLI

Concerto Unicef al Castello di Duino

Domani alle ore 17 si terrà al Castello di Duino, il preannunciato concerto a favore dell'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia). Il concerto che comprende diverse partiture di musica d'avanguardia sarà sostenuto dal duo Dosek-De Incontrera. La parte tecnica sarà curata da Enzo Cogno. Al piano il maestro Fred Dosek di Zagabria, che ha al suo attivo, oltre ad esibizioni pubbliche nelle più importanti sedi concertistiche internazionali, un'intensa attività radiofonica, televisiva e discografica.

Al «grand tuner, synthesizer, amplificatori» il Maestro Carlo de Incontrera di Trieste le cui opere sono state presentate nei più importanti festivals internazionali: ha realizzato vari lavori di teatro musicale tra cui il «Siegfried» è stato presentato al Premio Italia 1973 dalla televisione di Belgrado e recentemente ripreso dalla televisione italiana in una nuova versione per ragazzi. Al termine del concerto, che si terrà nella «sala dei cavalieri» del castello, si esibirà nel cortile dello stesso, condizioni atmosferiche permettendo, il gruppo bandistico folkloristico «Rosade Furlane» di Ara di Tricesimo.

Il Gruppo, di una sessantina di giovani, in costumi tipici friulani dell'800, primo ed unico nel suo genere nel Friuli-V. Giulia, è composto da: «fanfara di ottoni» di 40 elementi, «le Farfalline», gruppo di danza folkloristica di bambini dai 6 ai 12 anni. Li dirigerà il maestro Genero Anilo.

Mozart bambino al C.C.A.

L'attività concertistica pubblica del Circolo della cultura e delle arti riprenderà con una serata dedicata interamente a composizioni infantili di Mozart. Verranno presentate, in prima esecuzione a Trieste, le sei Sonate per flauto e pianoforte che all'età di otto anni Mozart compose a Londra dedicandole alla regina Carlotta. Interpreti saranno il flautista Antonmario Semolini e il pianista Roberto Cognazzo.

In concerto, indetto dalla Sezione musica del CCA, e a cui sono invitati pure gli iscritti della Gioventù musicale e tutti gli appassionati di musica, avrà luogo lunedì prossimo alle ore 21.

La stagione sinfonica d'autunno

Con il terzo concerto sinfonico al teatro Verdi si concluderà la breve stagione sinfonica di autunno che funge da preludio alla lirica. I concerti, come noto, vengono eseguiti anche a Gorizia e sono confortati, specie nel capoluogo isontino, da buona affluenza di pubblico. La manifestazione conclusiva è affidata al giovane maestro Gian Paolo Sanzogno.

Il 10% dei mobili italiani esportati è Dal Vera

Questo 10% tradotto in lire significa 7 miliardi, cioè un traguardo veramente importante.
La Dal Vera S. p. A. unisce all'esperienza e alla preparazione una validissima e funzionale organizzazione di vendita all'estero. Questo non può che facilitare lo scambio e nello stesso tempo garantisce a chi compera la continua presenza della casa madre. Il nome e la qualità Dal Vera sono ampiamente conosciuti e ricercati negli Stati Uniti, Canadà, America Centrale, e ancora nell'Africa Francese e Mediterranea, nel Medio Oriente, in Australia, nel Golfo Persico, in Giappone e perfino in Nuova Caledonia.

DAL VERA S.p.A.
31015 Conegliano Veneto - Telef. (0438) 21344

SECONDO I DATI RILEVATI DALL' ISTAT NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste in vetta ai rincari

L'indice dei prezzi al consumo è salito del 13 percento da gennaio a giugno
Tranne Gorizia, tutte le province segnalano aumenti oltre la media nazionale

Trieste è la città del Friuli-Venezia Giulia dove il costo della vita ha subito la più forte spinta in alto tra l'inizio dell'anno e lo scorso mese di giugno. In base ai dati dell' Istituto centrale di statistica, l'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati è infatti salito nel capoluogo del 13,6 per cento (7,1 p.c. nel corrispondente periodo del 1973), a fronte di un incremento dell'indice nazionale dell'11 p.c. (6,4 p.c.). In altri termini, se per acquistare il complesso di beni e servizi che nei primi di gennaio costavano centomila lire la famiglia-tipo italiana ha dovuto spendere a giugno 11 mila lire in più, o, a parità di spesa, rinunciare alla parte di essi che con quella somma poteva procurarsi all'inizio dell'anno, a Trieste lo sbalzo è stato di 13.600 lire, 2.600 in più.

Tranne Gorizia, dove i prezzi sono cresciuti del 10,9 p.c. (8,2 p.c. tra l'inizio e la fine del primo semestre '73), anche nelle altre città del Friuli-Venezia Giulia si sono registrati aumenti al di sopra della media: a Udine del 13,2 p.c. (8,2 p.c.) ed a Pordenone dell'11,7 p.c. (manca, perché non rilevato, il dato relativo al periodo precedente). Nello spazio di un solo mese, tra maggio e giugno, i prezzi sono rincarati dell'1,9 p.c. a Gorizia, dell'1,6 p.c. a Trieste e dell'1,5 p.c. a Pordenone e Udine; nello stesso intervallo di tempo l'indice nazionale è salito dell'1,9 p.c.

Alimentazione — *Alla fine del semestre l'indice nazionale era salito del 9 p.c., la qual cosa, tenuto conto che il settore comprende il 46,66 p.c. del valore complessivo dei consumi considerati dall'Istat per la determinazione dell'indice generale dei prezzi, ha fatto aumentare in Italia il costo del vitto di 4.253 lire (da 46.660 lire ogni centomila spese all'inizio dell'anno per tutti i consumi a 50.913 lire). A Trieste i prezzi dei generi alimentari sono però saliti dell'11,3 p.c., a Udine dell'11,1 p.c. e a Pordenone del 10,1 p.c.; più contenuto rispetto alla media l'incremento rilevato a Gorizia (7,9 p.c.).*

Abbigliamento — *La spesa in più che la famiglia italiana ha dovuto sostenere in relazione al rincaro dei prezzi dell'8,8 p.c. verificatosi nel capitolo e all'incidenza dei consumi in questo settore sul totale (10.060 lire ogni centomila lire) è stata di 892 lire. Aumenti di maggior consistenza si sono avuti a Udine (13 p.c.), Trieste (11,2 p.c.) e Gorizia (10 p.c.), mentre a Pordenone l'indice è salito del 6,9 p.c.*

Elettricità e combustibili — *E' il capitolo in cui, a causa della crisi del petrolio, i prezzi hanno compiuto la più brusca impennata (17,6 p.c. in campo nazionale). A tale incremento, e sempre in relazione al peso del capitolo sull'ammontare complessivo dei consumi esemplificato in centomila lire, è corrisposta una maggiore spesa di 613 lire (da 3.460 a 4.073). Nel Friuli-Venezia Giulia il riscaldamento ha inciso sui bilanci familiari più pesantemente della media, essendosi verificati rincari del 22,9 p.c. a Trieste, del 21,3 p.c. a Pordenone, del 20,2 p.c. a Udine e del 19,9 p.c. a Gorizia.*

Abitazioni — *E' stato il comparto più calmo, stante che l' indice nazionale dei prezzi è salito solo dell'1,3 p.c.; di conseguenza, la spesa sostenuta per la casa dalla famiglia-tipo in rapporto a quella globale di centomila lire è cresciuta da 8.300 a 8.411 lire. Eccetto Gorizia, dove si è avuta una flessione pari allo 0,5 p.c., negli altri capoluoghi si sono registrati incrementi di maggiore entità: del 2,8 p.c. a Udine, del 2,6 p.c. a Trieste e del 2,1 p.c. a Pordenone.*

Beni e servizi vari — *Per il peso che assume sull'ammontare complessivo dei consumi (31,52 p.c.) e il forte rincaro dei prezzi rilevato in campo nazionale (16,1 p.c.), il capitolo ha assorbito la maggior parte di quell'11 p.c. di spesa in più che si è dovuta sostenere in seguito all'aumentato costo della vita: per procurarsi nello scorso mese di giugno quanto all'inizio dell'anno avrebbe potuto acquistare con 31.520 lire, la famiglia italiana ha dovuto infatti pagare 36.651 lire, 5.131 in più. Nel Friuli-Venezia Giulia i prezzi sono cresciuti più della media: a Gorizia del 19.4 p.c., a Trieste del 18,8 p.c., a Udine del 17,7 p.c. ed a Pordenone del 16,5 p.c.*

P.C.I. La sezione «Tomazic» del PCI promuove nella sede di largo Barriera Vecchia 11, II piano, degli incontri con i genitori sulla nuova gestione della scuola e i decreti delegati. Tali incontri si terranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 20.

APPELLO AL GOVERNO

I partiti e il Geofisico

Le segreterie dei cinque partiti di centrosinistra di Trieste hanno nuovamente preso in esame la grave situazione in cui versa da tempo l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, con un consiglio di amministrazione scaduto da molti mesi e con una vertenza sindacale in atto già da un anno. Le cinque segreterie hanno valutato che in questi ultimi tempi, i problemi si sono ulteriormente aggravati, tanto che l'osservatorio rischia ormai di avviarsi al disfacimento, con grave pregiudizio per le strutture scientifiche della città,

Di fronte a tale situazione, le segreterie dei partiti, «richiamata anche la presa di posizione assunta in merito nel giugno scorso, hanno rinnovato al ministro dell'istruzione la richiesta di provvedere all'immediata ricostituzione del consiglio di amministrazione, con la nomina di un nuovo presidente, capace di normalizzare la gestione dell'osservatorio, di stabilire un accordo con il personale risolvendone i problemi e di garantire la sopravvivenza e lo sviluppo di questo ente, particolarmente importante per Trieste,

PER L'ANNO SCOLASTICO 1974-1975

ABILITANTI AL VIA CON I CORSI SPECIALI

Fissate le categorie degli insegnanti ammessi

Il Ministero della pubblica istruzione comunica che, in attuazione della recente legge 14 agosto '74, n. 358, sono stati banditi per l'anno scolastico '74-'75 corsi abilitanti speciali per l'insegnamento negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica.

Esse sono: a) gli insegnanti non di ruolo con incarico a tempo indeterminato nelle scuole statali secondarie e artistiche; b) gli insegnanti elementari di ruolo, laureati, che abbiano prestato servizio come incaricati o come comandati, nelle scuole statali secondarie e artistiche; c) gli insegnanti di ruolo della scuola secondaria di primo grado e i vice rettori aggiunti e il personale educativo laureato, di ruolo, degli istituti statali di educazione che abbiano prestato servizio come incaricati, comandati o utilizzati, nelle scuole statali secondarie di secondo grado e artistiche e che siano sprovvisti dell'abilitazione per il tipo di insegnamento impartito; d) gli insegnanti non di ruolo in servizio. con orario di cattedra, nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria e artistica, pareggiati, convenzionati e legalmente riconosciuti, che abbiano prestato servizio continuativo per almeno un trentennio scolastico.

I corsi si svolgeranno per 50 ore, distribuite nell'arco dell' anno scolastico, e per un mese continuativo, successivamente al termine delle lezioni. Coloro che non sono in possesso dei particolari requisiti per l' ammissione ai corsi speciali potranno partecipare ai corsi abilitanti ordinari, il cui bando è stato già approntato e sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione nei prossimi giorni.

IL FAMOSO BATTITAPPETO HOOVER

Batte, spazzola, aspira tutto lo sporco che l'aspirapolvere non riesce a togliere.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

HOOVER

dimostrazioni e vendita presso
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18 — Via Zudecche, 1 — Piazza Goldoni, 1
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

SEIKO QUARTZ E' L'OROLOGIO CHE STA CAMBIANDO LO STANDARD MONDIALE DELLA PRECISIONE

E' almeno quattro volte più preciso di ogni altro tipo di orologio da polso.

TED BATES

SEIKO
DOM 5
Quartz
3003

Basta dare un'occhiata al quadrante di un Seiko Quartz per rendersi conto che c'è un nuovo modo di misurare il tempo. La lancetta dei secondi avanza al ritmo preciso di uno scatto ogni secondo. È il risultato della tecnologia microelettronica, unica al mondo,con cui viene costruito Seiko Quartz.

La sua straordinaria precisione si spiega con quello che "non ha": Seiko Quartz non ha la molla principale, non ha il bilanciere, non ha il diapason in lega metallica.

La misurazione precisa e costante del tempo è ottenuta invece mediante l'oscillazione di un minuscolo cristallo di quarzo placcato in oro, racchiuso in una speciale capsula sottovuoto, che vibra ad un ritmo di 16.384 volte al secondo (il diapason in lega metallica, per fare un confronto, vibra ad una media di 360 oscillazioni al secondo).

Questo è il motivo per cui Seiko Quartz è da quattro a sessanta volte più preciso di ogni altro tipo di orologio da polso.

Ma è ciò che potete aspettarvi solo da chi ha venduto il primo orologio al quarzo e oggi ne vende più di chiunque altro al mondo.

SEIKO QUARTZ
Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

SEIKO
Italwatch, Via Fogliensi, 2 - 16100 Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia

LO SPORT IN CITTÀ

ESPLODE DOMANI LA TERZA CATEGORIA DILETTANTI

Esploderà domani anche il calcio dilettantistico di terza categoria: Quarantaquattro le squadre della provincia che suddivise in tre gironi eliminatori animeranno questa manifestazione. Otto sono le società che si presentano per la prima volta alla ribalta: CGS, Acconciatori, Edile Adriatica, Ginnastica, San Vito, Barcola, Gaja e Pellicana. Si tratta di un campionato che, come è accaduto nelle edizioni precedenti, nasce all'insegna dell'incertezza. Le sorprese, in terza categoria, sono sempre all'ordine del giorno e non sempre le squadre migliori riescono a conquistarsi la promozione, possibile solo per le tre che vincono i rispettivi gironi.

Nel raggruppamento «O» il ruolo di favorite spetta nell'ordine all'Aurisina, alla Libertas Rozzol e alla Baxter. Nel girone «P» le protagoniste dovrebbero essere l'Edile Adriatica (Orto ha allestito una grossa squadra assicurandosi fra gli altri Colovatti, Tomasin e con tutta probabilità giungeranno anche Protti e Godas), la Grandi Motori e l'Opicina Supercaffè (Maniccia ha rinforzato la squadra con Brombara e Porro). Nel raggruppamento «Q» dovrebbe essere la volta buona per il De Macori. La squadra dei Mosè tenta per il quarto anno consecutivo il salto nella categoria maggiore. L'undici di Cernivani troverà delle pericolose antagoniste soprattutto nella Libertas Prosecco e nel Primorec.

Questo il programma della prima giornata con in parentesi il campo e l'ora d'inizio:

GIRONE «O»: Union - Acconciatori (Guardiella, ore 15), Esperia San Luigi - CGS (San Luigi, 12.30); Baxter - Lib. San Marco (Villaggio Pescatore, 10.30); Breg - Libertas Rozzol (San Dorligo, 15); Aurisina - Bar Veneto (Aurisina, 15)

GIRONE «P»: Opicina Supercaffè-Zaule (Opicina, 10.15); Edile Adriatica - Inter San Sabba (Aquilinia, 15); San Vito - Campi Elisi (Opicina, 8.30); Edilcolor - Ginnastica (Opicina, 15); Don Bosco - Fiamma, (via Flavia, 8); Grandi Motori - Libertas Opicina (Aquilinia, 8.30).

GIRONE «Q»: Barcola - Libertas San Sergio (Prosecco, 8.30); Virtus Primorec (Prosecco, 12.30); Libertas Prosecco-Sampvito (Prosecco, 10.30); Roianese - Olimpia (Padriciano, 10.30), Gajà - Pellicana (Padriciano, ore 15).

Calcio minore

Rinviate a data da destinarsi tutte le partite in calendario domani per il campionato locale Giovanissimi a causa dell' impossibilità di reperire gli arbitri, l'attività calcistica del settore giovanile proseguirà con le altre due manifestazioni.

Per la categoria «Giovanissimi» verranno disputati esclusivamente due recuperi: oggi si incontreranno alle 15 ad Aquilinia Zaule-Cremcaffè; domani alle 12.15 al Villaggio del Pescatore saranno di scena Libertas San Marco-CGS.

Questo il programma di domani.

Campionato Juniores: De Macori-Roianese (S. Sergio, 9.15), Muggesana-Giarizzole (Muggia, 9), Union-Rosandra (Guardiella, 13.15), Zaria-Fortitudo (Basovizza, 10.30), Vesna - Edera (Santa Croce, 12), Costalunga-CMM (Padriciano, 12.15), Inter San Sabba-Barcola (Guardiella, 10.15), Primorec- Libertas Trieste (Padriciano, 9), Cremcaffè-Primorie (San Sergio, 12).

Coppa «G. Pacco»: Vesna - Ponziana (Santa Croce, 13.30), Opicina Supercaffè-San Giovanni (Opicina, 12), Libertas San Marco-Esperia San Luigi (Villaggio del Pescatore, 9), Cremcaffè-Primorie (San Sergio, ore 10.45), De Macori-Domio (San Sergio, ore 8), Union-Montuzza (Guardiella, 12), Libertas Trieste-Rosandra (via Flavia, 13.15), Breg-Libertas Rozzol «B» (San Dorligo, 13.30), Costalunga-C. G.S. (Padriciano, 13.45), Zaule - Giarizzole (Aquilinia, 12.15), Triestina-Fortitudo (Guardiella, 9), Muggesana-Libertas Rozzol «A» (Muggia, 10.45).

Arbitri basket

Il Gruppo Arbitri di pallacanestro di Trieste organizzerà in questo mese un corso per aspiranti arbitri e ufficiali di campo. Questi i requisiti per l'ammissione: aver compiuto il 18.o anno di età ma non aver superato il 40.o ed essere in possesso almeno del titolo di scuola media inferiore. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Gruppo Arbitri, in via Venezian 5 (tel. 38019), nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 19 alle 21.

TENNISTAVOLO

Il CUS si presenta contro l'ARS Vicenza

Il neopromosso Cus Trieste esordirà domani nel campionato di serie B di tennis da tavolo, ospitando sui campi di via Fabio Severo 158, alle ore 10, la squadra dell'ARS Vicenza. I cussini si sono ulteriormente rinforzati e sembrano possedere le carte in regola per centrare l'obiettivo della promozione in «A».

La squadra universitaria potrà contare sui seconda categoria Flavio Floreani, Luciano Renni e Bruno Venuti, che l' anno scorso hanno portato la formazione in serie B. Accanto a loro giocheranno Alessio Cossutta, già campione assoluto e vincitore, lo scorso anno, del titolo a squadre con il Cus Firenze, e il pongista fiorentino Stefano Malesci, che si trova nella nostra città per motivi di leva. Il prima categoria toscano non ha bisogno di molte presentazioni; sarà sufficiente ricordare che ha indossato per una sessantina di volte la maglia azzurra della Nazionale.

SOFTBALL FEMMINILE

Inizierà il 20 ottobre il «Città di Trieste»

L'Opicina Softball Club organizzerà la quinta edizione del torneo «Città di Trieste», riservato alle squadre femminili della regione. La manifestazione inizierà domenica 20 ottobre. La formula sarà quella dell'eliminazione diretta.

Lo sport a Trieste

Oggi alle 18 in via S. Nicolò 5 nella sala della Camera di commercio il prof. Combatti, presidente del CONI, parlerà sul tema «Lo sport triestino oggi». L'iniziativa è promossa dall'Associazione Sportiva Edera nel quadro del 70.o anno della sua fondazione. Presiederà Oliviero Fragiacomo, presidente del sodalizio. Tutti gli sportivi sono invitati a intervenire.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO DELLA BIENNALE

Con Bunuel e Antonioni Venezia guarda indietro

Due retrospettive con del materiale ancora in parte inedito in Europa

Venezia, 11

Il presidente della Biennale di Venezia, Carlo Ripa di Meana, ed i tre direttori di settore, Luca Ronconi per il teatro e la musica, Giacomo Gambetti per il cinema e lo spettacolo televisivo, e Vittorio Gregotti per le arti visuali, hanno tenuto una conferenza-stampa per fare un primo resoconto degli spettacoli finora proposti e per presentare il programma definitivo del settore «Cinema e TV».

Dopo una breve introduzione di Ripa di Meana, che ha rilevato l'esordio, complessivamente positivo, della nuova Biennale, Giacomo Gambetti ha presentato il «cartellone» degli spettacoli cinematografici e televisivi. Gambetti ha inoltre illustrato alcune proposte che sono allo studio per le prossime edizioni della Biennale: «personali» di Zavattini, Visconti ed altri autori; una retrospettiva di costume sulla donna nel cinema; una rassegna dedicata al cinema ed alla Resistenza e una alla libertà; una «personale» dedicata alla cinematografia dell'Africa araba e nera; un allargamento dell'area della sezione «Proposte culturali».

Per quanto riguarda la Mostra del cinema che sarà inaugurata domenica a Venezia, Gambetti ha detto tra l'altro: «La rassegna di quest'anno si articola in due sezioni che si riallacciano direttamente da un lato alla definizione che il consiglio direttivo ha approvato ("per una Biennale democratica e antifascista") e dall'altro ad una caratterizzazione culturale di preciso rapporto con il pubblico. Si tratta rispettivamente del gruppo di materiali di cronaca filmata sul fascismo recente e di un certo numero di filmati dedicati all'America Latina offerti da due associazioni cinematografiche di base. La manifestazione prosegue poi per circa un mese con altre sezioni ciascuna valida quale proposta, quale suggerimento, quale campione da confermare, modificare, ampliare, sopprimere, correggere. Tra le sezioni sono da sottolineare quella dedicata alla "proposta per un arricchimento culturale dell'offerta cinematografica" (che in prospettiva si pone anche come un modulo per una ricerca suscettibile di ulteriori e più ampi sviluppi futuri) e quella autogestita con piena responsabilità da gruppi e associazioni. Le difficoltà e i limiti iniziali — ha concluso Gambetti — sono da intendere in un ampio ordine di ragioni. I difetti e i pregi di questa prima uscita del settore cinema e spettacolo televisivo della Biennale di Venezia, difetti e pregi gli uni e gli altri in qualche modo allettanti, potranno comunque servire da stimolo per ogni quanto mai legittima verifica di un lavoro che è inserito in una prospettiva quadriennale».

Questo in sintesi il programma dettagliato della Mostra cinematografica: la prima sezione sarà dedicata alle testimonianze filmate di cronaca cinematografica e televisiva sul fascismo in Italia e in Europa nel '73 e nel '74, in collaborazione con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza di Torino, e ad una serie di film sull'America Latina proposti dalle associazioni culturali di base.

Il 13 ottobre, nel cinema «Moderno» di Venezia prende il via la serie di film sull'America Latina, presentati dall'ARCI e dalla Federazione Cineforum.

La sezione delle «proposte per un arricchimento culturale dell'offerta cinematografica», che presenterà opere «di caratteristiche e autori non consueti nel panorama della distribuzione cinematografica italiana, comincerà il 19 ottobre al cinema «Moderno» e proseguirà fino al primo novembre.

La sezione dedicata a «La donna e il cinema» si svolgerà nel tendone di Campo San Polo dal 19 al 25 ottobre. Successive proiezioni avverranno nel tendone di piazza Candiani, a Mestre, dall'8 al 14 novembre, e nel Palazzo del cinema, sala «Volpi», al Lido, a partire dall'11 novembre.

Esempi di telefilm tedeschi saranno presentati dal 20 al 29 ottobre nel cinema dell'isola di San Giorgio, nella sala «Volpi» del Palazzo del cinema, al Lido dal 21 al 30 ottobre, e, dall'11 al 14 novembre al cinema «Piave» di Mestre.

Una sezione monografica è dedicata al recente cinema svizzero, e si terrà al cinema «Piave» di Mestre dal 22 al 25 ottobre, spostandosi poi al tendone di Campo San Polo dal 26 ottobre al 5 novembre, per essere infine replicata nella sala «Volpi» del Palazzo del cinema, al Lido, dal 31 ottobre al 7 novembre.

Nell'ambito della sezione delle proposte culturali, in particolare, si svolgerà un convegno dedicato ai problemi dei rapporti tra industria e cultura, con riguardo soprattutto al cinema. Tale convegno sarà aperto da una «notizia» di Francesco Bolzoni e da «interrogativi» di Pier Paolo Pasolini; saranno invitati a parteciparvi rappresentanti privati e pubblici delle imprese di produzione, di distribuzione, di esercizio, autori e critici. Il convegno sarà corredato da una sorta di selezione «retrospettiva» offerta dall'Italnoleggio che comprenderà film quali «Partner» di Bernardo Bertolucci; «L'alibi» di Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Luciano Lucignano; «Un certo giorno» e «La circostanza» di Ermanno Olmi; «I clowns» di Federico Fellini; «Lettera aperta a un giornale della sera» di Francesco Maselli; «Sulla via di Damasco» di Gianni Toti.

A Michelangelo Antonioni e a Luis Bunuel sono dedicate due retrospettive; la prima completa, la seconda, invece, incentrata, in particolare, su sei film del «Periodo messicano», completamente inediti in Europa, realizzati da Bunuel attorno agli anni cinquanta. Le due rassegne (che si terranno rispettivamente al «Moderno», dal 7 al 14 novembre, e al Lido, nella sala grande del Palazzo del cinema, dal 9 al 16 novembre; e al «Moderno» dal 15 al 24 novembre e al Lido in sala grande del Palazzo del cinema, dal 16 al 25 novembre) terminano con le prime proiezioni degli ultimi film dei due grandi autori, «Professione: reporter» di Antonioni e «Il fantasma» della libertà» di Bunuel.

(Ansa)

TS Trieste - Teatro Stabile di Prosa
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Stagione 1974 - '75 POLITEAMA ROSSETTI Stagione 1974 - '75

Spettacoli in abbonamento

TRIESTE - TEATRO STABILE
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
Dal 23 ottobre al 17 novembre 1974
L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO
di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna
Regia di FRANCESCO MACEDONIO - Scene e costumi di Sergio d'Osmo - Protagonista Lino Savorani

Compagnia TINO BUAZZELLI
diretta da Edmo Fenoglio e Tino Buazzelli
Dal 3 al 15 dicembre 1974
NEMICO DEL POPOLO
di Henrik Ibsen
Regia di EDMO FENOGLIO - Scene e costumi di Sergio d'Osmo - con Tino Buazzelli

TEATRO STABILE DI GENOVA
Dal 17 al 30 dicembre 1974
LUNGO GIORNO DI VIAGGIO NELLA NOTTE
di Eugenio O'Neill
Regia di LUIGI SQUARZINA - Scene e costumi di Gianfranco Padovani - con Lilla Brignone e Alberto Lupo

Cooperativa GLI ASSOCIATI
Dal 21 gennaio al 2 febbraio 1975
IL VIZIO ASSURDO
di Diego Fabbri e Davide Lajolo
Regia di GIANCARLO SBRAGIA - Scene e costumi di Gianni Polidori - con Luigi Vannucchi, Valentina Fortunato, Ivo Garrani, Valeria Ciangottini e Paolo Giuranna

TRIESTE - TEATRO STABILE
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
Dal 5 al 23 febbraio 1975
IL CROGIOLO
di Arthur Miller
Regia di SANDRO BOLCHI - Scene e costumi di Sergio d'Osmo - con Marina Dolfin, Ludovica Modugno, Mario Maranzana, Franco Mezzera, Lino Savorani, Giorgio Valletta

TEATRO STABILE DI TORINO
Dal 18 al 31 marzo 1975
GESU'
di Carl Theodor Dreyer
Regia di ALDO TRIONFO - Scene e costumi di Lele Luzzati - con Franco Branciaroli

Cooperativa TEATRO MOBILE
Aprile 1975
IL PROCESSO
di A. M. Ripellino da Franz Kafka
Regia di MARIO FAGGIONI - con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli

TRIESTE - TEATRO STABILE
DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA *
Dal 3 gennaio al 2 febbraio 1975
RENZO E ANNA (Oberösterreich)
di Franz Xaver Kroetz
Regia di FURIO BORDON - Scene e costumi di Sergio d'Osmo - Verrà presentato all'Auditorium

«Rassegna teatro oggi» all'Auditorium
Spettacoli fuori abbonamento con sconti fino al 50% per gli abbonati.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER GLI 8 SPETTACOLI
Turni con poltrone da prenotare di volta in volta (comprese le prime):
Poltrona A L. 15.500 - Aziendali L. 10.000 - Giovani A L. 6.500
Poltrona B L. 9.000 - Aziendali L. 5.500 - Giovani B L. 4.500
Turni con poltrona riservata per l'intera stagione; a scelta
1. Prime che non coincidano con il sabato e la domenica - 2. Serali: primo e secondo sabato - 3. Diurne: prima e seconda domenica
Poltrona A L. 18.000 - Aziendali A L. 12.000 - Giovani A L. 9.000
Poltrona B L. 12.000 - Aziendali B L. 8.000 - Giovani B L. 6.000

PREZZI PER LE SINGOLE RECITE

Prime, sabato e diurne		*Repliche feriali*	
Poltrone A	L. 3.500	Poltrone A	L. 3.000
Poltrone B	L. 3.000	Poltrone B	L. 2.000

Assegnazione di un abbonamento gratuito per ogni gruppo di 25 abbonamenti sottoscritti - La direzione si riserva di apportare eventuali modifiche al presente programma - L'inizio degli spettacoli rimane fissato alle ore 20.30.

Agevolazioni particolari per nuclei aziendali, pensionati, giovani e studenti - Gli abbonati della passata stagione, con turno fisso, possono riconfermare l'abbonamento entro il 13 ottobre.

Gli abbonamenti si ricevono alla biglietteria centrale TRIESTE - GALLERIA PROTTI, 2 - TELEFONO 36372 - 38547
Giorni feriali: 8.30 - 12.30 e 16 - 19 — Festivi: 9 - 12.30.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Lando Buzzanca è IL DOMESTICO
È IL COCKTAIL DELL'ANNO, UNA SBORNIA DI RISATE!

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione Sinfonica autunno 1974. Mercoledì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Gian Paolo Sanzogno. Contrabbassista Mario Ricciuti. Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Conferme abbonamenti entro il 24 ottobre Biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti Stagione 1974-75. 8 spettacoli in abbonamento: 1) «L'Austria era un paese ordinato»; 2) «Nemico del popolo»; 3) «Lungo giorno di viaggio nella notte»; 4) «Il vizio assurdo»; 5) «Il crogiolo»; 6) «Gesù»; 7) «Il processo»; 8) «Renzo e Anna». Prenotazioni e informazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 e 38547.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30 per il turno di abbonamento B. Ivan Cankar: «Per il bene del popolo». Vendita dei biglietti e abbonamenti dalle ore 8 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Tutto a posto... e niente in ordine». L'ultimo divertente technicolor di Lina Wertmuller.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. Alberto Lattuada presenta: «Le farò da padre...» con L. Proietti, I. Papas e T. Ann Savoy. V.m. 18 a. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Noi 2 senza domani» Jean Louis Trintignant, Romy Schneider (commedia). Colori. Il film non è vietato.

EXCELSIOR
Domani ore 10 e 11.30
SILVESTRO E GONZALES SFIDA ALL'ULTIMO PELO
Cartoni animati
FENICE
ZORRO
Ingresso lire 300

FENICE. Lire 1200. 15, 16.40, 18.30, 20.20, 22.20. Il più grande successo americano di questi ultimi tempi: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson. (Giallo). Colori. Il film non è vietato.

FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Maliziosamente». Sensazionale prima con N. Vernier, tratto dal famoso romanzo: «Histoire d'O». Technicolor. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. La sala è riscaldata. Oggi soltanto due spettacoli ore 15.30 e 17.30: «Il domestico». Un nuovo sbalorditivo Buzzanca con M. Brochard, S. Monti, F. Benussi, L. Sabel, E. Blanck. Una sbornia di risate. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Gli animali attori naturali e spontanei di un mondo meraviglioso, nascono, si riproducono: «...e vivono tutti felici e contenti» (Doc.). Colori per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Staviski il grande truffatore». Technicolor con Jean-Paul Belmondo. Non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16. II settimana. A richiesta proseguono le repliche dell'eccezionale successo comico: «Per amare Ofelia» con Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Technicolor. V.m. 14 a.

CAPITOL. 16. In prima visione assoluta: «Farfallon» con F. Franchi e C. Ingrassia. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Comicissimo! Aldo Maccione e Jacques Dufilho nel divertentissimo technicolor: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori». Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Come divertirsi con Paperino e Company». Cartoni animati di Walt Disney. Colori.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700 Vedi prime visioni.

IMPERO. 15.30: Robert Redford e Barbara Streisand in «Come eravamo». Technicolor. Per tutti.

MIGNON (tel. 750847). 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: Un grande avvenimento cinematografico: «Zardoz». Technicolor con Sean Connery e Charlotte Rampling. Straordinario successo.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor «L'ultima neve di primavera» con Bekim Fehmiu, Agostina Belli. Un capolavoro senza precedenti.

ABBAZIA. 16. Ritorna James Bond nella sua ultima straordinaria avventura: «Agente 007: vivi e lascia morire». Techn. con Roger Moore.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La leggenda dell'arciere di fuoco». Uno splendido entusiasmante film ambientato nel Medioevo con Burt Lancaster. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Viveva per uccidere, uccideva per vivere». Western a colori. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16.30: «I due gondolieri» (Venezia la luna e tu). Un divertente film in technicolor con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Per tutti.

IDEALE. 16: Technicolor. Alain Delon, Carla Gravina e Richard Conte nel capolavoro «Tony Arzenta» un successo senza precedenti.

RADIO. 16: «2022 - I sopravvissuti». Un capolavoro di fantascienza che rispecchia la realtà del domani con Charlton Heston, Chuck Connors ed E. G. Robinson. Colori.

SERVOLA. 16. Giuliano Gemma in «Amico stammi lontano... almeno un palmo». Western esplosivo! Scopecolor.

LUMIERE. 16, ult. 21. Dal racconto di Leone Tolstoi un grande film: «Agi Murad, il diavolo bianco» con Steve Reeves e Georgia Moll. Colori.

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Cime tempestose». Technicolor con Anna Calder, Timothy Dalton.

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Aurora, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Sole rosso sul Bosforo» con Stanley Baker, Geraldine Chaplin e Donald Pleasence. Successo. Technicolor.

VOLTA. 17: «Le 5 giornate» con Adriano Celentano, Marilù Tolo ed Enzo Cerusico. Un capolavoro di grande successo in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La cugina». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Il fiore delle mille e una notte».

CENTRALE. 15.30: «Stavisky, il grande truffatore». V.m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «Il bestione». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «De Sade 2000». V.m 18 anni.

PUCCINI. 15: «Noi due senza domani».

DIANA. 18! «Furia gialla». V.m. 14 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30: «Il portiere di notte» con D. Bogarde e C. Rampling. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CORSO. 16.45: «Il bestione» con G. Giannini e M. Costantini. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

FILODRAMMATICO
QUESTO FILM E' TRATTO DAL FAMOSO ROMANZO "HISTOIRE D'O"
...MALIZIOSAMENTE

VERDI. 17: «Uomini duri», con Lino Ventura. Scope a colori. Ult. 22.

CENTRALE. 16.30: «James Bond agente 007 al servizio segreto di sua maestà» con G. Lazenby. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17: «Arancia meccanica» con M. McDowell e P. Magee. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Non t'arrabbiare... questa volta ti faccio ricco», con Antonio Sabato e Roby David. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Qui Montecarlo: attenti a quei due» con Tony Curtis e Roger Moore. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Il viaggio fantastico di Sinbad». Technicolor.

SAN MICHELE. 17.30: «L'odissea del Neptune nell'impero sommerso» con Ernest Borgnine e Ben Gazzarra. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee. Giallo. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Mani che stritolano» con Chang Yi. Cinemascope in technicolor.

Cinema MIGNON
Sean CONNERY Charlotte RAMPLING
ZARDOZ

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-22: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con T. Hill.

EDEN. 18.30-22: «I racconti di Canterbury» con L. Betti e N. Davoli.

CERVIGNANO

NUOVO. «Serpico».

RONCHI

RIO. «Una 44 Magnum per l'Ispettore Callaghan».

EXCELSIOR. «Una matta, matta, matta corsa in Russia».

PALMANOVA

ITALIA. «La stangata».

GARIBALDI. «La grande abbuffata».

GEMONA

SOCIALE. «...altrimenti ci arrabbiamo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Per amare Ofelia».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Jesus Christ Superstar».

CASARSA

ROMA. «Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme».

CINEMA Excelsior
CRESCENTE SUCCESSO
Una storia d'amore che piace alle donne e sconvolge gli uomini!
JEAN LOUIS TRINTIGNANT - ROMY SCHNEIDER
NOI DUE SENZA DOMANI
EASTMANCOLOR
Inizio: 16 - 18 - 20 - 22.15
IL FILM NON E' VIETATO

ALL' EDEN
ECCEZIONALE SUCCESSO DE
Il film già famoso prima di essere proiettato
RIZZOLI FILM presenta
un film di ALBERTO LATTUADA
con LUIGI PROIETTI - IRENE PAPAS «TERESA ANN SAVOY»
LE FARÒ DA PADRE...
con BRUNO CIRINO - LINA POLITO - MARIO SCACCIA
prodotto da SILVIO CLEMENTELLI per la CLESI CINEMATOGRAFICA CINERIZ
regia di ALBERTO LATTUADA - TECHNICOLOR
IL CAPOLAVORO DI ALBERTO LATTUADA
Premiato al Festival delle Nazioni di Taormina '74

13 ottobre Ore 14.15
(?) = signori
ingresso gratuito all'Ippodromo
e ricordate che sulla PRIMA DUPLICE c'è un riporto di L. 121.450

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23.05 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Cronache del Mezzogiorno; 7.30: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Voi ed io; 10: Speciale G.R.; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: La Corrida; 14.05: L'altro suono; 14.50: Incontri con la scienza; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: Estrazioni del Lotto; 17.10: Rassegna di cantanti; 18: Stasera musical; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: L'albo del disco; 20: La Gioconda; 22.40: Paese mio; 23.05: Dopo il Giornale radio: I programmi di domani, buonanotte, al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Albano, I Flashmoy; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Una commedia in 30 minuti: «Difensore d'ufficio di J. Mortimer» con Franco Volpi; 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; tra le 15 e le 15.45 arrivo del Giro di Lombardia; 15: Giragiradisco; 15.30: Bollettino del mare; 15.40: Concerto operistico; 16.35: Ma che radio è; 17: Quando la gente canta; 17.20: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Radioinsieme; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Intervallo musicale; 21.45: Celebrazioni per la giornata di Colombo; 22.10: Musica nella sera; 22.30: Bollettino del mare; 23.20: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Haydn; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: La musica da camera in Russia; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: La Griselda di A. Scarlatti, direttore N. Sanzogno; 16: Franco Alfano; 17: Conversazione; 17.10: Concerto del coro «Harward Glee Club» direttore F.J. Adms, 17.55: Parliamo di «Un nuovo libro su J. Paul»; 18: Concerto di M. De Robertis; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: I concerti di Milano, direttore G. Bertola - al termine: Conversazione; 20.30: Pagine pianistiche; 21: Giornale del Terzo - Sette archi; 21.30: Filomusica - al termine: chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 Antologia di sapere: «I giocattoli».
12.55 Oggi le comiche: «Le teste matte».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
15.00 Ciclismo: Giro della Lombardia.
17.00 Segnale orario - Telegiornale. Estrazioni del Lotto
PER I PIU' PICCINI
17.15 «La pietra bianca».
LA TV DEI RAGAZZI
17.35 «Così per sport», gioco-spettacolo.
18.30 Antologia di sapere: «I giocattoli».
18.55 Sette giorni al Parlamento.
19.20 Tempo dello spirito.
19.30 Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in «Tante scuse».
21.50 Controcampo: «Stampa e potere».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.30 «Insegnare oggi», trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti.
19.00 «Dribbling», settimanale sportivo.
20.00 Concerto della sera.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 Programmi sperimentali per la TV: «Tatu Bola».
22.35 «Noi», incontro con Marco Jovine.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Adriano Cossio; 16.20: Il racconto della settimana: «Le nostalgie di Cato» di Alan Brusini; 16.35: Cori della regione al XIII concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Vanna, un'amica tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Non è solo musica; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Weekend musicale; 22.30: Ultime notizie; 23.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

14.25: Campionato jugoslavo di calcio: Sarajevo - Partizan; 19.45: «Una stretta di zampa», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Operazione Barbarossa», documentario; 21.20: Telefilm della serie «Imprese impossibili»; 22.10: Passo di danza.

Televisione jugoslava

9.30: Televisione scolastica; 14.25: Campionato jugoslavo di calcio: Sarajevo - Partizan; 16.15: Campionato jugoslavo di pallamano: Medvescak - Dinamo; 17.25: Telesport; 18.15: «Cinque più», quiz per ragazzi; 20: «Non t'arrabbiare!»; 20.30: «Zagreb '74», serata finale del Festival di musica leggera; 22: «La moda nel mondo»; 22.25: «La parte macedone dell'inferno», film; 23.55: «Zagreb '74», proclamazione dei vincitori — II PROGRAMMA. 19.30: Telegiornale; 20: I classici alla TV; 20.55: Documenti nel tempo: 21.40: «L'uomo costruisce, l'uomo distrugge», documentario.

STREPITOSO AL
FENICE
II SETTIMANA
Il più grande successo americano di questi ultimi tempi!
Titanus
CHARLES BRONSON
IL GIUSTIZIERE della NOTTE

La coppa «Chiesa» a Silverio Blasi

Bologna, 11

A Silverio Blasi «per l'insieme della sua attività di regista della TV» il consiglio direttivo della fondazione Guglielmo Marconi ha attribuito la Coppa Carlo Alberto Chiesa. Questa scelta è stata fatta su una rosa di candidature, proposta da Guido Guarda, segretario permanente del «Premio Marconi», in sintonia con i compiti istitutivi della fondazione. La Coppa viene attribuita annualmente a persone rappresentative della programmazione televisiva di carattere artistico, culturale, educativo e informativo. Silverio Blasi, di 53 anni, nativo di Civitavecchia cominciò a lavorare alla TV nel 1954.

Oggi al CAPITOL IN PRIMA VISIONE
FRANCO FRANCHI / CICCIO INGRASSIA
FARFALLON

Clamoroso successo di BUZZANCA domestico tuttofare
AL GRATTACIELO
Lando Buzzanca è IL DOMESTICO
OGGI SOLTANTO due spettacoli, ore 15.30 e 17.30, essendo la sala impegnata dalle 21 per lo spettacolo MARINONI - SPORT
È IL COCKTAIL DELL'ANNO, UNA SBORNIA DI RISATE!

al cinema d'essai
Ariston I.N.C.
viale R. Gessi 14 - tel. 31434
dopo MIMI' METALLURGICO e FILM D'AMORE E D'ANARCHIA
EURO INTERNATIONAL FILMS
TUTTO A POSTO e niente in ordine
UN FILM DI LINA WERTMULLER
LUIGI DIBERTI - LINA POLITO - NINO BIGNAMINI
SARA RAPISARDA - GIULIANA CALANDRA - ISA DANIELI - CLAUDIO VOLONTÈ - RENATO ROTONDO e con EROS PAGNI
Musiche di PIERO PICCIONI | Scene e costumi di ENRICO JOB | fotografia di GIUSEPPE ROTUNNO
Prodotto da ROMANO CARDARELLI per la EURO INTERNATIONAL FILMS - TECHNICOLOR
Orario: 16 - 18 - 20 - ult. 22

Oggi al Cinema RITZ - PRIMA
BARO, SEDUTTORE, FALSARIO, UN MAGNIFICO IMBROGLIONE CHE MISE A RUMORE L'EUROPA DEI FAVOLOSI ANNI 30
EURO INTERNATIONAL FILMS
JEAN PAUL BELMONDO in
Stavisky
IL GRANDE TRUFFATORE
Soggetto di JORGE SEMPRUN Un film di ALAIN RESNAIS
con FRANÇOIS PERIER - ANNY DUPEREY
MICHEL LONSDALE - ROBERTO BISACCO
GIGI BALLISTA - NIKE ARRIGHI - GUIDO CERNIGLIA - IMELDE MARANI
e CHARLES BOYER (nel ruolo del Barone Raoul)
Musica di STEPHEN SONDHEIM Edizioni Georges Bacri / Pema Music
UNA COPRODUZIONE ITALO - FRANCESE: "EURO INTERNATIONAL FILMS" (ROMA) "LES FILMS ARIANE" - "CERITO FILMS" (PARIGI) TECHNICOLOR
NON VIETATO

GRANDE SUCCESSO AL NAZIONALE
«GLI ANIMALI»
Attori naturali e spontanei di un mondo meraviglioso, nascono, si riproducono:
...e VIVONO TUTTI FELICI e CONTENTI
UNA PRODUZIONE MIMOSA FILM Prodotto, scritto e diretto da JAMIE UYS TECHNICOLOR
Orario film: 16, 18, 20, 22.15 IL FILM E' PER TUTTI

Al Trovatore
RISTORANTE — PERTEOLE — TEL. 99070
Domenica serata di chiusura del club estivo VILLA TROVATORE sono invitati tutti i soci.
Sabato 19 ottobre apertura TROVATORE di Perteole sede invernale.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 11

Chiusure in sensibile rialzo attraverso scambi in aumento. Il movimento di ripresa dei giorni scorsi ha messo in moto una consistente corrente di ricoperture di posizioni al ribasso, sulle quali si sono inserite nuove iniziative del denaro, che hanno contribuito ad alimentare una domanda che si è mantenuta vivace e attiva per tutta la seduta.

Sin dall'apertura, diversi valori a largo mercato, come Fiat, Bastogi, Centrale e Anic hanno evidenziato progressi oscillanti intorno al 4 per cento, seguiti da Montedison, Interbanca, Viscosa e Generali. Questi strappi iniziali, dopo una interruzione causata dall'ennesima telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo nei locali della borsa, hanno attirato qualche realizzo di beneficio.

Tuttavia, dopo i momentanei assestamenti registrati nel «durante», l'azione del denaro ha ripreso il sopravvento, riportando la quota sui massimi della seduta.

Al listino, progressi rilevanti hanno messo a segno le Anic, dopo l'annuncio del presidente della società della consistenza del giacimento petrolifero della Valle Padana, e le Auto TO MI (+10,9 p.c.), Toro priv. (+7,7 p.c.), C. Erba ord. (+7,5 p.c.), e Pierrel (+6,6 p.c.). Sono seguite, con plusvalenze oscillanti tra il 4 e il 5,6 per cento, la Milano priv., Ciga, Olivetti, Cementir, Linificio Cascami, Fisac, Centrale, Iniz. Edilizia, Ifil, Trafilerie, Italcementi e Imm. Roma.

Tra i restanti titoli guida, le Fiat hanno chiuso con un progresso del 3,8 per cento, le Montedison del 3,6, le Viscosa del 3,3, mentre per le Generali le migliorie sono risultate più contenute.

Tra i pochissimi titoli mossisi contro tendenza, da segnalare la flessione delle Lanerossi (—9,6 per cento).

Selettive ma contenute migliorie nel reddito fisso attraverso scambi poco attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 50,59 (+ 2,53).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 5.000.000; Buoni del Tesoro 209 milioni; obbligaz. 2.682.000.000; azioni 6.028.800.*

DOPOBORSA — Scambi discreti con tono leggermente migliore. Fiat 1010-1020; Imm. Roma 285-290; Montedison 705-710; Generali 55400-55600. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 37500-40500; sterlina oro n.c. 39500-42500; marengo svizzero 36000-40500; oro fino (IVA esclusa - cambio ufficiale) 3350-3450; argento (IVA esclusa - cambio ufficiale) 105000-109000; oro fino (mercato libero) 3375-3475; platino (IVA esclusa - cambio ufficiale) 4200.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 680-715; sterlina 1560-1670; franco svizzero 230-242; franco francese 140-150; marco 263-275.

TRIESTE

Tutto il settore azionario ha mostrato nell'ultima seduta della settimana un'intonazione migliore e alcuni titoli hanno registrato migliorie sull'ordine persino del 6 per cento, come è avvenuto per le Anic, seguite a distanza da Montedison, Sip, Bastogi, Generale, Immobiliare, le due Fiat, Italsider e le due Viscosa. In buona vista anche le locali Gerolimich. Normale il reddito fisso.

Ass. Italiana 168000; Ass. Generali 55000; Ras 65500; Anic 900; Liquigas 239; Montedison 695; Rinascente 112; Rinascente priv. 80; Gerolimich 7000; Premuda 799000; Sip 1690; Tripcovich 87030; Bastogi 1455; Finmare 120; Finsider 337; Pirelli S.p.A. 800; Sme 1540; Stet 1995; Beni Stabili 4750; Immobiliare 285; Cantieri —; Fiat ord. 1000; Fiat priv. 740; Dalmine 3440; Italsider 590; Terni 88; Marzotto priv. 1290; Viscosa ord. 1600; Viscosa priv. 1000.

NEW YORK

Rialzi per la terza seduta consecutiva a Wall Street. L'indice «Dow Jones» dei trenta valori industriali ha messo a segno un progresso di 10,09 punti, essendo salito a 658,17. I valori in rialzo sono stati 1063, contro 422 in perdita. I progressi sono stati incoraggiati dall'ulteriore riduzione, annunciata oggi, del tasso di interesse primario di alcune banche.

LONDRA

Mercato in netto ribasso. Gli scambi sono stati piuttosto fiacchi e i prezzi sono scivolati leggermente nel corso della seduta. Di rilievo le perdite subite dal settore bancario, che sono oscillate tra i sei e i nove punti. Indice a 190,90 (—2,30%).

A ZURIGO — Quotazioni in leggero rialzo dopo una giornata moderatamente attiva. Tutti i settori sono migliorati, tranne quello finanziario, che è rimasto stabile. Indice a 164,30 (+ 0,37%).

A FRANCOFORTE — Listino leggermente in ribasso, dopo una seduta piuttosto calma.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) 11.X validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	11	11-1/16	11-1/16
Sterlina	14-3/4	15-1/8	15-1/8
F.co svizz.	8-1/4	9-5/8	9-3/4
Marco	9-1/8	9-3/8	9-1/2

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,46	—
Capitalitalia	»	7,64	—
Equitalia	»	7,05	—
Europrogr.	frsv	136,40	—
First Fund	doll	14,00	—
Fonditalia	»	8,88	—
Intercontinental	»	9,07	—
Interfund	»	8,41	—
Interitalia	lire	6768	7894
Intern. Sec.	doll.	5,43	—
Intertrust	doll	6,99	7,60
Italfortune	doll	7,44	7,89
Italunion	doll	7,65	8,34
Mediolanum S	»	9,72	10,57
3-R-Manag	lire	5109,88	—
Rominvest	doll	8,96	9,68

Titoli azionari

TITOLI	10-10	11-10
Alimentari e agricole		
Alimont	3800	3840
Bonifiche Ferraresi	3740	3765
Chiari & Forti	2430	2500
Eridania	1885	1902
Esercizio Molini	—	—
Ind Buitoni Perug.	5185	5260
Motta	2270	2399
Romana Zucchero	365,50	400
Romana Zucch. pr.	531	541
Venchi Unica	323,50	330
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	41000	41700
Assicuratrice Ital.	167990	169000
Comp Ass Milano	12610	12900
» » » pr.	7520	7945
Comp Latina	1268	1300
» » priv.	1110	1120
Generali	54310	55300
Italia Assicuraz.	18800	19200
L'Abeille Italiana	141700	14550
Fondiaria Incen.	11860	12015
La Fondiaria Vita	23850	24210
R.A.S	64700	65700
S.A.I	11500	11780
Toro Assicuraz.	35650	36000
» » priv.	11695	12500
Ausonia	4900	5005
Bowring	400	422
Bancarie		
Banca Comm Ital	14280	14330
Banco di Roma	13880	14050
Banco Lariano	6180	6250
Credito Italiano	1695	1716
Interbanca priv	13890	14190
Mediobanca	66770	68000
Cartarie - Editoriali		
Binda	7010	7000
Burgo	15750	16010
» priv	5800	5980
Donzelli	2000	2001
Mondadori priv	1890	1980
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1550	1633
Cer Pozzi	1090	1099
Eternit	1320	1335
Italcementi	23560	24500
Richard Ginori	365	365
UNICEM	4131	4240
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	856	950
Brioschi	77600	78000
Caffaro	320	328
Carlo Erba	4600	4945
» » priv	2900	2990
Italgas	611	620
Lepetit	9590	9780
» priv.	9350	9700
Liquigas	235	239,50
» priv.	144,75	148,25
Mira Lanza	26200	26800
Montedison	680,50	705,50
Napoletana Gas	640	652
Perlier	710	725
Petrolifera Italiana	2990	2940
Pierrel	2710	2889
Rumianca	1460	1499
Saffa	5200	5265
Siossigeno	5361	5500
Monted. Gemina	640	654
Commercio		
La Rinascente	112	114,50
» » priv	79,25	81
Silos di Genova	3170	3300
Standa	10540	10690
Comunicazioni		
Alitalia priv	2499	2490
Ausiliare	3611	3900
Aut. Torino-Milano	3200	3550
Italcable	3275	3290
Nord Milano	4710	4702
S.I.P	1660	1691
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	759	759
Marelli E.	599	610
Pan Electric	2180	2179
Tecnomasio	250	264

TITOLI	10-10	11-10
Finanziarie		
Agricola	2041	2070
Bastogi	1408	1455
Centrale	10199	10690
Edilcentro/Svilup	—	—
Fin. Ernesto Breda	2348	2360
Finmare	119	120
Finsider	331,75	337,25
Flaminia Nuova	1060	1090
Generalfin	1040	1079
Gim	2500	2570
I.F.I. priv.	2450	2529
I.F.I.L.	11550	12070
Invest	2400	2460
Mitte'	3200	3265
Pirelli & C.	1360	1390
Pirelli S.p.A.	789,50	801,50
Riva Finanziaria	2090	2100
Sarom	2301	2339
S.M.E.	1530	1543
Stet	2000	1995
Part. Finanziaria	1460	1490
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2870	2950
Beni Immob. Italia	910	919,75
» » » pr.	536	550
Beni Stabili	4700	4750
Certosa	4220	4420
Coge	1545	1560
Condotte d'Acqua	615	621
De Angeli Frua	5800	5820
Gen. Immobil	275	285
Gilardini	2450	2485
Iniziativa Edilizia	4820	5048
La Milano Centrale	30900	30900
Risanamento	9330	9690
Trenno	3748	3770
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	976	1013
» priv	737	753
Franco Tosi	9050	9100
Nebiolo	225	225
Olivetti	1140	1200
» priv.	980	1000
Westinghouse	2720	2820
Worthington	2220	2260
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	953	999
Dalmine	336,25	340
Falck	6430	6600
» priv.	5400	5430
Ilssa Viola	2431	2461
Italsider	580	593
Magona	2145	2179
Metalli	2520	2535
Monte Amiata	1053	1078
Pertusola	2710	2780
Siele	1025	1055
Terni	85	88
Trafilerie	990	1031
Tessili		
Centenari e Zinelli	400	398
Cantoni	10310	10490
Cucirini	5099	5210
Cascami Seta	8500	8900
Fisac	2201	2310
Lanerossi	2500	2260
Lanificio di Gavardo	2650	2736
Linif e Canapif.	634	667
Marzotto priv	1280	1290
Montefibre	121	124
» pret.	237	238,50
Olcese Veneziano	354	363
Rossari	—	—
Rotondi	120000	120000
Scotti	1400	1400
Snia Viscosa	1480	1529
» » priv	1000	1050
Tilane	1510	1500
Unione Manifatture	31100	32000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1851	1900
Acque Potabili	1022	1084
Calz. di Varese	4960	4990
C.I.G.A	2315	2440
CIR	6100	6270
Pacchetti	175	181
Rejna	1500	1500
Smeriglio	56	56
Terme Acqui	1000	1000
Acqua Marcia	2550	2630

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11-10
Rendita	5%	92.30
Prest. Red. 1934	3,50%	100.20
Ricostruzione	3,50%	82.60
»	5%	86.50
Redim. Trieste	5%	84.50
Rif. Fondiaria	5%	87.50
Redimibile 54	5%	84.10
Edil. Scol 67	5,50%	83.—
» » 68	5,50%	83.—
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	87.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.70
» 1975 II	5%	94.05
» 1977	5%	86.10
» 1978	5%	83.70
» 1979	5,50%	86.05
» 1980	5,50%	84.70
» 1981	5,50%	83.90
Am. FF.SS 67/81	6%	74.—
» » 68/88	6%	73.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	79.60
» » 71/86	7%	84.—
I.M.I XVIII	6%	—.—
» XX	6%	91.20
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.40
» XXIII	5%	76.50
» XXIV	5,50%	76.—
» XXV	6%	79.30
» XXVI	6%	72.40
» XXVII	6%	72.30
» XXVIII	7%	77.—
» XXIX	7%	77.15
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	86.65
» XXXI opt.	7%	95.35
» XXXIII	7%	76.—
» XXXIII opt	7%	83.50
» 64	6,25%	82.30
» Autostrade	6%	68.60
» Finan 66	6%	74.20
» » 68	6%	
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.35
» » »	5,50%	65.50
» » »	6%	68.20
» » »	7%	73.—
C.O.P ss I	6%	78.—
» » II	6%	78.30
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	68.75
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	76.50
» in. St. 1.a	6%	75.50
» » » 2.a	6%	74.40
» » » 3.a	6%	73.90
» » » 4.a	6%	72.60
» » » 5.a	6%	72.30
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	79.80
» » » II	7%	79.30
» » » III	7%	78.30
» » » IV	7%	77.90
Elfer	6%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.50
» (59)	5,50%	85.10
» (60)	5%	79.75
» (61)	5%	78.—
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	76.10
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	75.50
» (67)	6%	74.90
» (69) I	6%	73.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	80.—
» 72	7%	79.—
» 72 II serie	7%	78.75
Pian. Ver. (61) I	5%	77.20
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.30
» » (65) II	6%	78.—
» » (65) III	6%	76.80
» » (65) IV	6%	76.50
» » (67) V	6%	76.20
» » (67) VI	6%	73.80
» » (68) VII	6%	72.40
» » (71) I	7%	80.—

TITOLI		11-10
» » (71) II	6%	78.—
Pubbl. Ut.	5,50%	77.15
» » ord.	6%	94.—
» » vent.	6%	72.30
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	96.55
» » » (56)	6%	94.—
» » Montec.	6%	92.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	77.50
» » » C	7%	87.—
» » » D	7%	76.50
» » » E	7%	76.60
» » » F	7%	75.10
Isveim (61) III	5,50%	95.10
» (62) IV	5,50%	90.20
» (62) V	5,50%	90.90
» (62) VI	5,50%	88.—
» (63) VII	5,50%	84.15
» (63) VIII	5,50%	83.50
» (64) IX	6%	84.50
» (64) X	6%	82.50
» (65) XI	6%	80.20
» (66) XII	6%	77.40
» (67) XIII	6%	76.50
» (67) XIV	6%	74.70
» (68) XV	6%	76.—
» (69) XVI	6%	74.—
» (70) XVII	7%	77.30
» (71) XVIII	7%	77.50
» (71) XIX	7%	77.—
» (72) XX	7%	76.60
Enel 65 I	6%	74.80
» 65 II	6%	77.70
» 66 I	6%	74.—
» 66 II	6%	73.—
» 67	6%	73.30
» 68 I	6%	73.10
» 68 II	6%	72.10
» 69 I	6%	71.90
» 69 II	6%	71.50
» 70	7%	80.20
» 71	7%	79.80
» 72/87	7%	79.15
» 72/92	7%	76.45
» 73/93	7%	76.50
» Europa	6%	85.15
» 58 vent.	6%	90.20
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	86.—
» 66	6%	79.75
» Gela	5,50%	88.50
» sud 59	6%	95.—
» 60	5,50%	91.70
» 61	5,50%	88.60
» IV	5,50%	83.70
» V	5,50%	83.—
» VI	5,50%	81.50
» VII	5,50%	88.40
» VIII	5,50%	87.70
» IX	6%	87.60
I.R.I. 56/74	6%	—.—
» 57/75	6%	97.95
» 58/74	6%	—.—
» 57/77	6%	92.90
» 58/78	6%	94.90
» 57/79	5,50%	85.30
» 68/80	5,50%	82.60
» 61/86	5,50%	69.50
» 63/83	5,50%	75.20
» 64/82	6%	79.25
» 65/83	6%	76.50
» Alfa R.	7%	78.50
» Elett. opt.	5,50%	88.90
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	69.—
» » 65	6%	74.90
» » 67	6%	72.80
» » 68 I	6%	72.80
» » 68 II	6%	73.70
» » 69	6%	70.90
» » 71	7%	77.50
» » 72	7%	76.20
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond. Toscana	6%	80.50
Cred. Fondiario	5%	77.—
» Fond. conv.	6%	72.—
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	5%	85.70
» » 1990	6%	76.—
» » 1991	6%	74.50
» » 1992	6%	75.50
» » 1995	6%	75.50
» » 1996	6%	74.70
» » 1997	6%	74.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	61.—	B.E.I. 66/86	6,50%	75.—
E.N.I. 66/81	6%	86.—	» 67/82	6,50%	75.50
» 66/81	6,50%	86.—	» 67/82 II	6,50%	75.50
» 67/82	6,50%	79.—	» 68/80	6,75%	86.—
» 67/87	6,50%	91.50	» 69/84	7,50%	74.—
» 68/88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.—
» 68/88 II	6,75%	90.50	» 66 dic	6,50%	87.—
» 69/81	7%	90.50	» 67/87	6,50%	87.—
I.M.I 70/81	7,25%	78.—	» 67	6,50/8%	87.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVISTA DI UMBERTO AGNELLI A UN GIORNALE FRANCESE

Da settembre il crollo nelle vendite di automobili

Secondo il consigliere delegato della «Fiat» sarà necessario attendere il 1980 prima di raggiungere i risultati del 1973

Parigi, 11

«Occorrerà attendere fino al 1980 per raggiungere nuovamente i livelli d'immatricolazione di automobili del 1973»: è quanto prevede l'amministratore delegato della «Fiat» Umberto Agnelli, in un'intervista al quotidiano sportivo francese «L'Equipe», che ne pubblica oggi la prima parte.

Umberto Agnelli, che fu il primo dirigente d'industria automobilistica europea a parlare pubblicamente tre anni fa di saturazione dei mercati e di eventuale crisi economica, afferma che la crisi del petrolio «ha semplicemente ampliato tutto il resto».

Della crisi della «Fiat», in cui vede innanzitutto una conseguenza della situazione italiana, dice: «Ci ha colpito in pieno alla fine delle vacanze estive. Fino al mese d'agosto, le vendite sul nostro mercato nazionale si erano mantenute a un livello relativamente alto: la clientela anticipava gli acquisti per sfuggire ai futuri aumenti di prezzo. Ma in settembre le vendite sono crollate: il loro livello è inferiore d'oltre il 50 per cento a quello del settembre 1973. Si tratta di un colpo molto duro poiché l'Italia assorbe il 60 per cento circa della nostra produzione. I nostri stocks (289 mila vetture) sono già superiori di 90 mila unità al livello normale. Da ora a gennaio ridurremo la produzione di 200 mila vetture, cioè del 35 per cento circa rispetto al nostro piano. Per il 1975 il nostro programma di produzione, stabilito sulle basi più ottimistiche, sarà di 1.300.000 automobili, contro una capacità teorica di due milioni di unità e una capacità realistica di un milione e 800 mila».

Dopo avere risposto, a un preciso quesito, che è ancor presto per parlare dell'entità del disavanzo, ma che in ogni caso la «Fiat» farà «molto meno ammortamenti che in passato», Umberto Agnelli osserva che vi è crisi di struttura dell'industria automobilistica, ma che la crisi congiunturale è più forte della crisi strutturale: «Sessanta miliardi di dollari» avverte «sono stati sottratti al circuito economico dei paesi industrializzati e un tale riflusso di capitali ha necessariamente conseguenze gravi».

Alla domanda «quando e come si uscirà dalla crisi?», l'amministratore delegato della Fiat risponde: «Ritengo che la crisi economica colpirà i paesi industrializzati per circa diciotto mesi, un po' più a lungo nel caso dell'Italia. Una nuova partenza dovrebbe avvenire all'inizio del 1976. Per l'automobile tuttavia ritengo che occorrerà attendere fino al 1980 prima di raggiungere nuovamente i livelli d'immatricolazione del 1973. Ma nel frattempo vi sarà sovrainvestimento nei paesi costruttori tradizionali. In tali paesi, che non potranno fare indefinitamente appello a una manodopera importata, si dovrebbe infatti constatare una diminuzione relativa d'attività a profitto di certi altri, quali per esempio la Spagna. Vi sarà ridistribuzione d'attività sul piano europeo».

Secondo Umberto Agnelli, i freni imposti al suo impiego non potranno privare l'automobile della sua importanza in quanto mezzo di trasporto utilizzato durante il tempo libero e le automobili non saranno fondamentalmente diverse in un avvenire prevedibile. «Non esiste per il momento» ricorda «alcuna energia suscettibile di sostituire utilmente il petrolio», e aggiunge: «il "Diesel" deve soprattutto la sua voga attuale a una fiscalità favorevole, che non sarà necessariamente mantenuta a lungo termine. Le vetture evolveranno soltanto divenendo determinanti certi fattori quali l'affidabilità, l'economia d'uso e di servizio, la sicurezza».

L'amministratore delegato della «Fiat» avverte altresì che «l'industria dovrà imparare a spendere meglio il proprio denaro» e precisa: «L'Europa esca da un periodo di facilità. La gestione nella difficoltà esigerà un'efficacia d'un altro ordine, specie nel nostro settore. L'importante è che stiamo passando da una società di prodotti a una società di sistemi, senza che il bisogno fondamentale in materia di trasporti sia nullamente diminuito. Dobbiamo dunque applicare la nostra esperienza dei trasporti, la nostra materia grigia, le nostre conoscenze meccaniche all'evoluzione dei sistemi di trasporto da un lato e, dall'altro, intervenire in settori nuovi suscettibili di utilizzare le nostre tecniche: l'urbanesimo in maniera generale, compresa per esempio l'edilizia, in cui il trasporto e il montaggio d'elementi prefabbricati dovrebbe assumere un'importanza considerevole. Una parte del nostro avvenire risiede dunque nella diversificazione delle nostre attività, senza che per questo si debba andare al di là del vastissimo settore che fa appello ai sistemi di trasporto». *(Ansa)*

LA SETTIMANA IN BORSA

RIMBALZO TECNICO

TITOLI	chius. 4-10	chius. 11.10	percentuali
Generali	51.850	55.300	+ 6,6
RAS	62.450	65.700	+ 5,2
Assicuratrice	163.000	169.000	+ 3,7
Mediobanca	66.390	68.000	+ 2,4
ANIC	738	950	+ 28,7
Montedison	658	705,5	+ 7,2
Bastogi	1.362	1.455	+ 6,8
Finsider	325	337,25	+ 3,8
Centrale	10.010	10.690	+ 6,8
Pirelli SpA	775	801,5	+ 3,4
Beni Stabili	4.475	4.750	+ 6,1
Immobiliare Roma	268,25	285	+ 6,2
FIAT	914	1.013	+ 10,8
Olivetti	1.060	1.200	+ 13,2
Sifa	1.010	1.078	+ 6,7
Viscosa	1.390	1.529	+ 10,0
Italcementi	22.900	24.500	+ 7,0
Rinascente	105	114	+ 8,6

Finalmentet una boccata di ossigeno per la Borsa che questa settimana ha messo a segno un recupero superiore al 5%.

L'avvio non è stato dei migliori in quanto l'offerta era ancora prevalente ed i prezzi hanno subito un'ulteriore erosione. Titoli come le Fiat, Viscosa, Montedison e tanti altri hanno registrato nuovi arretramenti e toccano nuovi minimi.

Martedì, peraltro, constatato che za altri contrasti e considerato il midazione dei conti andava a posto sena altri contrasti e considerato il miglioramento di varie Borse estere, prima tra tutte New York, il mercato ha assistito improvvisamente ad una contrazione delle vendite, primo segno di inversione della tendenza. Gradualmente, lo scoperto ha cominciato a farsi avanti e la domanda ha assunto col tempo un'intensità crescente fino a provocare effetti tonificanti per i prezzi che in singoli casi hanno assunto proporzioni altrettanto eccezionali come già si era dovuto riscontrare all'atto della fase depressiva.

Si sa che per taluni valori il flottante a disposizione non è molto per cui molte mani che si trovavano con impegni scoperti, hanno stretto i tempi, cercando di rastrellare fin da ora quanto capitava sotto tiro per evitare di esporsi ad eccessivi rischi al momento dei riporti.

In questo modo non si è andati molto per il sottile per cui singoli valori hanno registrato impennate del 10 e più per cento per seduta. L'elenco dei salti da canguro è piuttosto lungo e, indubbiamente rappresenta un'indicazione atta a rivelare che le condizioni del mercato sono bensì molto serie e difficili, ma probabilmente non al punto da imporgli le umiliazioni delle ultime settimane.

Comunque bisogna andare cauti perché le esigenze tecniche non sempre sono un indice di totale affidamento. Sta di fatto che alla fine della presente tornata ci sono titoli più o meno illustri i quali mettono in vetrina ricuperi molto rilevanti. A parte ad es. il caso delle ANIC, migliorate del 28,7% per merito anche della scoperta di idrocarburi in Lombardia, giova ricordare che le Fiat in ricupero di oltre il 10%, le Olivetti di oltre il 13%, le Viscosa del 10%, mentre meno vistosi progressi ma sempre di notevole rilievo hanno acquisito titoli come le Italcantieri, le Rinascente, Generali, RAS, Centrale, Montedison e numerosi altri.

Quale e quanta sia la carica reattiva accumulata dal mercato non è possibile dire. D'altra parte la maggior parte degli operatori pare non volersi lasciare andare a previsioni a lungo termine ed accetta di muoversi alla giornata, badando semplicemente a sfruttare le situazioni contingenti se se ne presenta l'occasione, o restando alla finestra quando la situazione si fa più difficile.

Nel comparto del reddito fisso continua la prevalenza dell'offerta in un clima di scarsa elasticità operativa e conseguente erosione di prezzi.

Alfredo Nemez

Prezzi dell'oro

Londra, 11

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	156,74	(— 1,09)
Francoforte	156,84	(— 2,12)
Hongkong	155,99	(+ 0,05)
Londra	157,00	(— 1,25)
Milano	158,63	(— 2,13)
New York	157,30	(— 1,25)
Parigi	160,18	(— 0,53)
Zurigo	157,00	(— 1,25)

Nuova «funzione» nella «Montedison»

Milano, 11

Una nuova «funzione», denominata «coordinamento relazioni esterne», è stata istituita nell'ambito della funzione di gruppo «incarichi speciali» della «Montedison».

Un ordine di servizio dell'amministratore delegato al coordinamento e controllo gestione ing. Alberto Grandi pone questa funzione alle dirette dipendenze del responsabile di «relazioni pubbliche», dott. Vieri Poggiali. *(Ansa)*

LA CONFERENZA ANNUALE DELL'«IISI» IN GERMANIA

Da domani a Monaco i problemi siderurgici

Prospettive dell'acciaio e la crisi energetica nel mondo

Monaco, 11

L'ottava edizione della conferenza annuale dell'International Iron and Steel Institute (Iisi) e la riunione del comitato direttivo di questa organizzazione che raccoglie tutti i Paesi del mondo produttori di ferro ed acciaio, verrà ospitata quest'anno dall'industria siderurgica tedesca e si svolgerà a Monaco di Baviera dal 13 al 16 ottobre. Parteciperanno al convegno oltre 350 dirigenti ed esperti del settore, provenienti da 32 nazioni.

I temi più importanti che verranno discussi alla conferenza di Monaco rifletteranno le molte preoccupazioni che gravano oggi sulla siderurgia. Il primo tema — quindi — sarà dedicato alle attuali prospettive per la produzione dell'acciaio.

Altra questione molto importante è quella che riguarda i mutamenti avvenuti negli ultimi tempi nella situazione energetica mondiale, con modifiche che hanno dato nuove dimensioni alle prospettive della siderurgia nei Paesi che possono disporre in modo adeguato di fonti proprie di energia e di materie prime.

Anche questo problema costituirà il tema di una sessione nella quale si discuterà dei «progressi dell'acciaio nello sviluppo mondiale», con particolare attenzione al potenziamento che stanno avendo in questo campo i programmi in Paesi come l'Iran e il Venezuela.

Il terzo tema della conferenza, «nuove opportunità per lo acciaio nel campo dell'energia», intende infine chiarire il contributo della siderurgia alla soluzione dei problemi energetici. Ad esempio per le ricerche di idrocarburi e gas naturali nel Mare del Nord, oppure per il trasporto e la distribuzione di carbone, petrolio, gas allo stato naturale o liquefatti, o altri materiali greggi, mediante nuovi tipi di navi e di «pipelines».

In rappresentanza dell'Italia partecipano alla conferenza i dirigenti della Finsider e dell'Italsider.

«Cargo building» dell'«Alitalia» inaugurato a N.Y.

New York, 11

E' stato ufficialmente inaugurato ieri sera all'aeroporto internazionale «Kennedy» di New York il «cargo building» dell'«Alitalia», ossia quel complesso di installazioni e impianti già in servizio da due mesi che, con l'ausilio delle più moderne attrezzature elettroniche, hanno permesso alla compagnia di bandiera italiana di collocarsi dal punto di vista tecnologico alla testa di tutti i vettori transatlantici nel campo del trasporto merci.

Il «cargo building» dell'«Alitalia» occupa una superficie di novemila metri quadrati ed è costato due miliardi di lire. La società lo considera un proficuo investimento, in questa fase di pausa e di contenimento dei costi, perché vede nel trasporto aereo delle merci tra gli Stati Uniti e l'Europa un futuro molto brillante e superiore alle aspettative.

Le operazioni del nuovo centro si basano sul sistema «PO 4», che è una derivazione altamente sofisticata del collaudatissimo sistema «arco» di prenotazione dei passeggeri. Grazie ad esso, gli spedizionieri sulle due sponde dell'Atlantico sono in grado di ottenere e seguire «in tempi reali» tutte le informazioni relative all'uscita, all'entrata e allo smistamento delle merci.

Il sistema «PO 4» si è rivelato così efficace che la compagnia di bandiera lo sta vendendo a molti altri vettori italiani e americani.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	258,46	258,40	258,55
Fiorino olandese	250,80	250,25	251,02
Franco belga	17,21	17,00	17,21
Corona danese	110,28	110,00	110,34
Corona norvegese	121,32	120,00	121,41
Corona svedese	151,89	150,00	151,89

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	669,55	669,30	669,52
Dollaro canadese	681,25	665,00	681,20
Peseta spagnola	11,68	11,30	11,68
Escudo portoghese	26,32	21,50	26,33
Scellino austriaco	36,22	36,00	36,22
Franco francese	140,95	140,40	140,97
Franco svizzero	229,54	229,75	229,39
Yen nipponico	2,24	2,13	2,24
Lira sterlina	1562,85	1562,00	1562,87
Dracma greca	—	18,20	—
Dinaro jugoslavo	—	37,00	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,41% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

I grandi investimenti immobiliari in leasing sono quelli che rendono

vallardi

EUROPROGRAMME
INTERNATIONAL serie '69

il Fondo immobiliare svizzero che Vi fa partecipare a grandi operazioni immobiliari con piccole cifre o molti milioni.

Gli immobili che vedete sono alcune fra le tante realizzazioni Europrogramme oggetto di un contratto di "leasing".

Il leasing è uno speciale contratto di affitto che assicura ai proprietari - e perciò a Voi - molti vantaggi fra i quali l'aumento dei redditi con il crescere del costo della vita.

Per primi in Italia abbiamo attuato questa formula di affitto immobiliare.

Per primi in Italia abbiamo realizzato **il leasing pubblico** permettendo al capitale privato di partecipare con profitto allo sviluppo delle strutture sociali.

Per primi in Italia i nostri clienti hanno potuto aderire a questi grandi investimenti redditizi, in Belgio, Canada, Francia, Italia e Svizzera, acquistando (con cifre da 60.000 lire a molti milioni) le parti del Fondo Europrogramme.

Fino ad oggi **oltre 7.000 risparmiatori italiani hanno investito nel leasing immobiliare con Europrogramme piccoli o grandi capitali in franchi svizzeri.**

Sono risparmiatori soddisfatti perché hanno visto crescere il proprio denaro di oltre il 36% in 4 anni.

Inviate il tagliando. Vi daremo ogni informazione sul Gruppo svizzero di cui Europrogramme fa parte. Vi indicheremo le Banche che Vi aiuteranno nell'operazione e soprattutto Vi mostreremo i grandi immobili già acquistati per conto dei **7.000 risparmiatori italiani** che Vi hanno preceduto e che hanno investito con Europrogramme serie '69 **oltre 60 miliardi.**

Europrogramme: un grande patrimonio immobiliare sicuro e redditizio come gli altri patrimoni amministrati dal Gruppo di cui Europrogramme '69 fa parte.

EUROPROGRAMME
INTERNATIONAL serie '69

Il Fondo svizzero che per primo in Italia ha realizzato il leasing immobiliare.

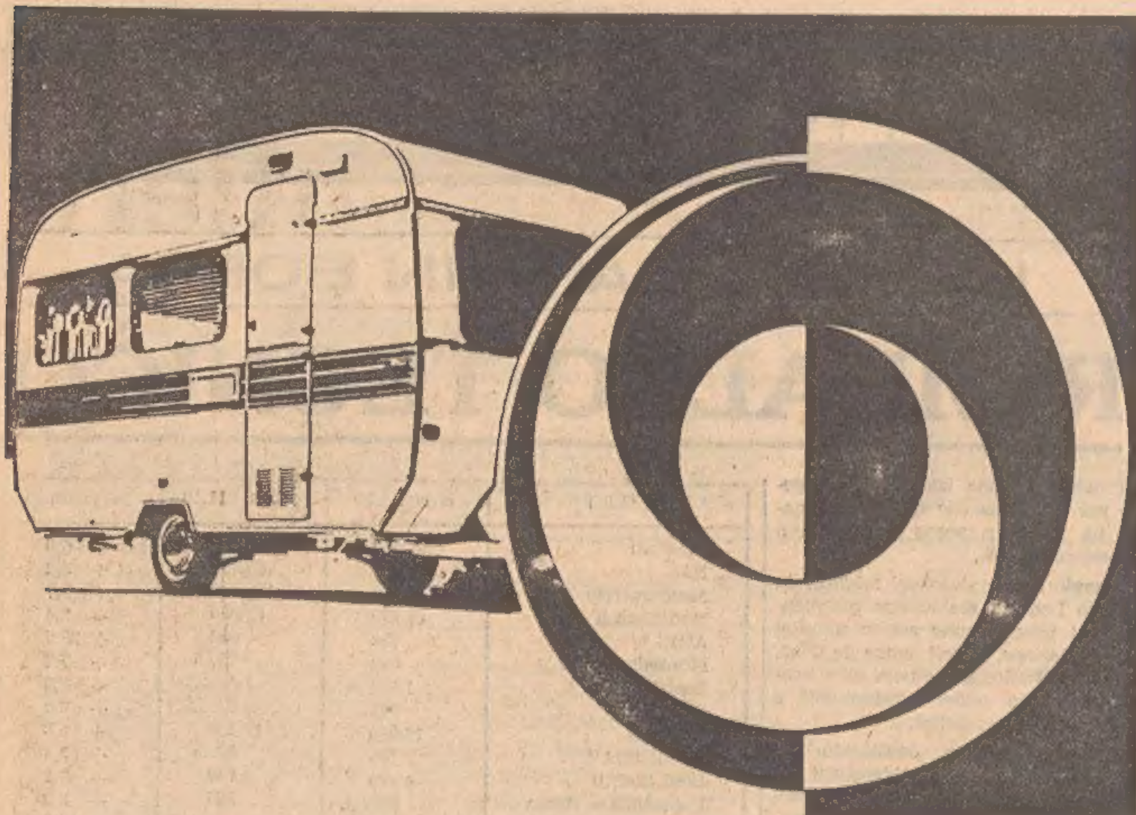
Spedite il tagliando a: gedeco INVESTIMENTI
C.so Europa, 11 - 20122 Milano

Distributrice in Italia di Europrogramme International serie '69

NOME
COGNOME
VIA
CAP e CITTÀ
PROFESSIONE
TEL.

Il Piccolo 10/74

A cura finmarketing S.A. - Chiasso



solo dal 16 al 31 ottobre

puoi chiedere (e ottenere)

uno sconto personale

su tutta la produzione **roller**

È vero: uno sconto eccezionale ti sarà personalmente offerto su tutta la produzione Roller. Ma è meglio che ti informi subito subito presso l'organizzazione di vendita Roller.

roller calenzano firenze telefono 886141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA

PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - v.le Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione).
TRIESTE: Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273 - Strada Statale 202. **UDINE:** Antonio Kratk via Nazionale (S.S. 13 Udine Tarvisio) ADEGLIACCO tel. 44241/22834 - Esposizione tel. 680807
BOLZANO Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. **PADOVA:** Caravan Veneto - via Marcon RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064. — Camping Shop - via Euganea 25 a FERIOLE DI TEOLO tel 655548. — Padova Caravan - SS 307 del santo CAMPO DARSEGO PD tel 554432 **TREVISO:** Elleci Caravan - via Terraglio Loc. GRAZIE PREGANZIO. tel 56395 **VENEZIA:** Bruno Slongo - via Orlanda 41 CAMPALTO MESTRE tel 900744 Stefar S.p.A via Dante 8 MIRANO tel. 430626/431040. **VERONA:** Maril - Zona Artigianale LEGNAGO tel 21392 via Flavio Gioia 8 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel 504079 **VICENZA.** Paolo Agosta via Pastorelle 52 THIENE tel. 33290. **TRENTO:** Emilio Franceschi via Brennero 264 tel. 80110

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller

ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973

---

in Barriera
Buda **Buda**
il vostro orefice di fiducia

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

1934 1974 40 anni UTAT

40 ANNI UTAT

Sono ancora disponibili dei posti per il

VIAGGIO SPECIALE A NAPOLI

organizzato per festeggiare i 40 anni dell'UTAT. Combinazioni in aereo, pullman, treno - quote da Lire 84.000. Prenotazioni: Uffici UTAT

DA OGGI

a UDINE in via S. Daniele 45

(DI FRONTE AL CINEMA CAPITOL)

ANTONIO LETTERA

PELLICCERIA

INIZIA UNA

GRANDIOSA VENDITA

DI

PELLICCE PREGIATE

con sconti del 40-50-60%

PER L'APERTURA DELLA NUOVA FILIALE DI UDINE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI:

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Visoni canadesi	3.000.000	1.390.000	Visone tuid	780.000	390.000
Visoni saga	2.200.000	1.100.000	Castoro naturale	780.000	390.000
Visone zaffiro	2.200.000	1.100.000	Persiano	780.000	390.000
Linciotti	2.000.000	990.000	Zurinos	780.000	390.000
Ocelot-Oceara	2.000.000	990.000	Rat-musqué	780.000	390.000
Visoni trasportati	1.960.000	980.000	Castoro nutria	700.000	350.000
Visoni orizzontali	1.700.000	850.000	Volpette	580.000	290.000
Lontra blak	1.380.000	690.000	Persiano Z.	580.000	290.000
Volpi canadesi	1.380.000	690.000	Ocelot-Civet	380.000	190.000
Castorino	1.180.000	590.000	Capretto d'Asmara	580.000	290.000
Marmotte	1.180.000	590.000	Lapin	180.000	95.000
Persiano Bukara	1.180.000	590.000	Montone uomo	120.000	59.000
Opossum	800.000	390.000			
Castori lontrati	980.000	490.000	Colli e cappelli da lire 10.000 in su		

— TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE (MOD. 1974-75)
— A TUTTI GLI ACQUIRENTI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO - IVA E TASSE A NOSTRO CARICO
— A TUTTE LE PELLICCE VERRA' RILASCIATO CERTIFICATO DI GARANZIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

MEDIA età referenziata offresi a coniugi o persona sola 8-12. Telefono 743342. 29087 A

PRESTASERVIZI offresi mattine tuttofare, capace, fiducia piccola famiglia persona sola. Cassetta 22 G, SPI Trieste. (51018 A)

SIGNORA quarantenne offresi pomeriggio custodia bambino bambina, telefonare 821351. 50967 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A. DOMESTICA referenziata con dormire cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare 795646. 51206 B

A CERCASI domestica 40enne stabile dormire per coniugi. Tel. 29268. 51241 B

A. CERCASI domestica 40enne per coniugi soli cucina esclusa, tel. 29268. 51241 B

A. STABILE referenziata cercano coniugi soli. Tel. 64535 Trieste. 51139 B

CERCASI domestica referenziata tuttofare ottimo stipendio 8-16, tel. 31591. 51150 B

CERCASI ragazza stabile per famiglia tre adulti, telefonare 418774. 28702 B

CERCASI prestaservizi preferibilmente stabile piccola famiglia. Telefonare 8-10 o 13-16 723381. 51228 B

CERCO baby sitter per bambina di 3 mesi 9-14. Tel. 413253. 78574 B

DONNA tuttofare aiuto altro personale disposta trasferirsi Roma cerca famiglia coniugi due bambini, ottimo trattamento. Scrivere casella postale 233 Pordenone. 1234 B

STABILE referenziata presentarsi via Flavia 126 Radici tel. 820196. 51104 B

STABILE referenziata, per 3 persone adulte, con aiuto giornaliero cercasi. Via Crispi, 35 secondo piano sinistra. 51196 B

STABILE referenziata pratica cucina, possibilmente dormire, cerca signora sola, tel. 60511. 51172 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A. BABY sitter offresi universitaria, tel. 417263. 51065 C

BABY sitter offresi preferibilmente mattino, tel. 412355. 50868 C

BARBIERE capace offresi, telefonare 796870. 28935 C

CAMERIERE referenziato offresi possibilmente bar o night, Tel. 62540. 51176 C

CAMERIERE ottima esperienza offresi, tel. 753846. 28660 C

CONTABILE esperienza macchine elettrocontabili offresi. Cassetta 20 P SPI Trieste. (51004 C)

CONTABILE esperta amministrazione stabili offresi, cassetta 21 O SPI Trieste. (50991 C)

CUOCO esperto offresi periodo invernale, tel. 51389 ore pasti. 51213 C

DIPLOMATO 30enne cultura universitaria conoscenza francese inglese disegno tecnico artistico dattilografia offresi mansioni ufficio, telefonare 212308. 50909 C

ESPERTISSIMA lingua russa offresi, tel. 38731. 28687 C

ESPERTO contabilità lavori ufficio referenziato offresi mezza giornata ore da convenirsi, tel. 36015 ore 8-11. 29007 C

GEOMETRA libero professionista per stesura progetti perizie consulenze pluriennale esperienza offresi a ditta scrivere cassetta 2 O SPI Trieste. (28747 C)

GIOVANE militesente cerca qualsiasi lavoro anche guardiano notturno, tel. 62610. 51166 C

GIOVANE signora offresi come baby-sitter ore pomeridiane e serali. Telefonare 775152. 51222 C

GIOVANE perforatrice meccanografica cerca occupazione presso qualche società, cassetta 27 O SPI Trieste. (28470 C)

IMPIEGATA pensionata pratica lavori ufficio offresi dattilografa e a mano, macchina propria, altri vari lavori ufficio, miti pretese, cassetta 22 O SPI Trieste. 51017 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio import e spedizioni conoscenza inglese occuperebbesi presso ditta seria, cassetta 14 O SPI Trieste. (28783 C)

IMPIEGATA albergo conoscenza inglese sloveno croato offresi. Tel. 744945. 51117 C

IMPIEGATO 50enne offresi anche altre mansioni pomeriggi. Telefono 742355. 29073 C

OFFRESI interprete tedesco o saldatore elettrico. Tel. 62896.

PERITO termotecnico primo impiego militesente disponibile anche zone Udine Monfalcone Gorizia offresi. Telefono 748339 - 30036. 29279 C

PROGRAMMATORE esperienza pluriennale linguaggi Cobol Assembler PL-1 RPG sistemi operativi OS DOS offresi part-time, cassetta 26 O SPI Trieste. (28464 C)

NEO-DIPLOMATA cerca impiego come disegnatrice o arredatrice anche per mezza giornata. Telefonare n. 814857 ore pasti. 28917 C

NEO-RAGIONIERA 19enne conoscenza tedesco francese dattilografia volonterosa cerca impiego, telefono 816952. 51007 C

RAGIONIERA, perfetta corrispondente italiano, serbo, croato, sloveno e secondo corso inglese, esperta ramo import-export telex offresi a importante società ramo commercio, spedizioni o assicurazioni scopo miglioramento, libera fra due mesi. Indirizzare a cassetta n. 8 Q SPI Trieste. (28680 C)

SARTA generica offresi per negozio o casa signorile, telefono 740713. 28785 C

SEGRETARIA albergo pluriennale esperienza buona conoscenza inglese francese tedesco offresi anche mansioni ufficio, tel. 412817. 28438 C

SIGNORA capace comprensiva offresi assistenza persona anziana o ammalata ottime referenze, telefonare 68323 giorni feriali 16-19.. 28949 C

SIGNORA offresi «babysitter» per mattinate, tel. 772861 28440 C

TRENTACINQUENNE patente D-E pubblica libero pomeriggi offresi anche ore saltuarie. Cassetta 24 P SPI Trieste. (29173 C)

VOLONTEROSO con autocarro 15 q.li eseguirebbe trasporti consegne TS UD GO per conto seria ditta, telefonare al 30424. 28472 C

WEEK-END saltuari dama compagnia pensionata media età giovanile presenza educazione offresi a persone anziane non ammalate. Gentili offerte: cassetta 17 P SPI Trieste. (50956 C)

50ENNE diplomato offresi lavori ufficio o altro anche orario ridotto patente C tedesco. Cassetta 18 P SPI Trieste. (29059 C)

35ENNE con mezzo proprio offresi qualsiasi lavoro attività redditizia, tel. 51389. 51213 C

19ENNE diplomata maestra asilo offresi baby-sitter, telefonare 271743 ore 13-15.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. TRASLOCHI sgomberi in genere rapidi telefonare 762248

A.A. TRASLOCHI accurati, trasporti in genere. Tel. 814319 - 816202. 27738 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 50968 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 28564 CC

DATTILOGRAFA offresi lavori domicilio o in casa terzi solo Gorizia. Telefonare 87720 Gorizia ore pasti. 1234 CC

ESEGUIAMO lavatura moquett negli uffici negozi appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985 9-11 14-16. 28208 CC

ESEGUIAMO lavatura moquettes negli uffici, negozi, appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985 9-11, 16-18. 28208 CC

IDRAULICO offresi. Tel. 62896. 27718 CC

OFFRESI piastrellista piccoli lavori, telefonare dopo le ore 20 768202. 28566 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 51197 CC

PITTORE decoratore esegue tappezzeria in carta, telefonare 791231. 51156 CC

PULITORI in proprio offronsi per pulizie stabili e uffici accurato lavoro massima serietà telefonare 748945 dalle 8-30 alle 11.30. 28682 CC

RADIO televisione autoradio ecc. cetera riparazioni con garanzia, servizio riparazioni giornaliero 722211. 28714 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi telef. 725597. 50978 CC

TINTORIA La Triestina via Zovenzoni 4, Madonnina 38. Pulisce vestiti pellicce, tappeti tendaggi antilopi montoni ecc. tintura vestiario in genere specializzata per tintura a campione. 51214 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi; ogni genere. Servizio accurato. Risparmierete, telefonare 773528. 50857 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. INTERNISTA cercasi pratica trattoria buon trattamento, telefonare 36428. 51144 D

Continua in 12.a pagina

Ma per scoprire i suoi volumi interni spaziosi e comodi bisogna pur sedercisi dentro!

Nel suo bagagliaio d'entrano tutte le valigie di una intera famiglia. E qualcosa in più.

Decisamente economica. Consuma solo 8,5 ltx100 km. I suoi bassi e vantaggiosi costi d'acquisto e di manutenzione ne fanno un'auto ormai famosa ma ancora tutta da scoprire.

E se non hai provato il comfort delle sue sospensioni efficacissime o il piacevole silenzio dell'interno dovuto allo speciale rivestimento acustico, di lei conosci ben poco.

Scopri con lei il piacere di una guida facile e distensiva. E' splendida ed essenziale, solida ed elegante. Ha tutto quello che ci si aspetta in vetture di cilindrata superiore.

C'è qualcuno che credeva di conoscerla perché l'aveva vista tante volte.

Ford Taunus.



Da Lire 1.639.000
(nella versione 1300 cc 2 porte - IVA esclusa)

Vieni a conoscerla meglio dal tuo Concessionario Ford più vicino.

Ford

C'è una Ford nel Vostro futuro.

---

dizionario italiano illustrato

DIZIONARIO
italiano illustrato

Un'opera completa realizzata per rispondere alle esigenze degli studenti di ogni tipo di scuola, delle famiglie, di tutti coloro che hanno bisogno di un'informazione rapida e accurata

Un volume di 1500 pagine, illustrato a colori, con 80 000 voci. Rilegato in covipel nel formato cm 16×23 L. 12 000

Istituto Geografico De Agostini - Novara

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN VISITA AL PIU' IMPORTANTE GIACIMENTO ITALIANO DI IDROCARBURI

METANO E PETROLIO A VOLONTÀ A SEIMILA METRI SOTTO CASIRATE

Ufficialmente accertati cinquanta miliardi di metri cubi di gas e quaranta milioni di tonnellate di «greggio pulito» Il potente getto, a 1050 atmosfere, di «Malossa uno» - Si ignorano i limiti verticali e orizzontali dei tre pozzi

Telefoto Ansa
Casirate d'Adda — Il Presidente Leone e l'on. Rumor osservano il plastico dei pozzi di Casirate

Altri pozzi in Lombardia

Milano, 11

«A breve scadenza la produzione degli impianti dei giacimenti di idrocarburi di Casirate d'Adda sarà di circa tre miliardi di metri cubi di gas metano e di due milioni e mezzo di tonnellate di petrolio l'anno». Lo ha annunciato stamani il presidente dell'ENI, Raffaele Girotti, in un affollato incontro con la stampa, svoltosi negli uffici di San Donato milanese.

Dopo aver detto che si deve pensare di non essere di fronte a «un fenomeno isolato», l'ing. Girotti ha aggiunto che sono stati individuati altri pozzi nella regione lombarda. «Il lavoro, dal punto di vista tecnico e scientifico — ha proseguito — è stato definito dai nostri tecnici e geologi entusiasmante e pieno di speranze. Le nostre società sono all'altezza della situazione e con una preparazione più sofisticata rispetto agli anni scorsi. La vera risposta alle nostre attese dalla pianura padana verrà da quello che otterremo dalle perforazioni profonde. Con "Malossa" e altri giacimenti il nostro gruppo spera di dare ulteriore soddisfazione allo sviluppo economico e sociale del paese».

Dopo aver detto che l'elemento più importante finora acquisito è quello di tornare a parlare della possibilità di scoprire metano e petrolio nella pianura Padana, l'ing. Girotti ha precisato che dal 1950 al 1960 l'Agip mineraria ha scoperto 130 miliardi di metri cubi di gas. In seguito, dal 1960 al 1970, le ricerche si sono spostate in mare, sempre in terreni di cinque milioni di anni, e sono stati scoperti altri 120 miliardi di metri cubi circa di gas.

«Si è sempre cercato, da parte dei geologi dell'ENI, — ha aggiunto — di individuare terreni più antichi, nell'ordine di duecento milioni di anni». Girotti ha spiegato che queste ricerche non erano possibili in precedenza perché solo negli ultimi anni sono state approntate speciali apparecchiature tecniche che consentono trivellazioni a profondità valutabili attorno ai settemila metri.

L'ing. Girotti ha poi precisato che negli ultimi tre anni il lavoro principale dei tecnici dell'Agip-Mineraria è stato quello di rifare la pianta sismica della pianura Padana e che nel dicembre dell'anno scorso, nel pozzo di «Malossa uno» sono state trovate notevoli manifestazioni di gas per cui, nel gennaio-febbraio di quest'anno, è stata ripresa la perforazione nei pozzi «due» e «tre» e, come si è detto, è stata individuata la presenza di idrocarburi gassosi e liquidi in «dimensione notevole»

Rispondendo alle numerose domande dei giornalisti, l'ing. Girotti ha poi affermato che nella zona di Casirate d'Adda è già in funzione l'impianto per la separazione del gas dal petrolio, mentre è già in fase di avanzata progettazione un impianto industriale per lo sfruttamento intensivo del giacimento. L'impianto industriale dovrebbe entrare in funzione nel 1975.

Dopo aver ricordato che nel 1974 rispetto al 1973 sono stati consumati dieci milioni di tonnellate in meno di petrolio, ma che nello stesso periodo il consumo di gas metano è aumentato di tre miliardi di metri cubi, l'ing. Girotti ha reso noto dove sono gli altri pozzi esplorativi già funzionanti o in fase di immediata esecuzione: uno è nella zona di Turbigo e si spinge a una profondità di circa quattromila metri; una sonda esplorativa è a circa 18 chilometri dai nuovi giacimenti di Casirate d'Adda e c'è infine «Malossa quattro», a circa quattro chilometri dagli altri pozzi omonimi.

Alla conferenza stampa, cui erano presenti tutti i massimi dirigenti dell'ENI, direttori e funzionari, è seguita la visita del Presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio e di numerose autorità regionali, provinciali e comunali.

(Ansa)

Le stesse rocce di Lavaredo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Casirate d'Adda, 11

Il fondo del mare che 200 milioni di anni fa copriva la pianura Padana ha dato vita al più imponente giacimento di idrocarburi che sia mai stato scoperto in Italia. A seimila metri di profondità, sotto la Lombardia, le stesse rocce che formano le Cime di Lavaredo, ridotte in frantumi, hanno «intrappolato» il petrolio e il metano accumulatisi con il passare dei millenni. Come ha detto oggi il presidente dell'Eni, ing. Girotti, e hanno ribadito i responsabili diretti delle ricerche, questo può essere l'inizio di una nuova era per la produzione del petrolio in Italia.

«Malossa uno», il primo pozzo perforato a poca distanza dalle abitazioni di Casirate d'Adda, in mezzo ai campi, ha mostrato la sua potenzialità quando — alla presenza del Presidente della Repubblica, Giovanni Leone; del presidente del consiglio, on. Rumor; del ministro delle partecipazioni statali, on. Gullotti; dell'ing. Girotti con i massimi dirigenti del gruppo — l'apertura di una volvola ha spinto verso il cielo un rombante getto di gas accesosi al contatto dell'aria.

Metano e petrolio, in forma gassosa, escono mescolati a una pressione altissima, 1.050 atmosfere, la stessa che si sviluppa in un cannone nel momento dello sparo. Grandissima profondità ed enorme pressione sono i maggiori ostacoli che gli uomini dell'Agip Mineraria hanno dovuto superare. Ma, come ha detto l'ing. Girotti, «è un lavoro entusiasmante dal punto di vista tecnico, pieno di difficoltà e di speranze».

Il Presidente Leone è giunto a mezzogiorno nel recinto di «Malossa uno», dove sono concentrati gli impianti per la separazione degli idrocarburi; in un capannone pneumatico di plastica trasparente gli esperti dell'Eni, dott. Dante Jaboli (direttore generale dell'Agip per le ricerche) e ing. Egidio Egidi (amministratore delegato dell'Agip per le attività minerarie), gli hanno esposto l'importanza della scoperta e come vi si è arrivati.

Su un grande plastico, lunghe linee rosse hanno mostrato come i tre pozzi finora perforati nella zona di Malossa, a poco più di un chilometro l'uno dall'altro, hanno raggiunto, seimila metri sotto il livello del prato, lo strato di dolomia fratturata che contiene il petrolio.

Il Capo dello Stato si è poi recato alla testa del pozzo, una piazzola di cemento dominata dall'«albero di Natale» color verde con le valvole che servono a impedire la fuoruscita incontrollata del petrolio e del gas. Leone ha poi assistito all'accensione, a qualche centinaio di metri di distanza, attraverso un tubo di sfogo, del getto di gas proveniente dalle viscere del terreno e la cui fiamma si è alzata di parecchie decine di metri. E' stata solo una dimostrazione perché l'oro nero che sale dalla profondità della Lombardia viene già sfruttato tramite un impianto pilota di piccole dimensioni: il gas va nella rete dei metanodotti dell'Eni e il petrolio viene trasportato nella raffineria di San Nazzaro del Burgondi (Pavia).

Il Presidente della Repubblica, salutato con calore dalla folla, che comprendeva anche le scolaresche della zona, ha lasciato la zona degli impianti dopo aver ricevuto in dono un flacone di cristallo contenente un campione del greggio. Le autorità hanno poi compiuto una rapida visita al pozzo «Malossa due», dove è ancora in funzione la trivella che, superati i 6.200 metri, continua ancora a scendere sottoterra e a trovare petrolio. Poco prima dell'una il Capo dello Stato e le altre autorità hanno lasciato la zona.

Cinquanta miliardi di metri cubi di gas (essenzialmente metano) e quaranta milioni di tonnellate di petrolio: ecco la riserva finora accertata ufficialmente nel sottosuolo di Casirate d'Adda, a una ventina di chilometri da Milano. Le riserve globali italiane salgono così da 150 a 200 miliardi di metri cubi per quanto riguarda il gas, mentre quelle di petrolio sono quasi quadruplicate. «Per il giacimento di Malossa — ha precisato l'ing. Egidi — abbiamo parlato di riserve accertate: quelle probabili raggiungono valori almeno doppi, se non tripli».

UN RISPARMIO DI 350 MILIARDI

Quando, alla fine del prossimo anno, «Malossa» funzionerà a pieno ritmo, erogherà idrocarburi in quantità pari a cinque milioni di «tonnellate equivalenti di petrolio» l'anno, facendo risparmiare alla bilancia dei pagamenti 350 miliardi di lire in valuta pregiata (ai prezzi attuali). La miscela che esce dal pozzo è composta dell'80 per cento da metano (con piccole quantità di propano e butano) e per il resto di petrolio leggero (in forma gassosa data l'enorme pressione del sottosuolo, che alla testa del pozzo scende a 750 atmosfere).

Il «petrolio leggero» è una qualità di greggio particolarmente pregiata: non contiene zolfo ed è composto per il 55 per cento da benzina, per il 16,5 per cento da cherosene, per il 10 per cento da gasolio e per il nove per cento da lubrificanti, oltre a un 9,5 per cento di residui. Dal punto di vista del costo — è stato precisato — «il petrolio lombardo è molto competitivo con quello importato, anche perché estratto a pochi chilometri da Milano».

Questi pozzi costituiscono il primo risultato tangibile delle nuove tecniche di esplorazione geofisica della pianura Padana, applicate a partire dal 1967, e che hanno permesso di accumulare conoscenze sulla situazione geologica a grande profondità. A questo proposito è stato ricordato che l'Agip stanzia ogni anno 40-50 miliardi di lire per ricerche in Italia. Il petrolio e il gas trovati a partire dal 1950 nella pianura Padana appartenevano a strati «giovani» qualche decina di milioni di anni (e vicini alla superficie) e intorno ai duemila metri di profondità. Adesso, invece, si è arrivati molto più in basso, dove gli strati calcarei che cominciano presso i cinquemila metri hanno formato una cupula impermeabile.

Questa ha impedito agli idrocarburi di abbandonare il sottostante strato di dolomia fratturata che, per uno spessore di almeno mezzo chilometro («in Italia non lo si era mai avuto» — è stato detto) contiene gas e petrolio. Ancora, però, i pozzi non ne hanno toccato il fondo, come sono ignoti i limiti laterali del giacimento. Per questo i tecnici dicono che le stime sulle riserve saranno facilmente raddoppiate se non più che triplicate. E' stato anche detto che situazioni come questa di «Malossa» potrebbero aversi in numerose altre località, perché la dolomia si trova sotto quasi tutta la pianura Padana, per poi salire alla superficie, come risultato di un antichissimo parossismo tellurico, nelle Alpi, principalmente nelle Dolomiti.

In attesa che sia pronto il primo elemento degli impianti definitivi di separazione (che potranno essere ampliati facilmente se «Malossa» manterrà tutte le sue promesse) l'impianto pilota attuale, che già fornisce mezzo miliardo di metri cubi di gas e 50-60 mila tonnellate di petrolio l'anno, verrà spinto sino a raddoppiare queste quantità. Va ricordato che sui 98 milioni di tonnellate di petrolio consumati in Italia nel 1973, meno dell'uno per cento è stato di produzione nazionale (essenzialmente dalla Sicilia). La produzione italiana di gas naturale è stata lo scorso anno di 14 miliardi di metri cubi.

Giuseppe Cultrera

L'augurio del Presidente all'Eni

Roma, 11

Rientrando a Roma, dopo la visita agli impianti di Casirate d'Adda il Presidente della Repubblica ha inviato all'ing. Raffaele Girotti, presidente dell'ENI, il seguente telegramma:

«Dalla odierna cerimonia, semplice ma significativa, traggo la cauta ma fondata fiducia in un nuovo sviluppo della ricerca delle fonti di energia in Italia, constatando come alla secolare penuria delle nostre risorse abbia sempre sopperito la volontà, l'intelligenza e lo spirito di sacrificio del nostro popolo.

«All'ENI, a coloro che con ferma costanza hanno creduto a questa ricerca, continuata con impegno nonostante delusioni e insuccessi, ai tecnici, ai ricercatori, agli operai, a tutti coloro i quali hanno dato il loro contributo, invio il saluto grato e augurale della nazione».

(Ansa)

Casirate d'Adda — Il Presidente dell' ENI dott. Raffaele Girotti

SI ARRICCHISCE LA GAMMA DEI MEZZI PESANTI DELL'INDUSTRIA TORINESE

Per cava o cantiere i nuovi «300» della FIAT

Torino, 11

Il Gruppo veicoli industriali Fiat arricchisce la gamma dei suoi autocarri pesanti con il nuovo modello 300, un veicolo altamente specializzato, del tipo 6x4 (tre assi, di cui due motori), studiato appositamente per gli impieghi più gravosi in cava e in cantiere.

Nell'ambito della produzione del Gruppo — in cui si fondono, come noto, le marche OM e UNIC, ognuna con la propria fisionomia commerciale, e la Lancia per i veicoli speciali — il nuovo modello segna un'ulteriore tappa nel processo di razionalizzazione che in questi due ultimi anni ha consentito al GVI Fiat di affermarsi sui principali mercati del mondo con rinnovato dinamismo. Infatti, con questo nuovo veicolo la Fiat vuole estendere a un livello d'impiego ancor più gravoso le ben note e collaudate caratteristiche dei suoi autocarri più pesanti.

Nella gamma Fiat il nuovo 300 si sostituisce ai modelli 697 NP e TP — rimangono invece in produzione le versioni stradali 697 N e T — di cui riprende la robusta e fidata base meccanica adattata a caratteristiche d'impiego notevolmente superiori attraverso l'adozione di soluzioni che ne irrobustiscono sostanzialmente le strutture (nuovo ponte tandem, sospensioni di nuovo disegno, pneumatici di sezione maggiore, ecc.). Due le versioni: cabinato (300 PC), con cabina normale (passo di 3910 mm o 4550 mm) o corta (passo di 3910 mm), e trattore (300 PT) disponibile con cabina normale e passo di 3910 mm.

Nella versione cabinato il veicolo può raggiungere un peso totale a terra di 30 tonn. (il PTT, espresso in quintali, caratterizza la denominazione del nuovo veicolo), rendendo possibile l'allestimento di cassoni ribaltabili per cantieri («dumpers») con capacità sino a 12 metri cubi. Per le applicazioni di betoniere da 9 metri cubi il Fiat 300 PC è inoltre autorizzato a raggiungere un peso complessivo di 33 tonn. (di cui 26 sul tandem posteriore).

Per quanto concerne invece la versione trattore, il 300 consente anche la formazione di un autoarticolato di peso complessivo al limite potenziale di 44 tonn. (con rapporto di 1 sta a 9,41). Le consegne del nuovo Fiat 300 alla clientela inizieranno alla fine del mese in Italia. Sui principali mercati esteri la sua commercializzazione seguirà a breve scadenza.

ALL'ESAME DEI PADRI SINODALI L'ATEISMO NEI REGIMI TOTALITARI

L'amore per i poveri è diverso nel marxismo

«Come si può presentare una scelta cristiana la lotta di classe?» - «Per l'evangelizzazione è necessario difendere i diritti della persona umana» ha ricordato il cardinale Wiszinski

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

La Chiesa cattolica è apparsa in talune occasioni come «l'oppio del popolo»? la frase, mutuata dal marxismo e pronunciata da alcuni padri nelle riunioni dei gruppi linguistici non è piaciuta al Cardinale Felici che nell'assemblea di stamane ha invitato i vescovi «ad andar cauti con certe espressioni», anche perché insieme con i difetti è bene ricordare le virtù della Chiesa ed il bene da essa operato. L'episodio basta da solo a sottolineare la vivacità di un dibattito che su taluni argomenti si è fatto deciso e preciso nelle espressioni e nelle richieste.

Su uno degli argomenti più scottanti — quello dell'ateismo nei regimi totalitari — ha parlato l'arcivescovo di Varsavia Cardinale Wiszinski: «Bisogna doverosamente parlare e difendere l'esercizio dei diritti della persona umana — ha detto — perché è necessario al normale progresso della evangelizzazione». Ha detto che «non è compito dello stato formare i cittadini a una religione senza fede, adoperando per questo i mezzi che sono messi a sua disposizione per il bene comune; non può usare del pubblico danaro di tutti i cittadini, anche credenti, per far propaganda dell'ateismo; non può ricorrere alla violenza e alla coercizione per instillare la diffidenza verso la Chiesa».

Il cardinale ha concluso: «Il Sinodo ha il dovere di assumere le difese degli uomini oppressi e perseguitati: molte comunità cristiane esistenti in paesi atei se lo aspettano». Di questo stesso parere si è dichiarato l'arcivescovo di Marsiglia monsignor Etchegaray, mentre lo spagnolo Jubany, di Barcellona, ha rilevato che la scelta marxista fatta da alcuni cristiani è finita poi per essere una scelta ateistica con il conseguente abbandono della fede. «E la lotta di classe — si è chiesto — come si può presentare come una scelta cristiana?».

«Il marxismo considera un bene la lotta di classe — ha osservato il colombiano monsignor Loper Trujillo — ma l'amore per i poveri e per la giustizia è nel marxismo molto diverso che nel cristianesimo» ad ogni modo il «dialogo con i marxisti è difficile e necessario». Come si ricorderà sul primo intervento sinodale del Cardinale Wiszinski fu chiesto il «riserbo ed il silenzio»: dell'odierno discorso è stata data invece ampia diffusione.

In difesa della famiglia è intervenuto monsignor Gagnon, presidente del comitato della famiglia. Egli ha chiesto che il Sinodo ribadisca la sua fiducia sull'avvenire del nucleo familiare e sulla sua vocazione: ha parlato anche della recente conferenza di Bucarest, affermando che «mentre non pochi dirigenti nazionali non cristiani o atei hanno sostenuto la necessità di difendere la famiglia, ci sono stati delegati di nazioni di antica cristianità che hanno messo in causa l'istituto familiare», assumendo poi atteggiamenti non certo di condanna nei riguardi dell'aborto, della sterilizzazione e del matrimonio tra persone dello stesso sesso.

«Si è trattato — ha precisato — di posizioni minoritarie, ma portate avanti da una minoranza attiva e ricca di mezzi propagandistici.

Queste posizioni scandalizzano molti uomini di buona volontà. Scandalo non certo diminuito dalla presenza di teologi che con cura si astenevano dal difendere o illustrare la dottrina del magistero».

Monsignor Fernandez arcivescovo di Delhi, ha rivolto un invito al Sinodo perché parli dei giovani in tono «non troppo paternalistico, ma come membri adulti della Chiesa». Il superiore dei gesuiti, Padre Arupe, ha parlato dell'importanza della formazione della pubblica opinione. «La Chiesa — ha detto — può aiutare positivamente i responsabili degli strumenti della comunicazione sociale, in vari modi: sincerità e apertura mentale nel dare informazioni esatte e complete; tempestività nella informazione; accettazione della critica con umiltà e lealtà; comprensione delle circostanze in cui i responsabili dell'informazione sono spesso obbligati a lavorare esposti alla tirannia del tempo, del favore popolare, della originalità».

Ieri sera ai padri ha tenuto una conferenza il pastore Pottier, segretario generale del consiglio ecumenico delle Chiese sul tema della evangelizzazione del mondo contemporaneo. Al termine il Cardinale Felici ha chiesto delucidazioni sulla dottrina relativa all'autorità nella Chiesa, quale è vista dai protestanti. Ha ringraziato per la risposta, ma si è detto insoddisfatto.

A. Paglialunga

Telefoto Ansa
Città del Vaticano — P. A. Porter, segretario del consiglio mondiale delle Chiese, parla al Sinodo

IL FINANZIERE SINDONA non è in Svizzera

Ginevra, 11

Dalle inchieste effettuate dalle competenti autorità elvetiche risulta che il finanziere e industriale Michele Sindona non è in Svizzera; lo ha dichiarato oggi una fonte ufficiale a Berna.

Michele Sindona, contro il quale la magistratura italiana ha spiccato un mandato di cattura per falso in scritture contabili e illegale ripartizione di utili, ha effettivamente un domicilio a Ginevra, precisamente alla rue de la Bourse 2, presso la «Finabank» che ha sede in questa città. Egli, ha precisato la polizia ginevrina, dispone dal 1972 di un permesso di soggiorno e di lavoro in qualità di consigliere finanziario della «Finabank» (Banque de financement sa). Nello stesso immobile della banca egli ha un appartamento di otto camere.

(Ansa)

AL PROCESSO CASONI sfilata di debitori

Bolzano, 11

E' ripreso questa mattina dinanzi al tribunale di Bolzano il processo a carico del commerciante Rino Casoni, con un'udienza dedicata all'escussione di vari testi. Quasi tutti quelli ascoltati questa mattina hanno riferito sui prestiti da loro concessi al Casoni il quale prometteva loro di moltiplicare nel giro di alcuni anni il capitale.

«TARIFFE INADEGUATE» dicono le assicurazioni

Roma, 11

Le imprese assicuratrici sono convinte che il prolungato blocco delle tariffe per l'assicurazione responsabilità civile auto non possa essere più mantenuto: lo ha affermato, durante un incontro con la stampa, il presidente dell'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici), sen. Giuseppe Pella, secondo il quale l'attuale regime tariffario «è del tutto inadeguato agli oneri, sempre crescenti, che le imprese devono sopportare per la liquidazione dei danni».

(Ansa)

MENTRE DORMIVA NELLA SUA LUSSUOSA VILLA DI PARIGI

Tina Niarchos stroncata da improvvisa crisi cardiaca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 11

E' morta improvvisamente Tina Niarchos, la bionda moglie dell'armatore greco Niarchos e già moglie di Onassis. L'ha stroncata ieri una crisi cardiaca, secondo quanto solo oggi ha fatto sapere un portavoce della famiglia, che non ha voluto fare alcun commento sulle notizie diffuse dalla radio francese, secondo la quale la defunta signora, che aveva 45 anni, prendeva barbiturici.

La scomparsa dell'attraente Tina ha lasciato Niarchos vedovo per la seconda volta. Il particolare singolare è che la prima moglie era la sorella di Tina, morta anche lei in analoghe circostanze. Era stata infatti trovata priva di vita quattro anni fa nella sua cabina a bordo dello yacht di Niarchos in Grecia e si era accertato che il decesso era da attribuirsi ad un eccesso di barbiturici. La polizia parigina ha detto di essere stata informata del decesso della signora Niarchos in circostanze regolari e di non avere perciò iniziato alcuna inchiesta d'ufficio. Dal canto suo il portavoce della famiglia si è preoccupato di spiegare stasera che il ritardo di un giorno nell'annuncio della scomparsa di Tina Niarchos era dovuto al fatto che «noi avevamo voluto notificare per primi i membri della famiglia».

La figlia di Tina Niarchos, nata dal suo primo matrimonio con l'armatore Aristotile Onassis, Christina, vive ora negli Stati Uniti. Recentemente si era sposata con un agente immobiliare californiano ma aveva ottenuto lo scioglimento del vincolo pochissimi giorni dopo la sua celebrazione. L'unico figlio maschio nato dal primo matrimonio, Alexander Onassis, aveva perso la vita in una sciagura aviatoria sull'aeroporto di Atene due anni fa. Christina, arrivata d'urgenza dall'America, è stata vista nel pomeriggio uscire dalla villa Niarchos con il volto rigato di lacrime. Si è allontanata da sola.

A quanto è stato possibile apprendere, Niarchos era in casa quando presumibilmente si è verificata la tragica crisi, ma non aveva avuto modo di accorgersi di nulla perché da tempo lui e la consorte vivevano in camere da letto separate. L'annuncio sulle cause della morte di Tina, letto dal portavoce della famiglia, si limitava ad informare che «la signora Tina Niarchos è spirata a seguito di crisi cardiaca o di edema polmonare nelle prime ore di giovedì, 10 ottobre, nella sua abitazione parigina».

La signora testé scomparsa era stata sposata a Onassis dal 1946 al 1961 e successivamente, dal 1961 al 1971 al marchese di Blandford.

George Sibera

IN VISTA DEL REFERENDUM IN PROGRAMMA PER IL 20 OTTOBRE

Stranieri: invito alla misura da parte del governo svizzero

Ginevra, 11

In considerazione della «straordinaria importanza» dell'iniziativa contro l'inforestieramento, sulla quale popolo e cantoni dovranno pronunciarsi il 20 ottobre prossimo, il consiglio federale ha affidato al presidente della confederazione Ernst Brugger il compito di lanciare un appello all'elettorato per invitarlo a «ben riflettere sugli argomenti che militano in favore o contro questa iniziativa».

E' questa una delle rare occasioni in cui il governo si arroga il diritto di intervenire direttamente nella campagna referendaria per invitare i cittadini elvetici a respingere un'iniziativa popolare, nel convincimento che questa in particolare, che chiede l'allontanamento dalla Svizzera di oltre 500.000 stranieri in tre anni, «è sproporzionata e smisurata» ed «inutile dal momento che il programma della presenza straniera può essere risolto progressivamente». Per questi motivi il governo ha fatto appello al «senso della misura» che ha «sempre caratterizzato la Svizzera e preservato il paese da numerosi malanni».

Afferma oggi il quotidiano ginevrino «La Suisse» che, anche se l'iniziativa sull'inforestieramento dell'Azione Nazionale sarà respinta il 20 ottobre prossimo, un male considerevole è stato già fatto: la nascita di pregiudizi che alimentano altri pregiudizi e dell'odio che attira l'odio.

Per annullare il torto inestimabile che la campagna xenofoba causa alla Svizzera e agli svizzeri, il commentatore de «La Suisse» propone che all'indomani della votazione tutte le personalità, movimenti, partiti ed associazioni che hanno preso posizione contro l'iniziativa intraprendano una seconda campagna: dedicare uguale tempo e denaro e lavoro per lottare contro la xenofobia per curare questa malattia sociale, per colmare il fossato esistente fra il sottosviluppo delle strutture mentali e lo sviluppo economico dei paesi detti progrediti, migliorando in primo luogo la sorte dei meno favoriti, degli sfruttati e degli umiliati, stranieri e svizzeri.

Dall'analisi delle lettere giunte alla redazione del giornale emerge, secondo «La Suisse», che la situazione sociale e politica attuale è la causa principale della xenofobia. Dopo gli anni sessanta il mito del benessere generalizzato è crollato, in un periodo di difficoltà crescenti e di crisi di valori. Le immagini della Svizzera alle quali una parte della popolazione era più profondamente attaccata si sfaldano, scompaiono. Ne consegue una crisi di fiducia, di confusione, di frustrazione, un sentimento di essere stato ingannato. E' in questo contesto che taluni guardano all'iniziativa xenofoba come ad un mezzo di salvezza e nei lavoratori immigrati la causa di tutti i loro mali.

(Ansa)

SOSPESA IN LIBIA l'attività «Exxon»

New York, 11

La «Exxon Corporation» ha rilasciato oggi a New York un comunicato in cui annuncia che «a seguito della decisione del governo libico di aumentare il prezzo all'esportazione del gas naturale liquefatto, lo stabilimento di liquefazione della "Exxo Libya" a Marsa El-Brega è stato chiuso con decorrenza 9 ottobre. A causa di questa chiusura e del rifiuto del governo libico di permettere che il gas sia bruciato in candela, l'intera produzione di petrolio e gas naturale dei giacimenti in cui la Exxon ha interessi è stata sospesa il 9 ottobre».

(Ansa)

A. APPRENDISTI impianti riscaldamento cercasi buona retribuzione, tel. 418256. 51178 D

A. CERCASI fattorino orario ridotto primo mattino 15.000. Tel. 410466. 29261 D

AIUTO banconiere giovane cercasi, tel. 793848. 28664 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa. 29221 D

APPRENDISTA I impiego conoscenza sloveno offresi 125 mila mensili netto negozio Sergio via Roma 8. 51092 D

APPRENDISTE commesse abbigliamento desiderose migliorare anche conoscenti sloveno croato. Magazzini americani Machiavelli 13 tel 38572 fuori orario. 726211. 50772 D

CERCANSI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento, via Donato Bramante 12 tel. 728211. 51038 D

CERCANSI commesse apprendiste conoscenza slavo Balkantex via Rossini 8, 31249. 29191 D

CERCASI apprendista parrucchiera, via Denza 7, tel. 761116. 51160 D

CERCASI internista ore serali Tel. 790319. 78580 D

CERCASI commessa pratica calzature conoscenza sloveno, pronta assunzione, offresi forte supplemento paga. Telefonare 421595 ore pasti. 29259 D

CERCASI lavorante mezzalavorante parrucchiera salone Renata, tel. 744815. 28694 D

CERCASI commesso ricambi auto pratico, oppure primo impiego. Concessionaria Simca Duplica v.le Ippodromo. 57 D

COMMESSA esperta cerca calzaturificio Polli, Corso Italia 13. 28582 D

CLAUDIO atelier per capelli via Slataper 22 offre ottimo compenso a persona volonterosa pulizia salone 8-9 mattino grazie 755021. 51227 D

COMMESSA pratica calzature cerca Calzoleria Principe corso Italia 19. 28589 D

COMMESSE abbigliamento desiderose migliorare anche conoscenti sloveno croato. Magazzini americani, Machiavelli 13, tel. 38572 fuori orario 726211. 50772 D

OFFICINA Giulia via Bramante n. 1-A cerca apprendista meccanico urgente. 51211 D

PORTINERIA con annesso quartiere, accessori aggiornati, offresi verso assunzione relativi servizi. Offerte su Cassetta SPI 6 Q Trieste. 51207 D

RAGAZZE 16 - 18 anni cerca laboratorio confezioni donna. Tel. 761215. 78584 D

SALONE Valeria via Giulia 88 cerca lavorante, mezza, apprendista, paga ottima. 28674 D

SOCIETA' triestina cerca per proprio cantiere cittadino operatore esperto pala gommata, retribuzione adeguata capacità alloggio e comodo mensa, telefonare ore ufficio 772103. 51209 D

SOCIETA' di diffusione Servizio Informativo Aziendale ricerca tre collaboratori part-time diplomati - automezzo proprio per Gorizia Trieste Udine. Offre: rimborso spese, provvigioni. Telef. 0481-30929. 600 D

Settimana della
Pubblicità Stampa
7/13 ottobre 1974

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CENTRALISSIMA signorile bella stanza letto-studio silenziosa con servizi indipendenti o almeno lavandino cerca laureata distintissima quale unica ospite presso famiglia massima serietà pregasi voler cortesemente scrivere dettagliando cassetta 24 O SPI. (51025 E)

CERCO una due stanze pianterreno più servizi, telefonare 814862 dalle 11 alle 13. 50922 E

GIOVANE occupata cerca stanza comodo bagno possibilmente cucina presso famiglia signora, cassetta 14 P SPI Trieste. (50942 E)

OCCUPATA cerca camera mobiliata zona Rossetti, tel. 768627 domenica. 29011 E

STUDENTESSA straniera cerca stanza mobiliata Ponziana o percorso autobus 29. Telefonare 224125 ore pasti. 28923 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera studente o studentessa. Telefono 752013 dopo ore 21 escluso domenica. 29081 F

AFFITTASI stanza centro a distinto signore occupato. Tel. 733838. 28657 F

AFFITTASI stanza con servizi e riscaldamento presso Università. Telefonare 722555. 28981 F

AFFITTASI camera mobiliata a persona distinta tutti comforts. Telefonare 814951. 28022 F

AFFITTASI stanza studentesse od occupate centro doccia. Tel. 771382. 50980 F

AFFITTASI stanza giovane perbene da dividere con simile. Tel. 752681. 29077 F

AFFITTASI stanza 2 persone grande luminosa modernamente ammobiliata bagno. Tel. 39927. 78456 F

AFFITTASI ammobiliata 1 - 2 persone uso bagno riscaldamento. Telefono 822038. 51067 F

AFFITTASI mobiliata centralissima riscaldamento centrale ascensore casa signorile a funzionario occupato massima serietà. Telefonare ore 12 - 15, 31182. 50876 F

AFFITTO stanza mobiliata a pulitrice prestaservizi paraggi Canova. Telefonare 797198. 51087 F

AFFITTO camera ammobiliata via Milano n. 31 p. III presso Montaperto. 50890 F

AMMOBILIATA centralissima affittasi signora o signorina. Tel. 796918. 28708 F

OFFRESI camera ammobiliata con bagno a signorina cambio piccoli lavori domestici. Telefonare 751484. 78556 F

SIGNORA anziana offre stanza letto bellissima comfort comodo cucina a pensionata sanissima vivere assieme oppure anche 1 persona che abbia un piccolo lavoro referenziata cambio piccoli lavori. Tel. ore 8, 36074, trattare. 78586 F

STANZA centrale con riscaldamento offresi a signora anziana sola. Tel. 208256 - 742718. 78480 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Telefonare 732727. 28939 F

STANZA mobiliata centrale affittasi a due studenti. Telefono 746217. 29143 F

STANZA mobiliata indipendente centro affittasi a persona sola. Telefonare 62613 lunedì. 29151 F

STANZA mobiliata presso sola zona Cacciatore solo uomo occupato, Telefonare 733068. 28546 F

UNIVERSITA' paraggi affittasi studenti stanza acqua corrente. Telefonare 753533. 29179 F

l'amaro per l'uomo forte
Petrus
L'antica ricetta olandese, immutata dal 1777 e le qualità digestive delle erbe rare raccolte in cinque continenti, fanno di Petrus, oggi come allora, l'amaro per l'uomo forte.
Petrus Boonekamp
L'AMARO
...da sempre
l'amarissimo
che fa benissimo

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. GINNASTICA estetica inizio corsi diurni serali 7 ottobre Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 50510 G

A. YOGA inizio corsi 8 ottobre Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 50510 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste. Telefono 30285. 79 G

GIOVANE laureato impartisce lezioni inglese francese anche domicilio. Tel. 754136. 50930 G

INGLESE insegnante impartisce lezioni singoli oppure gruppi 3 allievi. Telefonare 61750. 28366 G

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari medie liceo. Tel. 418170. 78446 G

INSEGNANTE impartisce lezioni elementari medie. Telefono 766175. 29097 G

LAUREATO matematica impartisce lezioni matematica fisica prezzi modici. Telefonare 742439. 28558 G

LICEALE impartisce lezioni di qualsiasi materia dalle elementari alla seconda liceo scientifico. Telefonare ore pasti 796962. 28989 G

MAESTRA cerca bambini ripetizioni elementari ore pomeridiane. Telefonare 768838. 28967 G

MATEMATICA matematica finanziaria chimica fisica costruzioni topografia estimo recupero anni. Pluridiplomato laureando ingegneria esperienza decennale. Telefono 726962 - 775700. 50998 G

PERFETTA conoscenza francese inglese spagnolo offresi per traduzioni e dattilografia domicilio proprio. Tel. ore pasti, 414220. 51190 G

RECUPERO anni lezioni singole collettive accurate impartisce universitario. Tel. 815978. 78482 G

TEDESCO madrelingua esperta impartisce lezioni grammatica conversazioni. Tel. 35748 28508 G

TRADUTTRICE inglese francese impartisce lezioni esegue traduzioni. Telefonare 414384. 50960 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuola elementare-media. Telefono 416787. 28865 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento centralissimo 5 camere tinello cucina bagno riscaldamento completamente a nuovo terzo. Non ascensore. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Appartamento primentrata 2 camere soggiorno bagno zona Sistiana. Altro ammobiliato tre quattro camere cucina tutti comforts bagni giardino panoramicissimo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29065 I

A.A. AFFITTASI appartamento primentrata Sistiana 2 camere soggiorno cucina bagno palazzina. Altro Sistiana lusso tre camere servizi giardino terrazze. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29267 I

AFFITTANSI appartamenti nuovi a Monfalcone e a Ronchi dei Legionari. Agenzia Alfa, viale San Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 103 I

AFFITTASI Baiamonti negozio magazzino 50 mq soppalco bagno wc scaffalature 90.000 mensili. Telefonare 727365. 51232 I

AFFITTASI appartamento completamente rinnovato 2 stanze cucina bagno ripostigli autoriscaldamento 70.000 mensili. Telefonare 727365. 51232 I

AFFITTASI ammobiliato, due stanze, cucinetta, servizi 90 mila. Telefonare 729370 9-12. 28688 I

CERCASI studentessa o impiegata per dividere appartamentino mobiliato Trieste, in viale D'Annunzio. Per informazioni tel. 61390 - 61368, ore ufficio. 78552 I

FABIO SEVERO 3 camere camerino saloncino cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta affittasi prontamente 140.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29029 I

LOCALE affari 300 mq, zona stazione affittiamo. Il Tetto. via Imbriani 1, telef. 722338. 78562 I

MAGAZZINO uso negozio 70 mq affittasi. ESPERIA, via Imbriani, tel. 29235. 29029 I

MOBILIATI lussuosi 3-4 stanze garage, comforts moderni affittansi. Telef. 767993. 28712 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2, 3, 4 camere cucina bagno città oppure prima periferia; persone solvibilissime nulla è dovuto all'agenzia per l'affittanza massima assistenza per registrazione contratto. Agenzia Aurora, Ginnastica 1: telefono 750323. 29065 L

A.A.A. CERCHIAMO appartamenti in affitto varie grandezze onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Assicuriamo rapide affittanze senza alcuna spesa. Telefonare 768163. 291665 L

A.A. ADRIATICA SERVIZI IMMOBILIARI cerca appartamenti in affitto per clientela referenziata massima assistenza con contratto e registrazione. Telefonateci al 35593. Mazzini 30. 50994 L

CERCASI affitto uso ufficio 2-3 stanze riscaldamento centrale zona Carducci Ospedale, Brandolin telefono 741320. 78440 L

CERCASI soffitta o appartamento 2 stanze cucina bagno max 30.000. Tel. dalle 10 alle 11 al 751813. 78576 L

CERCASI appartamento affitto 2 stanze soggiorno cucinino servizi, telef. mattino 752237. 51130 L

CERCASI 2 stanze cucina bagno max 60000, tel. 759434, ore 13-14. 51128 L

CERCASI affitto 3 stanze uso ufficio paraggi Stazione Centrale. Cassetta 17 O SPI, Trieste. (2830 L)

CERCASI appartamentino affitto giovani sposi 60.000 trattabili. Cassetta 11 P, SPI. 50894 L

CERCASI affitto locale mq 1000 circa per laboratorio confezioni. Scrivere Cassetta 18 O SPI Trieste. (28841 L)

ALLA CONCESSIONARIA RENAULT, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940. Troverete autovetture d'occasione con 3 mesi di garanzia valevole in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Sulle autovetture da 1300 cc. fino al 1600 in dotazione gancio traino. Simca 1000 Rally '71, Opel Kadett Coupé '70, NSU 1000 '69'72, Opel Caravan '71, Simca 1301 '67, Peugeot 204 '71, R 4 Ex '72, R 8 S '70 '71, R 12 TL '70 '71, R 16 TS '71 '72, Volkswagen Porsche '71, Alpine A 310 '73, Gordini Rally '72.

CERCASI appartamento modesto, massimo 40 o 50 mila. Telef. sabato n. 765319. 51059 L

CERCASI villa da affittare cinque stanze servizi comfort Trieste o paraggi. Tel. 211997.

CERCASI 2 stanze cucina bagno. Telefonare 759434, 13-14, max. 75.000. 28813 L

CERCASI mini appartamento persona sola massimo 50.000 urgente. Tel. 29343 lunedì 8-12. 78474 L

CERCHIAMO affitto magazzino minimo 300 mq, massimo 1000. Cassetta 13 O, SPI, Trieste. (28781 L)

CONIUGI cercano per primavera appartamento, soggiorno, stanza stanzetta ripostiglio servizi riscaldamento autonomo zona Barcola Grignano S. Croce, masimo 80.000 mensili. Telefonare 69370, ore pasti. 28482 L

CONIUGI soli distinti cercano 3 camere riscaldamento zona centrale. Tel. 208256, 742718. 73502 L

DONNA sola cerca appartamento. Telefonare 86040 Gorizia ore 12-13. 7330 L

FAMIGLIA benestante cerca appartamento signorile tutti i comfort 3 stanze, servizi, zona Marina - via Monfort. Tel. 272024. 503 L

GORIZIA cercasi appartamento affitto 2 camere servizi giovani sposi. Telefonare 83223 ore 19 - 20.30. 1234 L

GIOVANE coppia cerca casetta anche da restaurare o piccolo appartamento da affittare. Tel. 220277. 29055 L

GIOVANI sposi cercano affitto due stanze servizi anche periferia. Tel. 209384. 28933 L

GIOVANI sposi cercano appartamento affitto 2 stanze cucina max 60 mila. Telefonare 730837 mattino. 29085 L

INGEGNERE trasferito Trieste cerca affitto appartamento mobiliato 2-3 stanze cucina servizi possibilmente vista mare. Tel. 820521 int. 255, ore 9-17.

IN Gorizia cercasi affitto monovano con servizi o miniappartamento per insegnante. Telef. (040) 793498. 29163 L

MAESTRO cerca appartamentino oppure camera entrata libera riscaldamento centrale sulla linea Oberdan-Prosecco. Tel. 812152. 28432 L

MOBILIATO 1 stanza cucina bagno riscaldamento centralizzato cercasi in Trieste o dintorni. Telefonare ore ufficio 7367 interno 405. 51071 L

MONFALCONE cercasi affitto locale uso ufficio anche in piano zona centrale accessori. Cassetta 21 P SPI Trieste. (29153 L)

PROFESSIONISTA referenziato famiglia 4 persone cerca affitto per subito appartamento 4 stanze più salone biservizi terrazza piani alti centro o periferia. Telefonare 29824 ore ufficio. 28827 L

PROFESSORESSA affitterebbe appartamento centrale anche semi-ammobiliato confortevole minimo 3 stanze preferibilmente presso signora sola fine anche scopo compagnia reciproco aiuto conduzione casa assicurasi solvibilità serieta riservatezza. Cassetta 17 Q SPI Trieste. (29287 L)

STATALE cerca stanza cucina bagno riscaldamento, massimo 50.000. Telefonare 772118 ore 13 - 15.30. 28684 L

STATALE appena sposato cerca appartamento camera cucina soggiorno. Tel. 68045. 29285 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano troverete tutte le pelliccerie fini delle migliori provenienze e scelte collezione moda 1974-75 prezzi: giudicateli voi. 51224 M

Continua in 14.a pagina

Esso
Alla Esso, il primo pneumatico a "sicurezza garantita"

Nuovo Esso Radial
ha la schiena d'acciaio e la garanzia integrale

Una grande novità per la tua automobile: la Esso presenta Esso Radial E-460, il primo radiale a schiena d'acciaio con Garanzia Integrale.
Esso Radial E-460 è completamente nuovo. Più perfezionato ed efficiente, è dotato di una fascia stabilizzatrice realizzata con una doppia cintura di fili d'acciaio e di un battistrada di nuovo disegno.
Queste caratteristiche assicurano al nuovo Esso Radial una grande resistenza alle sollecitazioni, un basso consumo in ogni condizione di marcia, nei lunghi percorsi su autostrada come su strade sconnesse, ed un'ottima tenuta perfino con la pioggia o la neve.
Naturalmente, anche il nuovo Esso Radial ha la Garanzia Integrale: chi rompe non paga, anche nel caso di danni accidentali.
Nuovo Esso Radial E-460: lo trovi in tutta Italia, alla Esso.
Garanzia Esso Radial
Esso fermati alla Esso

CRONACHE SPORTIVE

CHIUDE OGGI LA GRANDE STAGIONE CICLISTICA IL 60.o GIRO DI LOMBARDIA

Merckx favorito d'obbligo teme un terzetto italiano

Alla punzonatura al Castello Sforzesco Conti ha indicato Gimondi, Bitossi e Moser
Si parla di rivalità profonde nel clan dei belgi - Povero di velleità De Vlaeminck

Milano, 11

La punzonatura del 60.o Giro ciclistico di Lombardia, svoltasi nel cortile del Castello Sforzesco, è cominciata sotto una leggera pioggia: un prologo che fa temere un'edizione molto severa della classica di chiusura, dato che le asperità del percorso sono già numerose e il maltempo le renderebbe più difficili.

I primi a presentarsi alle operazioni di punzonatura sono stati quattro compagni di squadra di Merckx, capeggiati da Spruyt, che ha pronosticato la vittoria del suo capitano. «Il percorso è tra i più adatti ai suoi mezzi — ha detto, — la sua classe ed il suo valore sono fuori discussione, la forma è tornata pressoché ideale. Noi cercheremo di fare la corsa per lui finché ci sarà possibile. Poi sulle montagne entrerà in scena lui, Merckx, e deciderà da solo».

Il primo degli italiani a punzonare è stato Conti. Il brianzolo della «Zonca» è stato di parere contrario rispetto alla grande maggioranza che ha indicato Merckx quale grande favorito. L'eterno piazzato ha spiegato: «Il valore e la classe di Merckx sono fuori discussione. In assoluto è lui il più forte ed anche il tipo di percorso gli si addice, per la sua durezza. Però sento dentro di me che vincerà ancora un italiano, come mercoledì a Lissone: io farei i nomi di Bitossi e Moser anzitutto, poi quelli di Gimondi e magari del sottoscritto».

Merckx alla punzonatura è apparso sereno e fiducioso. Quando gli è stato riferito che Conti non lo indica vincitore, anche perché lo teme prigioniero della rivalità profonda che corre fra i belgi (la stessa rivalità che mercoledì ha favorito la fuga e la vittoria di Gimondi), il campione del mondo ha risposto: «Poiché il finale del Giro di Lombardia si snoda lungo un percorso durissimo, la selezione non tarderà. Quando si resta in pochissimi, o magari soli, le tattiche e le rivalità contano poco o niente. Quindi io sono fiducioso perché il percorso dirà certamente la verità. Questo non significa che non tengo conto di un vivace terzetto di italiani...».

A differenza del suo connazionale, Roger De Vlaeminck, un altro dei favoriti, ha trascorso sia la giornata di ieri sia quella di oggi in riposo completo. De Vlaeminck è apparso povero di velleità e con poche ambizioni per domani.

Milano — Alla punzonatura del Giro di Lombardia, a sinistra Francesco Moser e Franco Bitossi. A destra il colombiano Martin Rodriguez — Telefoto Ansa

Un triestino alle Olimpiadi d'inverno

Luciano Bertocchi, campione triestino di sci da fondo, è stato nominato «sul campo» viceallenatore della nazionale argentina, sempre di sci nordico, per le prossime Olimpiadi invernali di Innsbruck. I galloni se li è guadagnati in Sudamerica quest'estate (all'emisfero Sud è pieno inverno), dopo aver sfoderato tutta la sua tecnica europea davanti agli argentini ancora sprovveduti nelle cattiverie del mestiere. Luciano Bertocchi, docente di fisica teorica presso il Centro internazionale di Miramare, è uno che quando guarda il cielo non dice «è bello» oppure «piove», ma realizza subito le condizioni atmosferiche in tipo di sciolina. Annusa l'aria e sentenzia: «skare blu» oppure «verde special», e gli argentini giù ad annotare e a preparare intrugli.

Raccontando le sue avventure andine, Bertocchi tradisce una leggera inflessione argentina nel suo «slang» vagamente ugovizzano. A Bariloche, centro sciistico di fama internazionale, oltre che sede di un centro di fisica teorica, Bertocchi si è piazzato terzo ai campionati assoluti d'Argentina, nella categoria «Caballeros primera categoria», dietro a Demetrio Velasquez e a Jorge Salas, ultimando quindici durissimi chilometri su neve sciroccosa nel «tiempo» di 52 primi e 48 secondi. Si è anche piazzato quinto nella combinata nordica.

CON IL PATROCINIO DEL NOSTRO GIORNALE LA XXXII EDIZIONE DEL TROFEO DELLA VITTORIA

Grossi personaggi del pedale alla classica sui 150 chilometri

Abbinato alla corsa il Trofeo Vittorio Biekar dell'USSI regionale per i più giovani
Stasera al Tergesteo le operazioni preliminari curate dalla Coppi-Hausbrandt

Questa sera dalle 16 alle 20 alla Galleria al Tergesteo si svolgeranno le operazioni preliminari del XXXII Trofeo della Vittoria. Alla competizione ciclistica, organizzata dalla Coppi-Hausbrandt di Trieste e patrocinata dal nostro giornale continuano a pervenire iscrizioni da parte delle più quotate società italiane. Crich Libertas di Treviso, Glicot di Vicenza, Siapa di Ravenna, Rinascita di Ormelle di Treviso, Giacopazzi di Modena, «Emilia Nuova» di Reggio Emilia si sono aggiunte alle quattro équipes jugoslave e alle due modenesi di cui abbiamo dato notizia. Altre adesioni sono tuttavia ancora attese.

L'interesse per questa «nostra» gara che ha laureato fior di campioni quali Giordano Cottur e sia pure ad altro livello, Edoardo Gregori e Guerrino Dean per finire a Natalino Bonan, vincitore dell'edizione '73 è assai viva nella nostra città e nell'intera regione. Gli organizzatori non hanno tralasciato nulla per offrire agli sportivi del ciclismo uno spettacolo degno della tradizione.

I chilometri da percorrere sono 150 tutti o quasi sul nostro altipiano e chi lo conosce conosce anche le difficoltà altimetriche che esso comporta, non ultima la salita della «Chiusa» posta in prossimità dell'arrivo che avverrà come ormai è abituale al Cacciatore. Questo comunque il percorso: Trieste - F. Severo - Faccanoni - Racc. 202 - Monte Spaccato - Quadrivio Opicina - SS 202 - Cavalcavia Sistiana - Costiera - Miramare - Barcola - Salita del Faro - Prosecco. Indi: Prosecco - S. Croce - Aurisina - Sistiana - SS 202 - Racc. str. Vecchia Opicina - Prosecco da ripetersi 3 volte. Indi: Quadrivio Opicina - M. Spaccato - Borgo S. Sergio - Bagnoli - Chiusa - Cacciatore.

Il ritrovo è fissato per domani alle 9 alla Galleria del Tergesteo; partenza alle 11.30 e arrivo presumibilmente verso le 15.30. Al XXXII Trofeo della Vittoria è abbinato il Trofeo Vittorio Biekar messo in palio dall'USSI regionale per i concorrenti più giovani.

L. G.

CALCIO

Assemblea regionale del Settore giovanile

Si svolgerà nel pomeriggio a Trieste l'assemblea regionale delle società del Settore giovanile della Federcalcio. I lavori, che si effettueranno nella sede del Comitato regionale della F.I.G.C. di via Filzi n. 8, avranno inizio alle ore 15. All'assemblea, che sarà presieduta dal presidente nazionale del settore giovanile, il dott. Franco Bettinelli di Milano, interverranno i responsabili dei vari comitati provinciali. Il presidente regionale cav. Magris relazionerà sull'attività svolta nella passata stagione e illustrerà i programmi per il 1974-1975.

● VELA. L'imbarcazione italiana «Mandrake» ha vinto la Middle Sea Race disputata su un percorso di 613 miglia: benché molte imbarcazioni non siano ancora giunte a Malta la vittoria italiana è virtualmente sicura. Al terzo posto un'altra barca tricolore, la Enteara II.

● CUS PALLANUOTO. Per lunedì 21 ottobre è convocata l'assemblea annuale ordinaria della sezione pallanuoto del CUS. La riunione, che ha all'ordine del giorno notevoli novità, si terrà nella sede di via Fabio Severo con inizio alle 19.30.

MASSIMO INTERESSE AL SUD NEL CAMPIONATO DI CALCIO

CON IL «DERBY DEL SOLE» SPETTACOLO ALL'OLIMPICO

Ventimila napoletani sulla strada per Roma - In gran forma le due squadre

Roma, 11

Un derby, quello del sole, a freddo: appena alla seconda giornata, volontà del computer. Ma Roma-Napoli, per tradizione, difficilmente cede a condizionamenti di calendario. Non è solo rivalità antica; vi sono, per l'una e per l'altra, prospettive emergenti, sia pure diverse, per cui non sono ammesse distrazioni neanche ad inizio di campionato. Non sarà quindi soltanto uno scontro passionale: la Roma, con il verbo di Liedholm, sta tentando di esprimere qualcosa di tecnicamente nuovo e originale, oltreché valido, nel nebuloso post-Monaco del calcio italiano; il Napoli, già l'anno scorso al vertice dei valori con la guida del bravo Vinicio, vuole confermare di essere in Italia tra i complessi che praticano il miglior calcio.

Ed è il programma minimo: per gli azzurri si parla infatti anche di possibile scudetto. Ce n'è quindi abbastanza per poter assistere ad un incontro ad alto livello, con preziose indicazioni tecniche specialmente per quanto concerne i moduli di gioco praticati dalle due squadre.

Il richiamo per le tifoserie è grande; si parla di 20 mila napoletani alla conquista dell'Olimpico per sostenere il «ciuccio». La Roma ha dirottato a Napoli solo 8.000 biglietti: c'è il rischio per i più di rimanere fuori dei cancelli e di aver fatto una gita a vuoto. La Roma, malgrado il passo falso di Torino, è tra le squadre più in forma, ma è soprattutto il complesso che desta la maggiore curiosità per la novità degli schemi imposti dallo svedese Liedholm. La nuova Roma è costruita su un centrocampo fitto, mobile e dinamico, ruotante intorno ai «perni», Cordova e De Sisti.

In attacco il punto di riferimento è Prati. In difesa, sono permessi gli sganciamenti sulle fasce laterali — e l'uomo più adatto è Rocca — ma in queste occasioni sono pronte a ripiegare le ali, sia Negrisolo che Spadoni. Un modulo che assicura il possesso del pallone per buona parte dei novanta minuti e permette imprevedibili puntate offensive a sorpresa.

Contro il Napoli, Liedholm forse dovrà rinunciare in parte al suo modulo per l'incertezza che regna circa l'impiego di tre titolari (leggeri infortuni a Negrisolo, Spadoni e Morini). I partenopei, dopo una concreta Coppa Italia e dopo aver liquidato con fermezza il primo avversario di Coppa UEFA — gli ungheresi del Videoton — sono partiti con il piede giusto anche in campionato.

Il modulo adottato dalla squadra è quello dello scorso anno che ha procurato molte soddisfazioni a Vinicio. Il tecnico azzurro ha saputo soprattutto trovare le distanze tra reparto e reparto con la giusta collocazione, attorno a Juliano, di Orlandini e Esposito a centrocampo. Ben sorrette alle spalle, le due punte, Clerici e Braglia, con il brasiliano più altruista nei riguardi del suo compagno d'attacco.

Il Napoli, già forte lo scorso anno, si avvale ora di acquisti indovinati che conferiscono al complesso ulteriore sicurezza e fiducia: Burgnich, ancora nel pieno delle sue facoltà, è il libero ideale voluto da Vinicio, Rampanti è l'ala di raccordo che forse mancava nonostante le ottime prove di Canè anche come realizzatore lo scorso anno, mentre La Palma ha dimostrato fino ad ora di non far rimpiangere lo stopper Vavassori. Toccherà ad Albano molto probabilmente sostituire Orlandini affetto da uno stiramento muscolare e il cui impiego appare problematico. Per gli statistici, sarà questa la trentesima volta che Roma-Napoli si gioca nella capitale. Il bilancio è il seguente: 20 vittorie della Roma, cinque del Napoli e dodici pareggi.

ALABARDATI AL «GREZAR» CONTRO IL BASSANO - IN TRASFERTA I PONZIANINI A LIGNANO

TRIESTINA: GUAI SE NON VINCE PONZIANA: BASTA CON GLI ZERI

Tagliavini conferma l'undici di Pordenone - Jannuzzi in dubbio fra i biancocelesti

Con un leggero lavoro ginnico-atletico e qualche palleggio sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino, la Triestina ha concluso ieri pomeriggio la preparazione in vista dell'impegno casalingo di domani contro il Bassano. Tagliavini ha riconfermato gli stessi giocatori che domenica scorsa hanno subito una immeritata sconfitta al «Bottecchia» nel primo derby della stagione contro il Pordenone.

«La squadra — ha detto l'allenatore — ha disputato una bella prova e un punto almeno lo meritavamo. Il calcio purtroppo è fatto così. Recriminare d'altra parte non serve a nulla. E' al Bassano che dobbiamo pensare. Questa volta non ci sono vie di scampo: la squadra cioè deve a tutti i costi incasellare l'intera posta. I ragazzi sono «caricatissimi», pronti a sostenere l'urto con questa compagine che domenica ha effettuato un bel colpaccio a Thiene. Le difficoltà comunque non ci spaventano. Stiamo giocando bene; ci manca forse solo un gol e gran parte dei nostri problemi si risolveranno. Perdere altri punti sarebbe pericoloso, perché l'inseguimento diverrebbe sempre più difficile».

In attesa di rinforzi, che dovrebbero giungere con la riapertura delle liste, il tecnico deve arrangiarsi con gli uomini che sono stati acquistati durante l'estate mentre si trovava a Coverciano. La formazione, come detto, sarà quella di domenica scorsa. Gli alabardati quindi affronteranno il Bassano con: Fontana; Berti, Lucchetta; Massaccesi, De Luca, Riva; Garofalo, Veneri, Dri, Tosetto e Oggian. Oltre a questi undici, Tagliavini ha convocato il secondo portiere Grigollo, Albicocco, Zanini, Codarin e Tomellin.

* * *

Nell'ambiente biancoceleste si respira aria di derby. E' il battesimo di fuoco per il Ponziana che va alla volta di Lignano convinto dei propri mezzi e fiducioso in un risultato positivo. Dovessero valere i confronti indiretti il segno «X» ci starebbe spaccato tra le squadre di Rumignani e Russo. Ma i ponzianini dicono anche «basta con gli zeri!».

Logicamente ogni derby fa storia a sé e anche questo nasce all'insegna dell'imprevedibilità. La formazione triestina avrà il non comune vantaggio derivante dall'incitamento dei tifosi che saranno numerosi attorno al rettangolo di gioco rivierasco. Per quanto riguarda lo schieramento un solo dubbio nelle file biancocelesti: Jannuzzi. L'estrema sinistra si è allenata con cautela nel corso della settimana, ma il suo impiego è ancora in dubbio.

Se Jannuzzi non ce la fa sarà confermato Lenardon con un logico avanzamento di Trentin il quale si è rimesso completamente dall'indisposizione. Non ci sarà Fornasierò, in quanto devono essere ancora perfezionati gli adempimenti burocratici al suo trasferimento. Il Ponziana renderà noti oggi i convocati che dovrebbero comunque essere i seguenti: Magris, Coronica, Bembo, Cattonar, Cirello, Giuliano Gerin, Del Piccolo, Ravalico, Dalle Crode, Vidonis, Momesso, Trentin, Lenardon e Jannuzzi; a questi potrebbero aggiungersi un altro giocatore.

Il sodalizio ponzianino ha inviato un comunicato nel quale precisa che Daniele Venier ha richiesto di essere esonerato per impegni di lavoro e di salute dalla carica di consigliere. «Il consiglio direttivo — conclude la nota della società — pur con rammarico, per la preziosa opera svolta in lunghi anni di milizia sportiva, ha accolto la richiesta esprimendo i sensi della più viva gratitudine». Daniele Venier aveva retto le sorti del sodalizio biancoceleste per lunghissimi anni.

Totocalcio n. 7

ASCOLI - TORINO	X
CESENA - TERNANA	1
FIORENTINA - BOLOGNA	1 X
INTER - CAGLIARI	1
JUVENTUS - MILAN	1 X 2
L.R. VICENZA - LAZIO	X
ROMA - NAPOLI	1 X 2
SAMPDORIA - VARESE	1
BRINDISI - GENOA	X 1
COMO - PALERMO	1 X
PERUGIA - FOGGIA	X
VENEZIA - PADOVA	1
CATANIA - MESSINA	1 X

OGGI A TRIESTE

CALCIO

L'appuntamento più importante per gli appassionati di calcio è fissato alle ore 15 sul campo di viale Sanzio. Per il campionato dilettanti di Promozione il CIRCOLO MARINA MERCANTILE ospiterà la CORMONESE.

In via Flavia, sempre con inizio alle ore 15, la TRIESTINA incontrerà l'UDINESE per la seconda giornata d'andata del «Trofeo Berretti». Nel turno iniziale gli alabardati hanno espugnato il campo del Lignano.

BASEBALL

Sul «diamante» di Villa Opicina il BUZZINLETTINI affronta il penultimo impegno della Serie A incontrando una delle squadre più in vista del campionato, il MOBILCASA FIRENZE. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

Le piste e le pedane del «Grezar» ospiteranno nel pomeriggio con inizio alle 15.15 un triangolare amichevole maschile fra le rappresentative juniores e seniores del CUS VENEZIA, COIN MESTRE e CUS TRIESTE.

PALLACANESTRO

Nella palestra di San Dorligo della Valle il DON BOSCO MOTORI PLET incontrerà in amichevole, con inizio alle ore 20, il quintetto del SAVOIA BOLZANO.

AL «VERTICE TECNICO» DI COVERCIANO

BERNARDINI ENTUSIASTA DEL «MODULO OLANDESE»

Firenze, 11

Primo vertice dopo Zagabria tra i tecnici azzurri. Al Centro di Coverciano Fulvio Bernardini si è incontrato con i suoi collaboratori Bearzot e Vicini. Durante la riunione è stato fatto il punto della situazione e si è discusso sul programma di preparazione in vista della partita di Coppa Europa con l'Olanda. Bearzot e Vicini hanno anche riferito sulle numerose partite, seguite in questi ultimi tempi, nelle quali erano impegnati tutti i candidati alla maglia azzurra. Lo stesso Bernardini ha parlato della sua recente trasferta a Rotterdam per visionare l'Olanda.

Concluso il colloquio con Bearzot e Vicini, Bernardini si è brevemente intrattenuto con i giornalisti. «Sono sorpreso — ha detto — dell'atteggiamento assunto dagli allenatori. I contatti presi durante il precampionato, i colloqui, le richieste di collaborazione che avevo avanzato, mi sembra siano sufficienti a dimostrare che da parte mia c'era tutta la migliore buona volontà. Ora, purtroppo, devo lamentare che non soltanto fanno giocare le loro squadre in un modo che non è certamente utile alla Nazionale ma scendono addirittura in polemica».

Bernardini, tuttavia, non intende continuare su questa strada, vuole lavorare con serenità per cui ha chiesto una riunione con tutti gli allenatori di club. «Spero sia sufficiente a chiarire una volta per tutte i nostri rapporti che, lo ripeto, io per primo mi auguro siano di piena collaborazione». L'incontro, tuttavia, sicuramente non avverrà prima della partita della nazionale azzurra con l'Olanda.

A proposito di questo incontro, Bernardini ha ribadito la sua intenzione di far svolgere un allenamento anche prima dell'amichevole con il Bayern di Monaco. Il C.U. si è poi detto particolarmente impressionato del gioco messo in mostra dagli olandesi nella recente amichevole con la Svizzera. «E' una formazione veramente di ottimo livello — ha detto — che pratica un gioco redditizio perché consente di far spettacolo e, nello stesso tempo, ottenere il risultato. Credo che dovremo cominciare ad adeguarci seriamente a questo modulo».

Scheda Totip

(Trotto ROMA)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	2
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 2 1
	2.o arrivato	2 1 x

A POLA GLI ASSICURATORI HANNO SCONFITTO L'ISTRAGRADEVNO PER 86-73

Lloyd Adriatico in crescendo nelle amichevoli di precampionato

Il Lloyd Adriatico sta prendendo quota piano piano. La formazione biancoceleste ha disputato giovedì sera un incontro amichevole a Pola contro l'Istragradevno, compagine che milita nella Serie B jugoslava. E' finita per 86-73 in favore degli assicuratori (anche il primo tempo si era chiuso con vantaggio dei triestini per 41-28) e il bottino maggiore di punti è stato come al solito di Steve Brooks.

L'americano ha realizzato 28 punti mentre gli altri tiratori scelti, se così possono essere definiti, sono risultati Jacuzzo e Pozzecco con 12 punti ciascuno. Alla partita-allenamento non ha preso parte Meneghel il quale si era appena rimesso da uno stato influenzale.

L'allenatore Vianello non è ancora soddisfatto: non è che «Nane» sia un... eterno scontento, solamente il tecnico è dell'avviso che bisogna progredire parecchio prima di dire che la squadra è in una forma accettabile.

«A Pola — ha detto il tecnico — si è notato un leggero progresso in qualcuno. La percentuale di tiro non mi è piaciuta, ma questo è cosa che si può correggere; è il resto che bisogna migliorare sensibilmente».

Un Vianello realista dunque che continua nel suo lavoro con puntiglio e che affronta, com'è sua abitudine, senza mezzi termini i problemi della squadra. Domani il Lloyd sarà di scena a Gorizia e questo impegno seppure amichevole è abbastanza sentito per una questione di prestigio.

«E' la prima uscita della Patriarca — spiega Vianello — e quindi i goriziani, che considero i più forti della Serie B si daranno da fare per ben figurare dinanzi al pubblico amico. Non mi dispiace il clima di battaglia, quel clima cioè al quale i giocatori si devono abituare in vista dell'inizio del prossimo campionato». La partita fra Patriarca e Lloyd Adriatico avrà luogo alle ore 21.

Pratisti triestini

Si sono svolte a Castel d'Agogna in provincia di Pavia le semifinali di hockey su prato per la categoria allievi cui ha partecipato la Polisportiva Trieste, vincitrice del girone veneto-giuliano. La squadra triestina ha fallito di un soffio la vittoria del raggruppamento: nel primo incontro ha superato per 2-1 l'H.C. Milano mentre nel secondo ha dovuto arrendersi di misura al Cogeca di Vigevano, passato in vantaggio solo a pochi minuti dal termine.

Questi gli atleti triestini che hanno partecipato alla trasferta: Dandri, Marangon I, Marangon II, Petrina II, Gridolfi, Pribaz, Armenia, Valente, Stossi, Mucha, Iannuzzi e Santangelo.

DOPO I SUCCESSI DEI VIGILI DEL FUOCO

Rinforzerà i remi il Ravalico nel '75

Mentre nelle varie canottiere della città si nota un lavorio insolito con protagonisti soci anziani e atleti in vista del G.S. Ravalico dei vigili fine stagione in programma domenica mattina, in quella del G.S. Ravalico dei vigili del fuoco regna la tranquillità più assoluta. I festeggiamenti di fine stagione, i vigili li hanno già consumati domenica scorsa a Murano, asiseme ad altri colleghi convenuti da più parti. Per Fermo e Ivancich, campioni d'Italia del «due senza», Brezich, Vecchiet, Bandel, Dagostini, Canziani, Sofianupolo e nuovamente Fermo e Ivancich assieme al timoniere Coselli pure tricolori con l'«otto» e per tutti i giovani tra i quali ricordiamo Canziani, Zettin, Godnich, Nardelli, Bigollo, Covri, Lusetti e Novak si è trattato quindi dell'ultima fatica a conclusione di un'annata decisamente intensa come impegni e successi.

Nel corso della stagione i vigili erano infatti presenti a Varese, Livorno, Sabaudia, Isola d'Istria, Mantova (sede dei Campionati Italiani), Lecco e con Fermo e Ivancich all'Internazionale di Duisburg e ai Mondiali di Lucerna. Senza dubbio l'armo di punta dei biancorossi è stato il «due senza» sesto a Duisburg e undicesimo a Lucerna con i colori azzurri. Oltre che degli atleti, il merito di quest'attività spumeggiante è senza dubbio del comandante ing. Casablanca, del D.S. Martini e dell'allenatore Bosdachin. «I successi dei miei ragazzi — in questi termini si è espresso il comandante — mi hanno rallegrato e anche insuperbito».

I traguardi tricolori e anche quelli minori sono stati conseguiti grazie a un perfetto lavoro d'«equipe» cominciato con largo anticipo rispetto all'inizio della stagione agonistica; m'ha fatto inoltre piacere osservare il risveglio registratosi nella zona e la massiccia partecipazione di giovanissimi alle ultime regate. Le loro uscite ci permettono di essere ottimisti circa il futuro del canottaggio giuliano». Altrettanto soddisfatto per gli acuti emessi dagli atleti si è dichiarato il d.s. Martini che dal 1964, anno di nascita della sezione, è sempre in prima fila del settore tecnico-organizzativo.

«Il 1974 — ha detto il d.s. — è proseguito per noi col vento in poppa. Abbiamo primeggiato con gli anziani, vedi Fermo, Vecchiet, Dagostini ma anche per merito dei giovani quali Ivancich, Sofianopulo, Canziani e Nardelli.

Circa i programmi per il futuro, ha detto: «Cercheremo di sfruttare ancora il nucleo dei più esperti, primi fra tutti Fermo e Dagostini e di lanciare nella mischia i numerosi giovani che da tempo stanno lavorando agli ordini dell'ottimo Bosdachin; pertanto nel prossimo anno punteremo al varo di un "quattro senza" e di un "due senza junior"».

V. F.

PROMOZIONE: CMM-CORMONESE, CAMPO VIALE SANZIO ORE 15

Anticipano i marinaretti con fieri propositi di riscossa

Un Circolo Marina Mercantile animato dai più fieri propositi di riscossa attende a pie' fermo la Cormonese nell'anticipo del campionato di promozione che verrà disputato oggi in viale Sanzio con inizio alle ore 15. La squadra del cav. Piani in queste prime due partite non ha brillato molto ma decisamente non poteva fare di più: la formazione è parecchio rinnovata, diversi giocatori non hanno potuto fare un'adeguata preparazione per cui ecco spiegati i motivi della partenza non certo lanciata.

La compagine di Nardin è annunciata in progresso per cui c'è da attendersi una gara gagliarda e tutto impegno contro gli isontini i quali hanno gli uomini più pericolosi in Tesolin, Radikon e Ceglia.

Per quanto riguarda lo schieramento Nardin non si è ancora sbilanciato ma tutto lascia intendere che verranno confermati i giocatori impiegati a San Giorgio di Nogaro fatta eccezione per Bussi, che accusa un malanno di stagione. Il C.M.M. si presenterà quindi con: Volk; D'Eri, Gotti; Doz, Acquavita, Stabile; Cimenti, Demenia, Botta, Punis, Starc. In panchina Ban e probabilmente Palcini.

LA TRIS: 4 - 10 - 6

Irresistibile Finimondo

Il favorito Medole non è riuscito a trovare lo spazio necessario per progredire in retta d'arrivo ed è finito al quarto posto nella Tris Premio De Nittis disputata a San Siro. Il terreno leggermente pesante non ha consentito ai fuggitivi Oliva di Collobiano e Speedy Dragon di tenere duro sino in fondo, e in dirittura i due sono stati presto ingoiati da Finimondo, Oder e Orbetello dietro ai quali Medole cercava vanamente di farsi luce. Alla distanza, Finimondo aveva alfine ragione di Oder, mentre più addietro Orbetello era buon terzo su Medole.

Discrete le quote del totalizzatore che ha pagato: 74; 29, 21, 40; (331). Buono il movimento della Tris, lire 157.588.600 e significativa anche la quota pagata per la combinazione 4 - 10 - 6, lire 124.505 per 886 vincitori.

A OPICINA PER LA «A» DI BASEBALL

Si congeda il Buzzin contro il Mobilcasa

Il Buzzinlettini si appresta a congedarsi dalla Serie A e dai suoi tifosi. Nell'ultimo doppio turno del campionato di baseball i biancoverdi riceveranno la visita del Mobilcasa di Firenze. I toscani, che grazie all'apporto di oriundi e stranieri hanno disputato una stagione con i fiocchi piazzandosi alle spalle delle «grandi» tradizionali, costituiscono un complesso degno del massimo rispetto e in grado di fornire un ottimo baseball.

La squadra di Delise, che ha dovuto ritornare a mani vuote anche dalla trasferta di Torino in casa della Juventus, intende congedarsi nel migliore dei modi regalando possibilmente almeno un successo agli sportivi triestini. La squadra biancoverde dovrebbe presentarsi al gran completo. Il condizionale è d'obbligo dopo alcuni episodi che si sono verificati all'interno della società negli ultimi giorni.

Il presidente, avv. Mario Rudoi, ha infatti rassegnato il mandato (in attesa dell'assemblea dei soci il sodalizio è retto dal vicepresidente Piero Bergamini) e a ruota l'ha seguito il manager Bruno Delise il quale comunque sarà regolarmente in box in queste ultime due partite. Qualche cosa insomma sta... cedendo in seno al Buzzinlettini e viene da chiedersi se non era il caso di attendere ancora una settimana prima di aprire questa «crisi».

Tanto la partita odierna, quanto quella di domani verranno giocate sul diamante di Villa Opicina con inizio alle ore 14.30.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Chiuso per ferie dal 9 al 31/10.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra Romagna folk: «Farinella». Tutti i sabati, al «Paradiso» la Romagna avanza.

DA CASTELREGGIO - SISTIANA
Martedì giornata di chiusura.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Discoteca. Sabato ore 21, domenica ore 15 e ore 21.

GRADO MORETTI «SANS SOUCI»
american-bar, aperto ogni sera con discoteca.

NIGHT PIM-POM - GRADO
Piazza Fontana - Aperto tutto l'anno, ballo e striptease tutte le sere.

RISTORANTE HANNOVER - GRADO
Specialità stinchi, würstel, gulasch. Aperto tutto l'anno. Piazza XXVI Maggio 10, tel. 0431/81329.

RONCHI
LUCKY CLUB DANCING
Domenica 13 ottobre dalle 15 in poi gran galà danzante con elezione di Miss Tipo Italia. Ricchi premi.

A.A. SCI Dynamic perfetti vendonsi. Telefonare 823108 ore pasti. 303 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi, selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili. Bravissima pellicciaia. Visitateci subito. Turriaco tel. 73263. 101 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili bravissima pellicciaia. Consegna primi dicembre. Visitateci subito. Turriaco tel. 73263. 4840 M

CUCCIOLI pastori tedeschi iscritti Loi occasione vendonsi. Telefonare 0481-87857. 1234 M

MAGNIFICA pelliccia persiano nero taglia 46-48 occasione vendesi 330.000, tel. 729286. 51149 M

OCCASIONE vendesi camera pranzo, tel. 727231. 51140 M

VENDESI completo sposa taglia 48-50 lire 40.000, telefonare 93143 ore 20-21. 001 M

VENDESI caldaia Strebel da 22 Kcal per combustibili solidi e nafta, bruciatore Riello «Micio» completo e serbatoio nafta da 2000 l., telefono 810238. 51138 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione, prezzi bassi: Polli, Grimani 11. 111 NN

VENDESI camera da pranzo in palissandro acero seminuova, L. 150.000. Tel. 36894. 51239 NN

VENDO ottimo stato soggiorno. Rivolgersi via Zara 8-B Gorizia. 1234 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO acquistasi anche rottami pagando fino lire 3000 al grammo secondo titolo e spese. Disimpegno polizze, Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, primo piano. 51234 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

SCAMBIO compero pagando bene oro argento preziosi oreficeria Pison Tarabochia 1. 28566 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA VENDITA DEL RILare momento non tutti sanno SPARMIO. In questo particoche recandosi ad acquistare gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA si risparmia molto! Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10,5 lire 250 il litro, gradi 12 lire 280 il litro. Acqua minerale lire 95 il litro. Bibite da litro lire 185. Birra formato familiare lire 200. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede via Pagliaricci, telefoni 795043-740485. 29053 OO

L'ACQUA D'EVIAN originata dalle montagne dell'Alta Savoia, diuretica e disintossicante, necessaria al buon funzionamento renale e alla depurazione dell'organismo, pura e leggera è l'ideale per la preparazione del biberon. Potete acquistarla a un ottimo prezzo nelle migliori farmacie e negozi, oppure riceverla direttamente a casa telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 o al deposito e sede, via Pagliericci, telefoni 795043 - 740485. 29053 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCASI venditori macchine e mobili per ufficio, presentarsi Sora Galleria Protti 1, telef. 29935 - 69324. 51090 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. - MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Fiat 500 F, L, Fiat 850 berlina, 850 special, 850 coupé sport, 128 coupé SL 124 berlina, 125, 1100 R Ford Cortina; Opel Kadett, Rekord; Lancia Flavia 1800; NSU Prinz 4L, 1100. Simca 1000, LS, GLS, 1301 special, Chrysler 160. 57 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE-CARLI, SANZIO 13: Vetture usate con garanzia Fiat 850 65, 850 special 69, 1100 R 66, NSU 1000 70, Renault R12 70; Simca 1000, 1100, 1301 S, 1200 S coupé. MATRA Bagheera. Festivi 10-12. 28977 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972 1971; 2000 Spider 1973; Alfetta 1973; GT Junior 1 giugno 1974; 1300 Super 1971; 1300 Duetto 1973; GT Junior 1300 1972; Alfa Sud 1973 1974; Alfasud TI 1974; Fiat 126 1973; 850 Spider 1969; 124 berlina 1971; 124 Special 1971; 124 coupé 1972; 130 Berlina 1970; Innocenti Mini familiare 1968; Autobianchi A 112 1970; Primula 3 porte 1970; Ferrari Dino 246 GT 1971; Fiat 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 29155 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) Fiat 128 69 (impianto gas); 850 coupé 69 67; 500 68; Bianchina 68; 124 68 66; Giulia 1300 Ti 68; junior 1300 68; 1750 70; Simca 1301 72; Manta 72; Capri 1700 70; Volkswagen cabriolet 71; Fiat X1-9 73. Permute. Rateazioni fino 30 mesi. 29069 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE telefono 272621 vende: Alfa Sud 72, Volkswagen 72, Miniminor 72, 124 68, 124 coupé 69, 850 special 70, 500 F 68, Simca Rally 72, Giulia 1300 69, Chrysler 71, 124 familiare 69, Ford Capri 71, 125 68, camioncini Diesel Ford Diesel 615 N. 1 e Volkswagen. 29243 Q

AFFARE causa partenza vendo Kawasaki 500 Giulia super, telefono 36366. 51124 Q

ALLA CONCESSIONARIA OPEL via Brunner 14: Rekord 4 porte lusso '64, Kadett 1000-1100; VOLKSWAGEN 1200 '63; SIMCA 1000 GLS '66 '72; FIAT 850 special '69, 1100 R '66 '67, 1500 C '65, 125 '69. 51182 Q

ATTENZIONE ritiro auto demolizione massima valutazione. Vendo 500 L. 110.000. Telefono 415022. 51299 Q

AUTOCARRI 13 quintali Ford completo telone centine, vendesi. Telefonare 795102. 28658 Q

AUTOSALONE Trieste vende 128 pronta consegna 127 72 74, 128 70 74, Mini 71, A 112 71, 500 66-70, 850 coupé 69 71, 850 67 71, Moto Gilera 450 74, 126 73, 124 sport 68, 124 72, visibile v. Giulia 10, Escort 940 71. 28191 Q

CIAO Bravo Boxer Vespe consegne immediate sempre a prezzi invariati, Agenzia Piaggio, telef. 764127. 28606 Q

DIANE 4, fine 71, unica mano, vendo in perfette condizioni. Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 29101 Q

FIAT 850 Special vendesi causa partenza, una tantum pagata. Rivolgersi carrozzeria v. Bosco 54. 51215 Q

FIAT 124 72, gancio traino, perfetta, vendo anche rate e permute. Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 29101 Q

FURGONCINO Renault R4 73, unico proprietario, vendesi occasione. Agenzia Lancia, strada di Fiume 19. 29101 Q

GUZZI V 7 motore nuovo seminuova tantum pagata. Telefono 756924 - 412296. 51217 Q

LAIKA: caravan completa frigo doccia cappa aspirante di serie, nuovi modelli 75. Nautica-Caravan, Rio Ospo Muggia, telefono 271256, festivi 10-13. 29223 Q

NAUTICA «Adriaboats» Riva Grumula 2 offriamo a prezzi convenientissimi cabinati vela metri 7,20, 7,70, 9,10 Motosailer 10,50, motoscafi fuoribordo, gommoni prenotando entro 15 ottobre. Visitateci! 28534 Q

OCCASIONI: Fiat 126, 850 Special, 1100 R, 128, 128 Rally, 124, 124 Coupé, 125 Special, Primula, A 111, Ford Escort, Kadett Rally, Citroen Diane, Mini Minor, Morris Cooper, Renault R 4, R 4 furgone. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 29101 Q

OCCASIONISSIME: 124 coupé 1972, 125 Special 1970, '68, 124, Giulia 1750, 1300, Daf Km 800, Mini K 3, 850 Special, 1500 familiare. Artisti 9. 28710 Q

PASSERA istriana 7 metri Fariman 9 cv completa vele vendesi 4.000.000. Telefonare 0481-90074. 100 Q

ROULOTTE: occasioni usate. Presso Concessionario Laika e Marloreen. Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 51030 Q

ROULOTTE m 5,50 nuova prezzo vera occasione vende privato. Visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 51245 Q

ROULOTTE Marloreen novità, inoltre occasioni usato. Nauticaravan Rio Ospo Muggia, telefono 271256. 29223 Q

VENDESI Beta Coupé 1600 da immatricolare 900.000 sconto. Tel. 411651. 28676 Q

128 lusso pronta consegna 126 '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '71 '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '66, 132 '72, 128 fam. '71, 850 fam. '73, 850 '66, '68 S, 500 fam. '68, Moto Benelli 90 '71, 124 '67, via Giulia 10 autosalone Trieste. Posteggio interno. 48474 Q

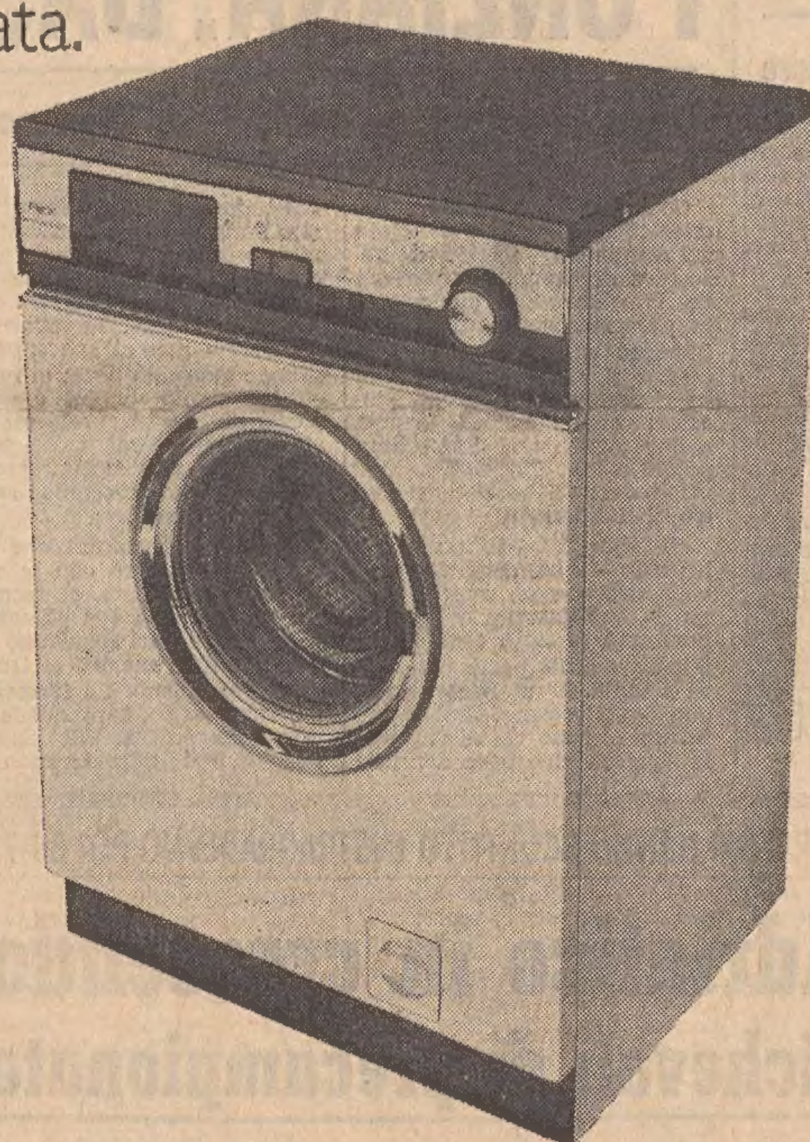
A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
FORD - VIA CABOTO 24 - TRIESTE

25% meno tempo. 25% meno elettricità.

In molte abitazioni l'acqua calda è centralizzata.
Ma, fino ad oggi, non potevate usare questa comodità per la vostra lavatrice.
Per questo la Rex ha studiato la Termorapid, l'unica lavatrice in grado di utilizzare l'acqua calda centralizzata.

In questo modo la lavatrice non deve passare mezz'ora a scaldare l'acqua prima di cominciare a lavare.
I tempi di lavaggio diminuiscono del 25%.
E il risparmio di energia elettrica è superiore al 25%.

REX
fatti, non parole.



Nuova Rex Termorapid.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO - pelletteria centro Grado affarone svendesi 1.500.000; altri TS diverse posizioni, tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29037 R

ALIMENTARI fruttaverdura, bene avviato, ottima zona vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 29037 R

AVVIATISSIMA panetteria con forno vendesi, informazioni presso studio rag. Berci, piazza S. Giovanni 4. 51233 R

CAFFE' latteria, avviatissimo, angolo, vendesi 8.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 29037 R

CARTOLERIA zona Roiano anche profumeria vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8.

DROGHERIA profumeria bene avviata vendesi 5.000.000 compreso merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 29039 R

INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 2.000.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Referenze bancarie polizza assicurativa e garanzia del reddito. Corrispondenti in tutta Italia. Per documentazione completa scrivere telefonare 049-654755 - 654034 IGS via Savelli 15, Padova. 7437 R

NEGOZIO elettrodomestici lampadari centralissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

NEGOZIO arredamenti, casalinghi centralissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

OCCASIONE vendesi negozietto mode vasta licenza motivi familiari, tel. 768318 orario negozio martedì in poi. 51154 R

VENDESI trattoria-buffet zona Rotonda Boschetto. Telefonare n. 795581. 51129 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI appartamento occupato (Gretta) panoramicissimo terzo impiego capitale; tre camere salone cucinino bagno. Altro Perugino, 2 camere cucina gabinetto secondo piano. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29065 S

Continua in 16.a pagina

per muoverti nel traffico risparmiando tempo e salute devi tornare all'essenziale:



ciao | bravo | boxer | vespa 50 | gilera 50

senza targa, senza patente, senza problemi d'assicurazione, per il tuo giusto desiderio di vivere in libertà

Agente di vendita:
ditta Rodolfo **ROETL** - TRIESTE - via S. Francesco, 46

il piú grande motosalone della città



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.50
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.50
Genova	07.30	12.25
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.15
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.30	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	14.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	11.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	14.35
Malta	07.15	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	12.20
	17.00	20.10
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	17.15	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00
Tel Aviv	14.10	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	20.00

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	'3.05
Palermo	10.20	13.05

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' ENTRATA NEL VIVO LA MISSIONE DEL SEGRETARIO DI STATO NEL MEDIO ORIENTE

KISSINGER INCONTRA DIFFICOLTÀ NELLE TAPPE AL CAIRO E DAMASCO

Oggi i colloqui con Hussein, poi la puntata in Israele - Lunedì un inatteso ritorno in Siria
Il Presidente egiziano respinge una proposta di colloqui a Washington tra arabi e israeliani



Telefoto Ansa-Upi
Damasco — Un momento del colloquio tra il segretario Kissinger e il Presidente siriano Assad

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amman, 11

La missione in Medio Oriente del segretario di stato americano Kissinger è giunta stasera alla sua terza tappa, con l'arrivo ad Amman, dopo avere toccato Il Cairo e Damasco. Ma l'itinerario di questa missione (l'ottava della serie per Kissinger) già comincia ad aggrovigliarsi: lunedì prossimo, infatti, Kissinger farà ritorno a Damasco, per ulteriori conversazioni con il Presidente siriano Assad.

Qui ad Amman, Kissinger discuterà con Re Hussein di Giordania e con il suo primo ministro, Zaid Rifai, che lo ha accolto abbracciandolo al suo arrivo all'aeroporto, per poi condurlo al Palazzo Bassman, dove risiede il sovrano. Quello di stasera viene definito un incontro di cortesia, più che di lavoro, fra Kissinger e Hussein. Le discussioni politiche vere e proprie si svolgeranno domani, ad Aqaba, lo sbocco della Giordania sul Mar Rosso. Tappa successiva del viaggio di Kissinger sarà Israele.

Il segretario di stato, nei suoi colloqui a Damasco, ha discusso con Assad delle prospettive di pace per il Medio Oriente, e delle relazioni fra Siria e Stati Uniti. Queste ultime, ha detto Kissinger ai giornalisti al momento di partire diretto ad Amman, «stanno migliorando rapidamente». Ma Kissinger non ha detto la stessa cosa delle prospettive di pace, sulle quali ha taciuto.

Solo dopo la partenza del segretario di stato è stato diffuso un comunicato siriano con il quale si annuncia il ritorno a Damasco di Kissinger lunedì prossimo. Nel comunicato, si precisa che le discussioni fra Kissinger e Assad si sono imperniate sulla «soluzione della crisi mediorentale» Assad ha esposto a Kissinger la posizione della Siria, e Kissinger ha fatto la stessa cosa per quella degli Stati Uniti. Il comunicato non precisa quanto queste posizioni sono lontane, o se si sono in qualche modo ravvicinate.

A Damasco, Kissinger ha trovato un imponente servizio di sicurezza lungo la strada dall'aeroporto alla foresteria del palazzo presidenziale. In occasione dell'arrivo di Kissinger l'organizzazione per la liberazione della Palestina ha emesso un comunicato nel quale si accusa gli Stati Uniti di voler ancora favorire, con questo viaggio, gli interessi di Israele. A Beirut, poi, l'agenzia di stampa palestinese «Wafa» ha detto in un comunicato che le mani di Kissinger sono «imbrattate del sangue dei ciprioti, dei cileni e degli indocinesi ed egli viene nel Medio Oriente con un nuovo delitto: cinque miliardi di dollari di aiuti per Israele».

L'atteggiamento della Siria si è sensibilmente irrigidito dalla precedente visita di Kissinger di un anno fa. Il Presidente Assad ha detto, in questi giorni, che finché Israele non si sarà ritirata completamente dalle terre arabe occupate, comprese le alture siriane di Golan, e non avrà riconosciuto tutti i diritti dei palestinesi, non possono esserci prospettive di pace all'orizzonte. Secondo Assad la situazione nel Medio Oriente è esplosiva e la Siria si tiene pronta ad attaccare Israele se necessario.

Nella sua tappa di ieri in Egitto, Kissinger deve aver concluso meno di quanto sperasse. I suoi accompagnatori sono stati muti, con i giornalisti, sui particolari del colloquio col Presidente Sadat, che doveva durare fino alle due del mattino e invece è stato interrotto a mezzanotte, dopo due ore e mezzo. Esponenti del governo egiziano hanno lasciato trapelare la notizia — riportata in tutte le capitali arabe — che Kissinger aveva prospettato al presidente egiziano l'impossibilità pratica di convocare, a breve scadenza, la conferenza della pace di Ginevra, proponendo in cambio colloqui a Washington tra Egitto, Siria, Giordania ed Israele al livello dei ministri degli esteri, ma il Presidente Sadat avrebbe respinto recisamente la proposta, sostenendo che in pratica essa avrebbe riportato la situazione allo stallo «senza guerra e senza pace» da cui scaturì il conflitto armato di un anno fa.

Nei colloqui del Cairo, Kissinger avrebbe sottolineato l'insistenza degli israeliani nel volere accoppiati, ad ogni ulteriore ritiro delle loro truppe dal Sinai, un impegno arabo a cominciare a ridurre il boicottaggio economico e diplomatico dello stato ebraico. Uscendo dal colloquio con Sadat, lo stesso Kissinger è stato molto abbottonato limitandosi a dichiarare: «Siamo solo all'inizio del viaggio e abbiamo altri paesi da visitare... Prima di partire avevo dichiarato alla stampa americana che da questo viaggio non sarebbero scaturiti, con tutta probabilità, annunci drammatici».

Barry Schweyd

TENSIONE A CAUSA DI UN INCIDENTE

Colpo di mitra sul jet al Cairo

Bomba antiamericana a Damasco: un morto

Il Cairo, 11

La partenza dal Cairo del segretario di stato Henry Kissinger è stata ritardata stamane di circa mezz'ora, a causa di un incidente avvenuto a bordo del suo quadrigetto. L'agente del servizio segreto Walter Bothe è rimasto ferito, a quanto pare, da un colpo partito da un mitra caduto da una rastrelliera (secondo altre voci il mitra era contenuto in una valigetta) mentre l'aereo stava dirigendosi verso la pista di decollo. Bothe ha riportato una ferita ad un braccio e una alla testa, entrambe di poco conto, tant'è vero che ha dichiarato di voler rimanere al seguito di Kissinger per tutta la durata del viaggio in Medio Oriente.

Il portavoce del dipartimento di stato Robert Anderson ha consegnato ai giornalisti un comunicato in cui si conferma questa versione dell'incidente, annunciando un controllo dell'arma da cui è partito il colpo.

Nel frattempo, solo oggi fonti siriane hanno dato notizia dell'esplosione di una bomba, avvenuta ieri a Damasco nei locali della «National Cash Register Company», che avrebbe causato la morte di un fattorino e il ferimento di una donna. Il gruppo clandestino «Organizzazione araba comunista» ha rivendicato l'attentato, affermando di averlo compiuto in relazione alla visita di Kissinger, e inquadrandolo in una campagna di complotti contro la ditta americana, accusata di «rappresentare una forma di sfruttamento della regione». (Ansa - Ap)

CLAMOROSO SILURO DI SCHMIDT ALL'«OSTPOLITIK»

Bonn riapre il tema dei confini tedeschi

La possibilità di «cambiamenti pacifici» punto essenziale per la conferenza europea - Speranza di riunificazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 11

Il governo della Germania occidentale ha tenuto oggi a sottolineare che la conclusione di un accordo che preveda la possibilità di cambiamenti pacifici delle frontiere è una condizione essenziale per la realizzazione della conferenza per la sicurezza europea. Mentre dall'Unione Sovietica non fanno che giungere pressanti appelli per una conferenza al vertice da effettuare entro la fine dell'anno, il governo di coalizione liberal - socialdemocratico del cancelliere Helmut Schmidt ha messo avanti, con tono energico senza precedenti, questa condizione pregiudiziale, in una risposta scritta di 10 pagine a una interrogazione parlamentare presentata da un deputato dell'opposizione democristiana.

La risposta del governo, che verrà discussa in aula la settimana prossima, sottolinea che le dichiarazioni sovietiche alla conferenza di Ginevra indicano che i paesi aderenti al Patto di Varsavia cercano di creare un sistema regionale europeo di diritto internazionale, «nel quale il principio della inviolabilità delle frontiere dovrebbe avere un ruolo dominante».

Tuttavia, prosegue il documento, «il divieto di mutamenti di frontiere con mezzi violenti o con la minaccia della violenza implica la ammissione permanente di mutamenti di frontiere pacifici e reciprocamente concordati. Per il governo federale, un chiarimento che non lasci adito a dubbi su questo punto nella dichiarazione di principi è indispensabile».

In altri passi successivi, il documento precisa che questa insistenza del governo su una formula che preveda mutamenti pacifici di frontiera con reciproco consenso è motivata dal desiderio di Bonn di lasciare aperta la possibilità di una futura riunificazione della Germania. Il risultato finale della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, aggiunge la risposta governativa, potrebbe non contraddire con il fine che si prefigge la Germania occidentale, «di lavorare per uno stato di pace in Europa, nel quale la nazione Germania riconquisti la sua unità in libera auto-determinazione».

Come si ricorderà, la «Ostpolitik» dell'ex cancelliere Willy Brandt portò la Germania occidentale a riconoscere le frontiere esistenti nei trattati di amicizia sottoscritti a Mosca e a Varsavia. Tale riconoscimento, però, nell'interpretazione che ne viene data da Bonn, non esclude affatto una riunificazione della Germania per reciproco consenso dei due stati sorti dopo la seconda guerra mondiale in base a un trattato di pace ancora da concludere fra l'intera Germania ed i vincitori del conflitto.

Analogamente, Bonn considera il suo accordo per la normalizzazione delle relazioni con la Germania orientale come un riconoscimento della sovranità tedesco-orientale, senza peraltro riconoscerla come uno stato «straniero». E' senz'altro significativo che questo documento venga pubblicato a breve distanza dall'emendamento costituzionale della Germania orientale che, in occasione del venticinquesimo anniversario della sua fondazione, ha depennato ogni menzione di una futura riunificazione con l'altro stato tedesco, e ha altresì cessato ogni menzione di una nazionalità germanica dalla costituzione.

Il documento di Bonn, che fa seguito a diverse prese di posizione incoraggianti di Bonn con passi avanti su altri punti relativi alla conferenza auspicata da Mosca, sembra ora un chiaro monito al blocco sovietico, che il governo di Schmidt non è disposto a lasciare lettera morta quelle che sono le pretese essenziali del suo paese. I risultati della conferenza, precisa la risposta governativa, non possono avere il potere di creare un nuovo diritto internazionale, e nemmeno di codificare leggi già esistenti, dovrà trattarsi, invece, di obblighi politico-morali, di seguire determinate linee di condotta.

Il governo di Bonn ribadisce, inoltre, la sua opposizione all'istituzione di un organo responsabile dell'attuazione dei risultati della conferenza, proposta, questa, che qui a Bonn viene ritenuta un tentativo di imporre rigidamente le interpretazioni sovietiche sugli accordi, per il mantenimento dello status quo sul continente.

Roon Lewald

LUNGA MEDITAZIONE

PIERRE DAIX esce dal P.C.F.

Parigi, 11

L'intellettuale Pierre Daix, che fu, fino al 1972, redattore capo delle «Lettres Françaises» e stretto collaboratore del direttore della pubblicazione, Louis Aragon, abbandona il Partito comunista francese: lo ha scritto egli stesso nella prefazione del suo ultimo libro, «Prague au coeur», di imminente pubblicazione, nel quale traccia la storia dei suoi rapporti con i dirigenti cecoslovacchi in occasione delle «purghe» staliniane del 1951 e della «primavera di Praga» del 1968.

In seguito all'invasione militare sovietica in Cecoslovacchia, nel 1968, Pierre Daix si era schierato a fianco dei dirigenti della «primavera di Praga» Parallelamente, aveva preso le difese degli intellettuali contestatori sovietici, approvando per esempio la scelta di Solgenitsin per il premio Nobel della letteratura.

Nella prefazione di «Prague au coeur», Pierre Daix osserva che «il procedimento di normalizzazione — cioè il riconoscimento della preminenza degli interessi dello stato sovietico sul socialismo — è fortemente avanzato nella maggior parte dei partiti comunisti europei». «Io — aggiunge — non voglio essere più a lungo implicato in un procedimento che giudico incompatibile con il socialismo. Il partito è un'associazione volontaria. Io non sono più volontario. La divergenza è diventata più forte». *(Ansa)*

Un equivoco l'embargo sul grano all'URSS

Indianapolis, 11

Secondo il ministro dell'agricoltura americano Earl Butz un vero e proprio malinteso avrebbe causato la sospensione della spedizione da parte americana di 3,4 milioni di tonnellate di cereali all'Unione Sovietica Nel corso di una conferenza tenuta a Indianapolis, il ministro ha dichiarato: «Penso che fra i due paesi sia sorto un vero malinteso. L'Unione Sovietica aveva intenzione di effettuare acquisti modesti per cui noi siamo stati ingannati dal termine «modesto». *(Ap)*

RESPINTO IN AUSTRIA un ricorso anti-aborto

Vienna, 11

La corte costituzionale ha respinto il ricorso del governo regionale salisburghese contro la nuova legge sull'«aborto a termine» (permesso entro i primi tre mesi dall'inizio della gestazione), dichiarando questa legge conforme alla costituzione. Adesso l'«Azione Vita» prenderà un'iniziativa per indire un referendum popolare su tale legge. *(Ansa)*

APERTA SORTITA SOVIETICA SUL PROBLEMA DEL M.O.

RIBADITO DA BREZNEV L'APPOGGIO AGLI ARABI

«Un barile di polvere che può scoppiare in ogni momento»
Il segretario del PCUS invoca una sede nazionale palestinese

Mosca, 11

Il capo del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, ha dichiarato oggi che il proseguimento dell'occupazione israeliana di territori arabi rappresenta «un barile di polvere che può esplodere in ogni momento». Breznev ha sottolineato l'esplosiva situazione nel Medio Oriente in un discorso che ha coinciso con l'azione svolta dal segretario di stato americano Kissinger volta a ottenere la ripresa della trattativa di pace arabo-israeliana.

Sebbene, nel breve passo dedicato alla politica estera, Breznev non abbia fatto alcun accenno diretto alla missione del segretario di stato, ha tuttavia detto con vigore che Israele «con l'appoggio dei suoi padroni stranieri tradizionali» sta sottraendosi «alla ripresa del lavoro per un regolamento pacifico alla conferenza di Ginevra».

Il capo del Cremlino ha aggiunto che l'Unione Sovietica è decisamente favorevole a una sollecita e effettiva «ripresa della conferenza di pace di Ginevra con la partecipazione di tutte le parti interessate, compresi i palestinesi». Nell'auspicare la restituzione delle terre arabe occupate dagli israeliani, Breznev ha affermato che «continuare nell'attuale situazione, che è favorevole solo per gli occupanti israeliani vuol dire sedere su un barile di polvere che può esplodere da un momento all'altro».

Breznev, tuttavia, è stato più esplicito che mai sulla questione degli arabi palestinesi, dichiarando non solo che bisogna garantire i loro legittimi interessi ma anche il loro «diritto a una sede nazionale». I sovietici hanno sempre parlato di «salvaguardia dei legittimi diritti nazionali» dei palestinesi, mentre Breznev è stato più specifico parlando di «sede nazionale».

Breznev ha inoltre assicurato agli arabi — citando specificamente la Siria, l'Egitto, l'Iraq e l'organizzazione di liberazione della Palestina (Olp) — il pieno appoggio dell'URSS. «Noi apprezziamo molto i nostri contatti con i dirigenti arabi», ha detto il capo del Cremlino. «Nelle attuali condizioni questi contatti sono particolarmente necessari e utili», ha aggiunto con un presumibile riferimento ai recenti colloqui avuti a Mosca con il Presidente siriano Assad e all'imminente visita del ministro degli esteri egiziano in preparazione di un vertice Breznev-Sadat.

Il segretario generale del PCUS ha tenuto il suo discorso a Kiscinev, in occasione delle celebrazioni per il 50.o anniversario della Repubblica federata di Moldavia. Anche il tema della crisi economica nel mondo occidentale è stato affrontato da Breznev. Egli ha precisato che la «politica di pace» dell'URSS assume una nuova dimensione di fronte alla «crisi profonda, senza precedenti per forza e acutezza, che sta conoscendo la società borghese dell'Occidente».

Dopo aver citato «l'inflazione irreversibile, gli sconvolgimenti monetari e finanziari, l'acuta crisi energetica, il calo della produzione industriale, la recessione, l'aumento della disoccupazione» come «sintomi economici della malattia del capitalismo dei nostri giorni», Breznev ha aggiunto: «nel momento di queste crisi inevitabili... si produce un aggravamento delle contraddizioni tra stati e raggruppamenti capitalistici e un'intensificazione della corsa agli armamenti. Tutto ciò crea nuovi elementi di tensione nei rapporti internazionali e nuove minacce reali o potenziali per la pace e la sicurezza dei popoli».

Breznev ha tuttavia aggiunto che «tutti coloro che vogliono la pace e la cooperazione pacifica, che danno prova di buona volontà e di realismo, possono contare fermamente sulla reazione positiva da parte dell'URSS».

«Noi intendiamo continuare a cooperare lealmente e onestamente su questi problemi con altri stati — ha proseguito — ma continueremo a opporre un'energica resistenza agli organizzatori di provocazioni e avventure internazionali, ai fautori della corsa agli armamenti e della guerra fredda, ai nemici della pace e della sicurezza internazionale».

(Condensato Ansa - Ap)

La guerra? Forse presto

Timori a Tel Aviv

Tel Aviv, 11

Uno dei più alti esponenti militari israeliani ha affermato che una nuova guerra con la Siria «potrebbe scoppiare da un giorno all'altro», aggiungendo che misure difensive sono state prese in tutta la zona delle alture del Golan. Questa dichiarazione è stata fatta, ieri sera, dal comandante della regione militare settentrionale generale Rafael Eitan.

Il generale Eitan ha affermato che «nei prossimi giorni sapremo in che direzione marciamo: se stiamo andando verso la guerra o se il cessate - il - fuoco continuerà. Se stiamo andando verso la guerra, ciò può avvenire a brevissima scadenza».

I siriani, secondo la stampa israeliana, stanno costruendo trincee anticarro di notevole lunghezza a una distanza di tre-cinque chilometri dall'attuale linea di demarcazione tra i due paesi e hanno concentrato lungo la frontiera con Israele «diverse centinaia di carri armati dei duemila di cui complessivamente dispongono le loro forze armate».

(Ansa)

Gruppo «ustascia» scoperto a Zara

Belgrado, 12

Un dirigente jugoslavo ha dichiarato che un gruppo «nemico» di ispirazione «ustascia-sovversiva» è stato individuato a Zara e sarà giudicato tra breve. In un discorso pronunciato a Zagabria, Josip Vrhovec, membro della presidenza del comitato centrale del partito, ha aggiunto che «come in precedenti casi analoghi agenti stranieri sono coinvolti» nella vicenda.

Secondo informazioni non ufficiali si tratterebbe di un gruppo di una quindicina di persone. Vrhovec ha criticato coloro che per affrontare l'attuale crisi economica sono fautori della maniera forte. Egli ha aggiunto che questa tesi è stata «illustrata» dalla recente scoperta del gruppo cominformista, gruppo il cui programma politico era «assurdo». *(Ansa - Afp)*

LA SOSPENSIONE DEGLI AIUTI ALLA TURCHIA

Ford critica il Congresso

Un «grave danno» agli interessi degli Stati Uniti
Intanto la Camera boccia il rinvio dell'embargo

Detroit, 10

Il Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, ha duramente criticato la decisione del Congresso di sospendere gli aiuti militari alla Turchia, dichiarando che ciò potrebbe condannare migliaia di persone ad altri spargimenti di sangue e sofferenze», invece che portare la pace a Cipro. Ford, che parlava in occasione di un pranzo per la raccolta di fondi per la campagna elettorale del partiti repubblicano a Detroit, ha sferrato così il suo più violento attacco al Congresso degli Stati Uniti, dominato da una maggioranza democratica.

«Il provvedimento di sospendere gli aiuti militari alla Turchia, ha detto Ford, costituisce un mutamento drastico della nostra politica», e minaccia di «danneggiare gravemente gli interessi di sicurezza nazionale degli Stati Uniti e del mondo libero». Ford, come noto, ha minacciato di porre il suo veto presidenziale al provvedimento.

Da parte sua, però, ignorando la minaccia di un veto presidenziale, la Camera dei rappresentanti ha respinto proprio oggi la risoluzione approvata dal Senato intesa a rinviare di 60 giorni la minacciata sospensione degli aiuti militari alla Turchia. Hanno votato contro la risoluzione 187 deputati, a favore 171.

Il leader repubblicano alla Camera, John Rhodes, ha detto di essere autorizzato a dichiarare che il Presidente Ford porrà «definitivamente il veto» a un'altra risoluzione, già approvata dal Congresso, che prevederà la sospensione degli aiuti alla Turchia sino a quando Ford stesso non fosse stato in grado di documentare progressi sostanziali verso un accordo per la riduzione o il ritiro delle truppe turche da Cipro.

In base a detta risoluzione, il Presidente avrebbe dovuto anche provare che l'invasione turca di Cipro non aveva violato le leggi americane sugli aiuti all'estero, prova che, secondo i sostenitori della sospensione degli aiuti, Ford non avrebbe potuto dare.

ELEZIONE ALL'ONU

L'ITALIA RITORNA nel Consiglio di sicurezza

New York, 11

L'Italia è stata nuovamente chiamata oggi a far parte del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La rielezione dell'Italia quale membro del più importante organismo deliberante dell'organizzazione internazionale è stata approvata con 125 voti su 138. *(Ansa)*

CERCANO ASILO POLITICO PER SOTTRARSI AL REGIME DI PINOCHET

GUERRIGLIERI CILENI (107) NELL'AMBASCIATA ITALIANA

Sono aderenti al «Mir» il cui capo fu ucciso, sabato scorso, in una sparatoria

Santiago, 11

Centosette persone, probabilmente aderenti all'organizzazione guerrigliera cilena «Movimiento de izquierda revolucionaria» («Mir») si sono introdotte nell'ambasciata italiana di Santiago del Cile cercando asilo. Lo ha dichiarato oggi il ministro cileno degli affari esteri, ammiraglio Patricio Carvajal, nel corso di una conferenza stampa.

Questa «invasione» di massa della sede diplomatica italiana è stata descritta dal ministro come una conseguenza dell'uccisione — in uno scontro avvenuto sabato scorso — del capo del «Mir», Miguel Enriquez.

Il ministro ha dichiarato che l'incaricato d'affari italiano aveva informato il ministero di questo afflusso di «rifugiati», ed ha aggiunto che il governo studierà la posizione di ciascuno dei profughi prima di concedere o meno i salvacondotti che potrebbero permettere ai profughi di lasciare il paese. Questo esame, ha detto, avrà lo scopo anzitutto di stabilire se tra i rifugiati vi sono persone colpevoli di «delitti comuni» di competenza dei tribunali penali.

Poco prima di questo annuncio, era stato precisato che il medico Humberto Sotomayor, di 32 anni, dirigente del «Mir», si trova, da domenica scorsa, nella sede dell'ambasciata italiana assieme alla moglie, Maria Luz Garcia, ed ai figli, Alonso e Soledad.

Sotomayor — è stato precisato — si è rifugiato nella sede della rappresentanza diplomatica italiana dopo la sparatoria con forze di polizia e dell'esercito, avvenuto sabato scorso alla periferia di Santiago, durante la quale rimase ucciso il «leader» del movimento, Miguel Enriquez.

Nel comunicato si afferma inoltre che Sotomayor, da molti indicato come il probabile successore di Enriquez, ha deciso di rifugiarsi nell'ambasciata italiana nonostante avesse più volte dichiarato che avrebbe rispettato l'ordine dei dirigenti del «Mir» di non cercare questo tipo di asilo. *(Ansa)*

IN CLUB DI EX COMBATTENTI

TRE BOMBE A LONDRA: danni e feriti

Londra, 11

Tre bombe sono esplose in serata in due circoli privati di ex combattenti a Londra: la polizia ha comunicato che per il momento non si ha notizia di vittime e che vi sono stati soltanto alcuni feriti leggeri.

Una bomba è esplosa nel prestigioso «Army and Navy Club», dove ha provocato un incendio; al momento dello scoppio — che ha causato danni abbastanza ingenti — nella sala sopra il locale in cui era stata piazzata la bomba, si trovavano 70 membri della «Royal West African Frontier Force» i quali hanno lasciato l'edificio con calma. Poco meno di cinque minuti prima, due ordigni erano esplosi nel «Victory Servicemen Club», dove sembra che una persona sia rimasta ferita da schegge di vetro.

(Ansa - Reuter - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 10 corrente si è spento

Virgilio Presenti

Ne danno il triste annuncio le figlie SERENA e RENATA, i generi MARIO e GIORGIO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Le famiglia SBRIZZI, CONCINA e BELTRANI in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara

Alice Sbrizzi

12-10-1970 — 12-10-1974

Oggi ricorre il quarto doloroso anniversario della scomparsa del

PROF.

Attilio Poluzzi

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con infinita tristezza la moglie PIERINA Lo ricorda ai parenti ed amici.

Una S. Messa sarà celebrata in suo suffragio.

Sei lunghi anni sono già trascorsi dalla scomparsa di

Irma de Drago Russi

Il marito GIACOMO RUSSI con l'amore di sempre e con ancora maggiore rimpianto La ricorda in questo triste anniversario a tutti coloro che La conobbero apprezzandone la Sua grande bontà.

Milano, 12 ottobre 1968

Trieste, 12 ottobre 1974

Nel dodicesimo anno dalla morte del nostro amato marito e padre

Marcello Sessi

Lo ricordiamo con crescente dolore.

In suo suffragio sarà celebrata una S. Messa il giorno 30 ottobre alle ore 8 nella chiesa di via Vasari.

LA MOGLIE E I FIGLI

†

Il giorno 10 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Zanatta

Ne danno il triste annuncio la moglie NEVA, la figlia DANIELA, la mamma, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 10 ottobre si è spenta serenamente

Maria Gombac ved. Vecchiet

Addolorati lo annunciano i figli BRUNA ved. SPANGHER e CELESTINO con la moglie STENI, la sorella ANTONIA, la nipote NORMA, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 11 ottobre ha cessato di vivere

Giovanni Romboni (Nino)

Ne danno il triste annuncio l'angosciata moglie NOEMI, le figlie SOLIDEA e BRUNA con il marito CLAUDIO, gli adorati nipotini SANDRO e ORIETTA, il fratello ERNESTO con la moglie AMNERIS, la sorella BIANCA, i cognati, le cognate, la famiglia BLASKOVIC e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ieri 11 ottobre 1974 è mancata ai suoi cari

Stefania Fragiacomo nata Boschin

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli MARIO e ALDO, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corrente alle ore 12.15 partendo dall'abitazione di via Commerciale 62.

(Primaria Impresa Zimolo)

E' mancata all'affetto dei suoi

Gigina Triulzi

Addolorati l'annunciano il fratello GIAN ANTONIO, la cognata MARIA ROMORINI ved. TRIULZI, le nipoti CARLA e SILVIA e tutti i parenti.

I funerali si svolgeranno sabato 12 corrente partendo da via F. Sforza, 38 Milano, alle ore 10.30 per Campitello (Mantova) dove sarà celebrata la Messa funebre alle ore 14.

Milano - Trieste, 10 ottobre 74

†

Il giorno 10 ottobre è mancata la nostra cara Mamma

Benvenuta Pletti

Ne danno il triste annuncio i figli BENITO, LORETTA e GIORGIO, la nuora ROMANA, il genero SERGIO e le nipoti.

I funerali seguiranno oggi 12 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nel II anniversario della scomparsa del caro papà

Adriano Cantoni

WALTER e RENATA Lo ricordano con immutato affetto.

Ricordando con immutato affetto la nostra cara

Mariella

12-10-1971 — 12-10-1974

a quanti La conobbero e le vollero bene.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte della nostra cara mamma

Damiana Pirchio

i figli, le figlie, le nuore, i generi e i nipoti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata il 14 ottobre alle ore 18 nella chiesa di S. Pio X.

I FAMILIARI

A.A. APPARTAMENTO grande nuovo zona centrale gran classe salone quattro camere tre servizi cucina, ampie terrazze, grande cantina, due autorimesse, in palazzina con giardino. Vista meravigliosa golfo. Prezzo L. 380.000 al mq con mutuo venticinquennale già stipulato all'8%. Cassetta n.ro 7/Q, SPI Trieste. (28656 S)

A.I. COMMERCIALE. PALAZZINA COSTRUZIONE 2 minuti dal centro. 2 camere, saloncino, servizi, terrazze. ANCHE CON CANTINETTE RUSTICHE. ATTICO GRANDE TERRAZZA VISTA SPETTACOLOSA. Mutui assicurati 20 anni. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 29029 S

A.I. COMMERCIALE alta. NUOVO PRONTENTRATA. Bellissimo. Camera, salone grande, doppiservizi, + mq 72 di annessa MANSARDA. centralnafta, box auto. RIFINITURE EXTRA. Vendesi con Mutuo 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 29029 S

A.I. COMMERCIALE alta. NUOVO PRONTENTRATA, 2 camere, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, EVENTUALE ANCHE GIARDINETTO PROPRIO, vendonsi. Mutui 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 29029 S

A.I. DUINO. PRONTINGRESSO. PALAZZINA SIGNORILE 2 PIANI. 2 camere salone doppi servizi più 60 MQ di MANSARDA. TERRAZZE VISTA MARE, Box auto. VENDESI DIRETTAMENTE. MUTUO BANCARIO 20 ANNI. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. ROIANO alta. NUOVO PRONTENTRATA. Bellissimo 2 camere, saloncino, doppi servizi, TERRAZZA e GIARDINETTO PROPRIO, ascensore, centralnafta, box auto per 2 macchine. Vendesi 30 milioni. MUTUO VENTENNALE. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 29033 S

A.I. VENTISETTEMBRE. IV piano LIBERO DA RESTAURARE. 3 camere, salone, cucina, bagno OCCASIONE 15 milioni 500.000. Trattabile. ESPERIA. Imbriani, 8. Telefono 29235. 29033 S

A.I. VENTISETTEMBRE, IV piano LIBERO DA RESTAURARE, 3 camere, salone, cucina, bagno OCCASIONE 15 milioni 500.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 29033 S

A.I. VERGERIO. SEMINUOVO PRONTINGRESSO. Bellissimo IV p. 2 camere, cameretta, cucina grande poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta. Vendesi 28.000.000. Trattabile. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 29029 S

A. ACIT affittasi appartamento ammobiliato 1.o, entrata zona stadio. Soggiorno, 2 stanze, cucina, poggioli, garage, giardino proprio, centralnafta. S. Lazzaro 3. tel. 68810.

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi prontentrata vendonsi zone: VIA ISTRIA 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore - CARLALBERTO stanza stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore - VIA RISMONDO 3 stanze tinello cucinino doccia - ROIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno - Commerciale (alta) salone 2 stanze cucina servizi terrazza soleggiata vista mare - NAVALI 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore - GIARDINO PUBBLICO 2 stanze soggiorno cucinino riscaldamento rimesso nuovo - VIALE D'ANNUNZIO 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta - FABIOSEVERO stanza stanzetta cucina wc. Informazione vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29035-3 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Vendesi appartamento causa rinuncia. Salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29035/2 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO vendesi appartamento causa ricina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 29035/2 S

A. ACIT. FABIOSEVERO (alta). Prenotansi appartamenti palazzine soleggiate vista mare. Soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli soleggiatissimi, centralnafta, giardini, Visione piante, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 29035/1 S

A. ACIT. SERVOLA. Prenotansi appartamenti 2 stanze soggiorno servizi, tutti comforts, giardino proprio, mansarda. Finiture accurate. Visione piante. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 29035 S

ACQUISTO contanti casetta con giardino, terreno edificabile. Appartamento 3 stanze, tranquillo. Telefonare ore pasti, n. 420530. 51198 S

APPARTAMENTO in palazzina Opicina 280 mq 600 mq giardino nuova costruzione vendo. Tel. 37915. 28692 S

APPARTAMENTO 8 stanze 4 servizi primo piano posizione centrale riscaldamento metano autonomo adatto uffici ottimo investimento vendesi con facilitazioni pagamento informazioni presso studio rag. Berci, piazza S. Giovanni 4. 51233 S

APPARTAMENTO CARDUCCI 5 stanze stanzetta servizi riscaldamento attualmente occupato vende ottima rendita. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 28704 S

APPARTAMENTO Barcola vendesi tristanze servizi veranda giardino. Tel. 756924 - 412296. 51217 S

CASETTA indipendente Contovello senza terreno cucina bagno matrimoniale 2 camerini cantinetta 50 mq graziosa ottime condizioni vendesi lire 8.500.000. Tel. 740370. 28698 S

FORTUNIO 8 pressi PICCARDI bellissimi occupati camera cameretta cucina bagno RISCALDAMENTO 11.500.000 trattabili. ALTRI 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO 13.500.000 trattabili. ALTRO 3 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO 15 milioni 300.000 trattabili vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni tel. 29235. 29033 S

GRADO PINETA vendonsi appartamenti tra il verde, nuovi od in costruzione, varie grandezze, finiture signorili, vista mare. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 29031 S

GRADO - PINETA vendonsi: appartamento 90 mq, 2 camere letto, prima fila vista mare; appartamento 60 mq, due camere letto, zona villini; appartamento 40 mq, camera letto, prima fila, vista mare; negozio 40 mq viale principale Pineta, con mutui, agevolazioni, pagamenti rateali. Agenzia ITTEN, viale Capricorno 33, Pineta. Telefono (0431) 81151 tutte le ore. 301 S

IACP panoramicissimo San Luigi, IV piano; camera, cucina, cucinino, cantina, scambiasi 1 camera in più. Compenso. Tel. 759419 ore 17-18. 51076 S

IL TETTO vende: **PALLADIO** (zona Rossetti) inizio prenotazioni bellissimi lussuosi salone due stanze biservizi poggioli, anche attici con 100 mq terrazze. Consegna gennaio. **VALMAURA** vera occasione tre stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio, 19.000.000. **VIALE D'ANNUNZIO** prontingresso 7.o piano 3 stanze salone 3 poggioli biservizi 35.000.000. **ROZZOL** bellissimi panoramici 3 stanze box auto occupati. **STADIO** panoramici salone bistanze doppi servizi poggioli, consegna imminente. **UNIVERSITA'** lussuosissimi, CARLO ALBERTO signorile, COSTALUNGA consegna prossima, CASA CARSICA con terreno; APPEZZAMENTO panoramico costruibile strada per Opicina, STABILI centrali da demolire, RISTORANTE noto lunga tradizione prezzo interessante. **LOCALI** AFFARI per investimento STRADA di Fiume, MOLINO a Vento, Massimo d'AZEGLIO, BELPOGGIO. Informazioni via Imbriani 1, tel. 722338 - 741594. 4331 S

LOCALE 55 mq. zona Fabio Severo, recente costruzione, adattissimo negozio o magazzino cedesi occasione causa cessazione attività. Telefonare 727365. 0050989 S

OTTIMO investimento vendesi importante ampio complesso marketing grande area parcheggi avviatissimo reddito annuo 12.000.000 aumentabili. Scrivere SPI Cassetta 17, 30170 Mestre. 7368 S

PRIVATO vende appartamento Settefontane bicamere cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento VI piano, tel. 209264. 51034 S

SAPPADA appartamenti pronti novembre-dicembre centralissimi comfort vendonsi. Domusappada, tel. 0435-69252. 29195 S

TERRENO non costruibile Basovizza 3.500 mq al mq lire 3.200 vendo. Telefonare 37915. 28692 S

VALBRUNA condominio «Jôf residence», appartamenti bellissimi, consegna dicembre '74 1-2 stanze, soggiorno, mansarde tutti comforts vendonsi. Visite sul posto sabato domenica. Visione progetti Trieste, Toro 4. Tel. 734257. 29269 S

VENDESI Monfalcone villa con tre negozi libera L. 30.000.000. Terreno con progetto villa approvato. In centro piccolo negozio lire 3.000.000. Fuori Monfalcone terreno mq 700 edificabile. Staranzano appartamento seminuovo e altri in costruzione. Terreno edificabile. Altro appartamento di occasione a Ronchi. Agenzia Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, telef. 41807. 102 S

VENDESI appartamento zona Commerciale alta, seminuovo, 150 mq., due stanze, soggiorno, cucinino grande, salone con caminetto in mansarda, tre terrazze, garage. Intermediari. Tel. 417805, sabato pomeriggio - domenica. 51240 S

VENDONSI LOTTI di 50 mq zona Aurisina per ROULOTTES. ESPERIA via Imbriani tel. 29235. 29033 S

VENDONSI ville prefabbricate cemento. Progetti standard mono-familiari. Tel. 33576. 28436 S

VENDO terreno costruibile 6 mila mq. San Dorligo. Telefono 226390 ore 9-12, 14-17. 29249 S

VILLA DUINO consegna estate '75 salone 3 stanze cucina tripli servizi riscaldamento giardino vende FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 28704 S

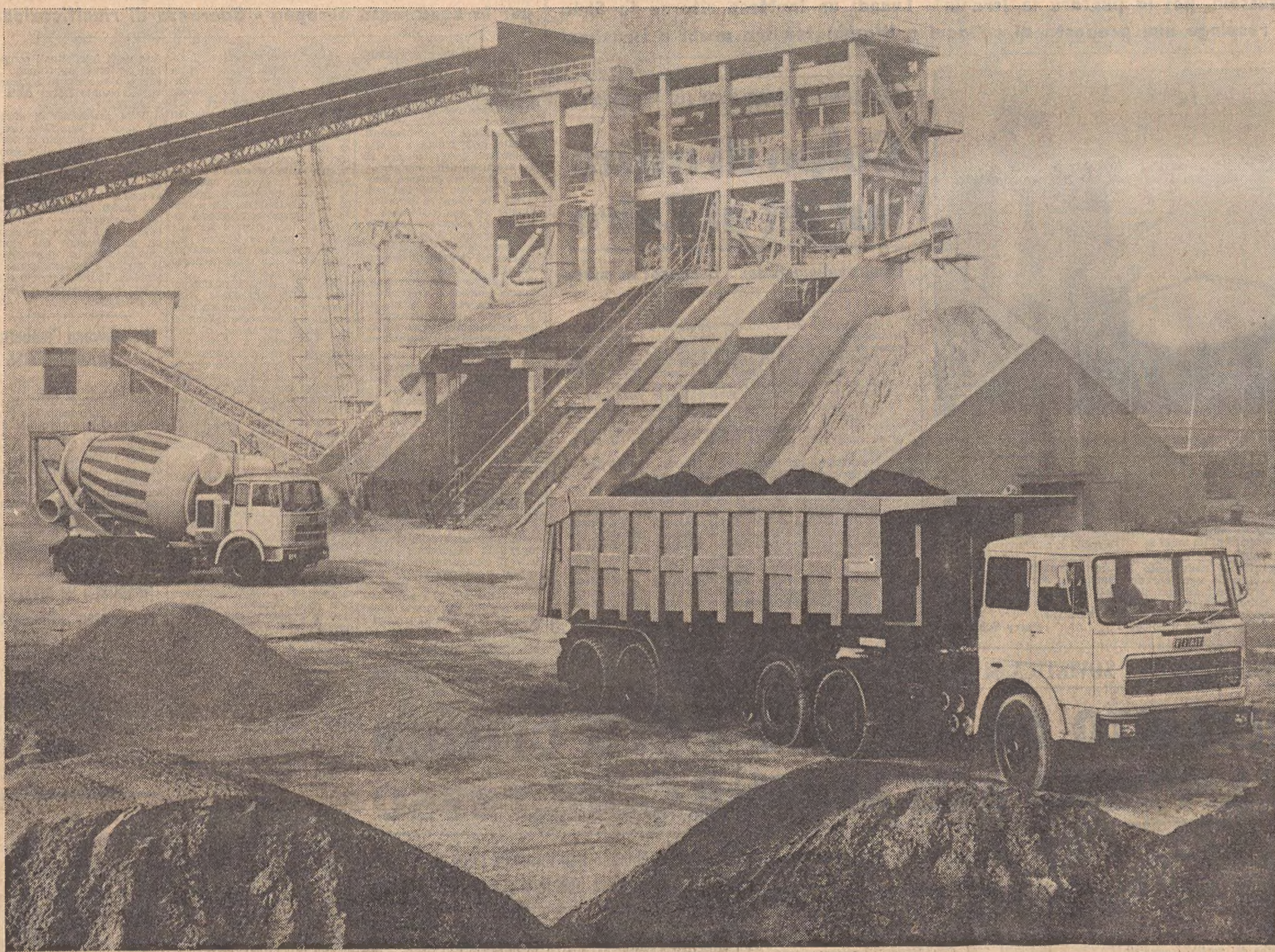
ZONA BAIAMONTI vendesi primo piano nuovo, soggiorno, cucinino, camera, bagno, wc, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 29031 S

ZONA piazzale Rosmini, appartamento in palazzina 100, mq., due stanze, soggiorno, cucina, bagno, tre terrazze, garage, 31 milioni, privato vende. Telefono 727967 sabato pomeriggio domenica. 51240 S

ZONA VIA GIULIA vendesi seminuovo ultimo piano con mansarda, 4 camere, 2 saloncini, cucina, tripli servizi, poggioli, terrazza. Informazioni geometra Mario Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 29031 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti ben rifiniti zona piazza Vico, telefono 413333. 262-1 S

nuovo Fiat 300 PC-PT



2 ponti motori - 260 CV (DIN) - 30 tonn. di peso totale

La cava e il cantiere sono i suoi naturali ambienti di lavoro. I cassoni ribaltabili "dumper" e le betoniere da 9 m³ trovano nel Fiat 300 robuste "spalle" che li accolgono senza sforzo. Perchè sono "spalle" da gigante. Nella versione betoniera è autorizzato un peso complessivo di 33 tonn.

260 CV (DIN) di potenza razionalmente sfruttati da un cambio a 8 marce sincronizzate gli assicurano alta redditività e maneggevolezza. In cabina c'è tutto quanto può servire per dare confort e sicurezza agli operatori: isolandoli e proteggendoli dal difficile ambiente esterno.

Due versioni appositamente studiate per gli impieghi più gravosi e per gli allestimenti più impegnativi: Fiat 300 PC autotelaio cabinato e Fiat 300 PT trattore per semirimorchio. Quando conta la robustezza e l'affidabilità, conviene Fiat.

FIAT veicoli industriali

Presso Filiali e Concessionarie Fiat, anche con acquisto rateale SAVA

FCB 8/74

Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.

Renault 5, la vettura estera più venduta in Italia, fà più di 600 km. con un pieno a 100 all'ora. Due versioni: L, 850 cc, 125 km/h. TL, 950 cc, 140 km/h. freni a disco.

Da lire 1.320.000 + IVA.

RENAULT

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

MUGGIA Villaggio Turistico affittansi appartamenti mobiliati con biancheria 4 o 6 posti letto, ottobre lire 700, novembre fino aprile lire 500 posto letto. Tel. 271372 ore 9-12. 28777 T

ROMA, Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102). Proprietario V. Levstik. 5085 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

AGENZIA matrimoniale «La vostra stella» telefono 763714. 78410 U

ASPIRATE ottimo matrimonio? inviamovi gratuitamente rivista autorizzata, 130 pagine oltre novemila proposte matrimoniali. «Europeo». «RAI-TV» «Oggi» «Annabella» «Cosmopolitan» hanno esaltato serietà nostra opera. «Focolare Eustachi, 45, Milano. 5070 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi, informazioni, Pellicceria 6 Udine: mercoledì, sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 65923. 5089 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5069 U

32ENNE diplomata desidera conoscere scopo matrimonio serio età, condizioni adeguate. Fermo Posta Trieste, carta di identità 11099375. 78464 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ACQUISTASI tomba famiglia. Offerte: cassetta 23 O SPI Trieste. (28434 V)

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti telef. 38742 ore 16-20. 51033 V

CHIAROVEGGENTE Stella, telefonare 763714. 78412 V

COSTITUENDO centro studi ricerche scienze occulte cerca appassionati materia. Scrivere Fiori casella postale 696 Trieste. 51223 V

TOMBA famiglia acquisterei oppure posti in comproprietà. Telefonare 417845. 51186 V

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II cl. Budapest - Roma)
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cucette Lecce-Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine
(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Osterreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) - WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria